Regolamento regionale 29 novembre 2016, n. 10.

"Modifiche al Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania)".

La Giunta regionale

ha deliberato

Il Presidente della Giunta regionale

visto l'articolo 121, quarto comma, della Costituzione;
visto lo Statuto della Regione Campania approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n. 6;
visto, l'articolo 56 dello Statuto, che disciplina la potestà regolamentare ed in particolare il comma 4;
vista la legge regionale 6 agosto 2010, n. 8 "Norme per garantire l'efficienza e l'efficacia dell'organizzazione della Giunta regionale e delle nomine di competenza del Consiglio regionale";
visto il decreto presidenziale del 4 febbraio 2011, n. 23 (Direttive generali per la definizione dell'iter procedimentale per l'emanazione dei regolamenti regionali);
il regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
vista la delibera della Giunta regionale n. 607 del 24 novembre 2015 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 74 del 7 dicembre 2015;
visto il parere favorevole con osservazioni espresso da parte della I Commissione consiliare permanente nella seduta del 13 gennaio 2016;
vista la delibera della Giunta regionale 657 del 22 novembre 2016 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 79 del 28 novembre 2016;

Emana

il seguente Regolamento:

Art. 1

(Modifiche agli articoli 29, 31, 32 del regolamento regionale n. 12/2011)

1. Al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 29, comma 2, lettera b), dopo le parole "Ufficio per il federalismo" aggiungere le parole "e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata";

b) all'articolo 31, comma 1, dopo le parole "per il federalismo" aggiungere le parole "e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata" e, conseguentemente, modificare la rubrica;

c) all'articolo 31, dopo il comma 1, aggiungere il seguente: "2. L'Ufficio svolge, altresì, funzioni di supporto tecnico all'attuazione dei Sistemi territoriali per l'implementazione delle politiche di sviluppo e coesione economica e sociale; coordina e implementa la strategia per lo sviluppo territoriale degli Enti locali, delle Aree interne e delle forme di aggregazione delle comunità locali in qualunque forma, supportando l'attuazione delle riforme amministrative, in raccordo con la Programmazione Unitaria; garantisce l'attuazione delle Politiche integrate della

Sicurezza e Legalità, la Valorizzazione dei beni confiscati e l'attuazione delle politiche integrate di sicurezza urbana e delle gestioni associate; si occupa delle misure in materia di antiracket e antiusura nonché connesse alla programmazione comunitaria su sicurezza e legalità in raccordo con la struttura competente in materia di programmazione unitaria.";

d) di sostituire l'art. 32 con il seguente:

"Art. 32

Nucleo per la valutazione e verifica degli investimenti pubblici

1. Il nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici, svolge le funzioni di cui alla Legge n. 144 del 17 maggio 1999 (Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali). Elabora e diffonde analisi, studi, metodi, strumenti, indicatori e basi informative per la valutazione di politiche, programmi e progetti in raccordo con l'ufficio statistico regionale; cura la valutazione di programmi e progetti di intervento ordinario e straordinario elaborati dalla Regione d'impulso nazionale, regionale e comunitario; supporta il monitoraggio dei programmi e dei progetti di competenza regionale; fornisce analisi, istruttorie e supporto tecnico finalizzati all'implementazione dei programmi di sviluppo regionale e dei procedimenti relativi alla programmazione regionale e svolge funzioni valutative di supporto al responsabile della programmazione regionale unitaria. Valuta gli impatti delle politiche di finanza pubblica e dell'attuazione delle riforme amministrative; garantisce il supporto tecnico-scientifico al Piano Unitario di Valutazione 2014-2020. Valuta ex ante ed ex post gli strumenti di ingegneria finanziaria. Valuta il Piano di rafforzamento Amministrativo (PRA) e supporta l'implementazione di azioni di miglioramento. Definisce ed implementa la Valutazione d'impatto occupazionale e produttivo (V.I.O.P.) degli investimenti programmati dalla Regione. Svolge analisi e elabora criteri di qualità ambientale e sostenibilità dello sviluppo degli investimenti pubblici in raccordo con l'Autorità ambientale. Cura i rapporti con il Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici istituito presso il C.I.P.E. (MIP).";

2. Il presente regolamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Campania.

De Luca

Delibera della Giunta Regionale n. 565 del 18/10/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 92 - Staff 02 - Funzioni di supporto Tecnico Operativo alla D.G.(51/02)

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE N.401 DEL 20/07/2016 E N.434 DEL 27/07/2016: VARIAZIONI DI BILANCIO E ISTITUZIONE CAPITOLI DI SPESA. INTEGRAZIONE RISORSE PROGRAMMATE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- **a.** il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 Dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
- **b.** il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **c.** ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 Dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1°Gennaio 2014 e il 31 Dicembre 2020";
- **d.** a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n.C(2014)8021 del 29 Ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- **e.** la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad euro 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- **f.** la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- **g.** con Delibera n. 10 del 28 Gennaio 2015, il CIPE ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- **h.** con Delibera n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale della Campania ha approvato la proposta del Programma di Azione e Coesione — Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- **i.** con Delibera n.11 del 1^ maggio 2016 il CIPE ha approvato la programmazione delle risorse del Programma di Azione e Coesione 2014-2020 – Programma complementare della Regione Campania, per l'importo di 1.236,21 milioni di euro;
- **j.** con Deliberazione del 18 Maggio 2016, n. 228, la Giunta Regionale ha dettato le Linee attuative del POR FESR 2014/2020;
- **k.** con Deliberazione del 14 Giugno 2016, n. 278, la Giunta Regionale ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR FESR 2014/2020;

PREMESSO, altresì, che

- **a.** la Giunta Regionale, con Deliberazione del 04 dicembre 2015, n. 687, ha apportato le variazioni al bilancio regionale 2015-2017 e istituito, tra l'altro, i capitoli di entrata 1512, 1514, 1516 concernenti rispettivamente l'assegnazione di fondi della U.E. per l'attuazione del PO FESR 2014/2020, l'assegnazioni di fondi dello Stato per l'attuazione del PO FESR 2014/2020, i Fondi della delibera CIPE 10/2015, n. 10 da destinare al cofinanziamento del PO FESR 2014/2020", assegnati DG 51.03 "Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" e attualmente in gestione alla DG 51.16 "Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" in virtù della Deliberazione di Giunta n. 166 del 26/04/2016;

b. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
c. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 26 Gennaio 2016, n. 17, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 e con Deliberazione del 15 Febbraio 2016, n. 52, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
d. con Deliberazione n. 357 del 06 luglio 2016 la Giunta Regionale ha provveduto alla istituzione del capitolo di entrata 2040, denominato "Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Del. CIPE 11/2016" assegnandolo alla responsabilità gestionale della DG "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (DG 51-16);
e. con Deliberazione n. 468/2016 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, istituito il capitolo di spesa POC 8472 denominato "POC 2014/2020-Del. CIPE 11/2016–Enti locali–Sviluppo Economico" attribuito alla titolarità della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive", correlato al capitolo di entrata 2040;

CONSIDERATO che

a con deliberazione n. 401 del 20 luglio 2016, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, assegnato, in fase di prima applicazione, risorse per le iniziative di urgente ripristino delle strutture produttive e per gli investimenti finalizzati ad incentivare e sostenere la riduzione di impatti negativi sull'ambiente a favore delle imprese attive nelle zone colpite dagli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015 per un importo complessivo di 15 Meuro:
  a.1 destinando, con specifico riferimento agli interventi per le imprese di maggiori dimensioni, 5 Meuro a valere sulle risorse del "Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 Regione Campania";
  a.2 programmando, sempre con specifico riferimento alle imprese di maggiori dimensioni, nelle more della definitiva assegnazione da parte del Cipe alla Regione Campania, l'utilizzo di 5 Meuro a valere sugli stanziamenti del Fondo Sviluppo e Coesione finalizzati, nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Campania, agli interventi coerenti ricadenti nel Settore prioritario Sviluppo economico e produttivo;
  a.3 destinando, con specifico riferimento agli interventi per le MPMI, 5 Meuro a valere sull'Asse 3 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
b con deliberazione n. 434 del 27/07/2016, la Giunta Regionale ha dato mandato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive di avviare, con proprio decreto, le procedure per la selezione di interventi di infrastrutturazione delle aree PIP a favore dei Comuni, da valutarsi alla luce dei criteri esplicitati dalla medesima deliberazione, individuando quale dotazione destinata a tale finalità l'importo di 20 Meuro, comprensivo di tutti gli oneri necessari a garantire la gestione tecnica e amministrativa degli strumenti attivati, a valere sul Programma Operativo Complementare 2014/2020 - azione "interventi infrastrutturali per il recupero, la valorizzazione, la razionalizzazione e/o il completamento delle aree di insediamento produttivo, per l'attrazione di investimenti produttivi e la reindustrializzazione;

ATTESO che

a con deliberazione del 28 luglio 2016, il Consiglio dei Ministri ha, tra l'altro, preso atto della ricognizione dei fabbisogni effettuata dal Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi meteorologici che, dal 14 al 20 ottobre 2015, hanno colpito la Regione Campania;
b la summenzionata deliberazione demanda a successive ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione civile (OCDPC) la definizione dei criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi per i danni occorsi, prevedendo che agli interventi per le attività economiche e produttive si procederà negli esercizi 2017 e seguenti;
c con OCDPC n. 373 del 16 agosto 2016 sono stati, tra l'altro, individuati i suddetti criteri per le attività economiche e produttive;

CONSIDERATO altresì che al fine di potenziare e armonizzare, conformemente ai principi di sussidiarietà e di coordinamento cosi come rappresentati dalla Carta costituzionale, gli interventi regionali con quelli statali, è opportuno, anche in considerazione degli atti governativi sopra citati:

- integrare le risorse già programmate dalla DGR n. 401/2016 in ragione dei fabbisogni emersi dalla ricognizione commissariale;
- attuare tempestivamente le iniziative regionali in complementarietà temporale con gli interventi governativi relativi alle attività economiche e produttive per i quali si procederà negli esercizi 2017 e seguenti;
- rimodulare le iniziative regionali di cui alla citata deliberazione n. 401 alla luce delle risultanze delle ricognizione del commissario delegato confluite nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 e dei criteri governativi di cui all'OCDPC n. 373 del 16 agosto 2016;
- prevedere che le risorse necessarie per garantire la gestione tecnica ed amministrativa degli interventi gravino sui competenti linee d'azione e assi dei Programmi;

RILEVATO che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, è autorizzata ad iscrivere in bilancio, con propria deliberazione, le entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché ad iscrivere le relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO, quindi:

a. di dover rimodulare gli interventi di cui alla DGR n. 401/2016 nel modo seguente:

a.1 destinare alla misura l'ulteriore importo di 5 Meuro a valere sulle risorse del "Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 Regione Campania" (POC), nell'ambito della linea di azione operativa per le Attività Produttive "Piani per investimenti produttivi in aree di crisi industriale e interventi di sostegno in aree colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese";

a.2 stabilire che il supporto nelle attività connesse alla gestione tecnica e amministrativa degli aiuti per gli interventi di ripristino, imputati al Programma medesimo, delle strutture produttive in conseguenza degli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015, sia assicurato attraverso risorse aggiuntive, a valere sulla linea di azione "Assistenza tecnica" del "Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 Regione Campania" (POC);

a.3 stabilire che il supporto nelle attività connesse alla gestione tecnica e amministrativa degli aiuti di cui alla DGR n. 401/2016 sia garantito attraverso ulteriori risorse del POR, a valere sull'Asse 11 del POR Campania FESR 2014-2020 "AT - Assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014- 2020";

a.4 demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la predisposizione di un avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto per gli interventi di ripristino, ai sensi del regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, con priorità per le imprese che hanno subito maggiori danni, individuando, come di seguito specificato, i beneficiari, le dotazioni finanziarie, le fonti di finanziamento e le intensità di aiuto:

a.4.1) per le Grandi e le Medie Imprese, 10 Meuro di cui 5 Meuro a valere sul POC - Azione operativa "Sostegno alle imprese di maggiori dimensioni e alle imprese attive nei settori di eccellenza, attraverso incentivi diretti, offerta di servizi, strumenti finanziari e incentivi fiscali", ed ulteriori 5 Meuro a valere sugli stanziamenti del Fondo Sviluppo e Coesione finalizzati, nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Campania, agli interventi coerenti ricadenti nel Settore prioritario Sviluppo economico e Produttivo.
Il contributo complessivo può essere concesso fino al 25% del danno per le Grandi Imprese e fino al 35% del danno per le Medie Imprese e comunque entro il limite massimo che sarà definito nell'Avviso anche in considerazione delle risorse effettivamente disponibili;

a.4.2) per le Micro e Piccole Imprese, 5 Meuro a valere sul POC - Azione operativa "Piani per investimenti produttivi in aree di crisi industriale e interventi di sostegno in aree

colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese";
Il contributo complessivo può essere concesso fino al 45% del danno per le Micro e le Piccole Imprese e comunque entro il limite massimo che sarà definito nell'Avviso anche in considerazione delle risorse effettivamente disponibili;

a.5 demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la predisposizione di un avviso pubblico, ai sensi del regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013, per la concessione di contributi a fondo perduto per investimenti in coerenza con le finalità dei fondi utilizzati, individuando, quali beneficiari, le Micro, Piccole e Medie Imprese della Regione Campania, con priorità per le imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del 14-20 ottobre 2015, stanziando all'uopo l'importo complessivo di 5 Meuro a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020, Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura", Priorità di investimento 3c "Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi", Obiettivo Specifico 3.1, Azione 3.1.2 "Aiuti agli investimenti per la riduzione di impatti ambientali dei sistemi produttivi";

b. di poter stabilire che il supporto alla gestione tecnica e amministrativa connessa alla selezione e alla realizzazione degli interventi di infrastrutturazione delle aree PIP di cui alla DGR n. 434 del 27/07/2016, sia garantito da risorse aggiuntive, a valere sulla linea di azione "Assistenza tecnica" del "Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 Regione Campania" (POC);

c. di dover istituire in bilancio i capitoli di spesa rispettivamente denominati "POC 2014/2020 -Del. CIPE 11/2016 - Imprese - Sviluppo Economico", da correlare al capitolo di entrata 2040 e "POR 2014/2020 - OT 3 - OS 3.1 - Imprese", da correlare ai capitoli di entrata 1512, 1514, 1516, attribuendone la titolarità alla Direzione Generale allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, come riportato nell'allegato "A" alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

d. di dover iscrivere, ai sensi dell'art. 4, comma 2 lett. a) della Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, in termini di competenza, la somma complessiva di € 35.000.000,00 nel bilancio di previsione 2016-2018, nel Documento Tecnico di programmazione e, ai fini gestionali, nel Bilancio Gestionale 2016-2018, annualità 2017 e 2018, così come riportato nell'Allegato B alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

e. di dover demandare a separati atti l'individuazione, ai sensi della normativa vigente, delle forme organizzative di svolgimento dei servizi di Assistenza Tecnica nonchè l'iscrizione nel Bilancio Pluriennale 2016-2018 degli stanziamenti relativi agli oneri per il supporto alla gestione tecnica e amministrativa di cui al presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. n. 28622/2016 UDCP/GAB/VCG1;

VISTI

- la Legge Regionale del 30 Aprile 2002, n. 7;
- il Decreto Legislativo del 23 Giugno 2011, n. 118;
- il Decreto Legislativo del 26 Agosto 2014, n. 126;

PROPONGONO, e la Giunta

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di rimodulare gli interventi di cui alla deliberazione n.401 del 20/07/2016 nel modo seguente:

1.1 destinare alla misura l'ulteriore importo di 5 Meuro a valere sulle risorse del "Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 Regione Campania" (POC), nell'ambito della linea di azione operativa per le Attività Produttive "Piani per investimenti produttivi in aree di crisi industriale e interventi di sostegno in aree colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese";

1.2 stabilire che il supporto nelle attività connesse alla gestione tecnica e amministrativa degli aiuti per gli interventi di ripristino, imputati al Programma medesimo, delle strutture produttive in conseguenza degli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015, sia assicurato attraverso risorse aggiuntive, a valere sulla linea di azione "Assistenza tecnica" del "Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 Regione Campania" (POC);

1.3 stabilire che il supporto nelle attività connesse alla gestione tecnica e amministrativa degli aiuti di cui alla DGR n. 401/2016 sia garantito attraverso ulteriori risorse del POR, a valere sull'Asse 11 del POR Campania FESR 2014-2020 "AT - Assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014- 2020";

1.4 demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la predisposizione di un avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto per gli interventi di ripristino, ai sensi del regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, con priorità per le imprese che hanno subito maggiori danni, individuando, come di seguito specificato, i beneficiari, le dotazioni finanziarie, le fonti di finanziamento e le intensità di aiuto:

1.4.1) per le Grandi e le Medie Imprese, 10 Meuro di cui 5 Meuro a valere sul POC - Azione operativa "Sostegno alle imprese di maggiori dimensioni e alle imprese attive nei settori di eccellenza, attraverso incentivi diretti, offerta di servizi, strumenti finanziari e incentivi fiscali", ed ulteriori 5 Meuro a valere sugli stanziamenti del Fondo Sviluppo e Coesione finalizzati, nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Campania, agli interventi coerenti ricadenti nel Settore prioritario Sviluppo economico e Produttivo.
Il contributo complessivo può essere concesso fino al 25% del danno per le Grandi Imprese e fino al 35% del danno per le Medie Imprese e comunque entro il limite massimo che sarà definito nell'Avviso anche in considerazione delle risorse effettivamente disponibili;

1.4.2) per le Micro e Piccole Imprese, 5 Meuro a valere sul POC - Azione operativa "Piani per investimenti produttivi in aree di crisi industriale e interventi di sostegno in aree colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese";
Il contributo complessivo può essere concesso fino al 45% del danno per le Micro e le Piccole Imprese e comunque entro il limite massimo che sarà definito nell'Avviso anche in considerazione delle risorse effettivamente disponibili;

1.5 demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive la predisposizione di un avviso pubblico, ai sensi del regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013, per la concessione di contributi a fondo perduto per investimenti in coerenza con le finalità dei fondi utilizzati, individuando, quali beneficiari, le Micro, Piccole e Medie Imprese della Regione Campania, con priorità per le imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del 14-20 ottobre 2015, stanziando all'uopo l'importo complessivo di 5 Meuro a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020, Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura", Priorità di investimento 3c "Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi", Obiettivo Specifico 3.1, Azione 3.1.2 "Aiuti agli investimenti per la riduzione di impatti ambientali dei sistemi produttivi";

2. di stabilire che il supporto alla gestione tecnica e amministrativa connessa alla selezione e alla realizzazione degli interventi di infrastrutturazione delle aree PIP di cui alla DGR n. 434 del 27/07/2016, sia garantito da risorse aggiuntive, a valere sulla linea di azione "Assistenza tecnica"

del “Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 Regione Campania” (POC);

3. di istituire in bilancio i capitoli di spesa rispettivamente denominati "POC 2014/2020 -Del. CIPE 11/2016 - Imprese - Sviluppo Economico”, da correlare al capitolo di entrata 2040 e “POR 2014/2020 - OT 3 - OS 3.1 - Imprese”, da correlare ai capitoli di entrata 1512, 1514, 1516, attribuendone la titolarità alla Direzione Generale allo Sviluppo Economico e Attività Produttive, come riportato nell’allegato “A” alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di iscrivere, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, in termini di competenza, la somma complessiva di € 35.000.000,00 nel bilancio di previsione 2016-2018, nel Documento Tecnico di programmazione e, ai fini gestionali, nel Bilancio Gestionale 2016-2018, annualità, 2017 e 2018, così come riportato nell'Allegato B alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di demandare a separati atti l’individuazione, ai sensi della normativa vigente, delle forme organizzative di svolgimento dei servizi di Assistenza Tecnica nonchè l'iscrizione nel Bilancio Pluriennale 2016-2018 degli stanziamenti relativi agli oneri per il supporto alla gestione tecnica e amministrativa di cui al presente provvedimento;
6. di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Capo Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico, al Capo Dipartimento Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali, alla Direzione Generale 51.02 Sviluppo Economico e AA.PP., alla Direzione Generale 51.16 Autorità di Gestione FESR, alla Direzione Generale 55.13 Risorse Finanziarie e al BURC per la pubblicazione.

Allegato A - capitoli istituendi											
Capitolo di spesa	**Denominazione**	**MISSIONE**	**PROGRAMMA**	**TIT DPCM**	**MACROAGGREGATO**	**IV LIVELLO PIANO DEI CONTI**	**COFOG**	**SIOPE (codice bilancio)**	**Spesa ric./non ric.**	**COD ID SPESA UE**	**Capitoli di Entrata correlatia**
8524	POC 2014/2020 -Del. CIPE 11/2016 - Imprese - Sviluppo Economico	14	5	2	203	2.03.03.03.000	04.9	2.03.02	4	8	2040
6252	POR 2014/2020 - OT 3 - OS 3.1- Imprese	14	5	2	203	2.03.03.03.000	04.9	2.03.02	4	8	1512, 1514, 1516

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B) VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 E RELATIVA VARIAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE 2016/2018

(art. 4, comma 2, lettera a) L.R. 2/2016

	ENTRATA											
Titolo	**Tipologia**	**Categoria**	**Capitolo**	**Competenza 2016**		**Cassa 2016**		**Competenza 2017**		**Competenza 2018**		**correlazione**
				+	**-**	**+**	**-**	**+**	**-**	**+**	**-**	
4	200	4020500	1512					3.750.000,00		0,00		6252
4	200	4020100	1514					875.000,00		0,00		6252
4	200	4020100	1516					375.000,00		0,00		6252
4	200	4020100	2040					20.000.000,00		10.000.000,00		8524 , 8472
TOTALE								**25.000.000,00**		**10.000.000,00**		

SPESA												
Missione	**Progr.**	**Titolo**	**Macr.**	**Capitolo**	**Competenza 2016**		**Cassa 2016**		**Competenza 2017**		**Competenza 2018**		**correlazione**
					+	-	+	-	+	-	+	-	
14	5	2	203	8524					10.000.000,00		0,00		2040
14	5	2	203	6252					5.000.000,00		0,00		1512-1514-1516
14	5	2	203	8472					10.000.000,00		10.000.000,00		2040
TOTALE									**25.000.000,00**		**10.000.000,00**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera del Consiglio dei ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 155 del 16.11.2016

OGGETTO : Introduzione classificazione di Robson per il monitoraggio dell'appropriatezza del taglio cesareo.

PREMESSO :

a) che la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Slato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per lo regioni' interessate l'obbligo di procedere; in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b) che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 *ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e dì riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma ISO, della legge n. 311/2004";*
c) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente prò tempore della regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art., 4, comma 2, del "DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. *29* novembre 2007, n. 222;
d) che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il Presidente prò tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191-del 2009;
e) che con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 7,9 ottobre 2013 con le quali è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di subcommissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della Regione Campania;

VISTI

a) i commi n.569 e 570 dell'art, 1 della legge 23 dicembre 2014, n, 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" con cui - in recepimento delle disposizioni di,0141 all'art. 12 del Patto per' la Salute 2014 - 2016 - è stato previsto che " La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione 0 l'attuazione del plano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'artìcolo 2, commi 79, 83 e 84,

della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione dì qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento " ;

VISTA
la delibera del Consiglio dei Ministri dell'I 1 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del S.S.R campano ;

VISTO
l'incarico prioritario del Commissario ad acta *"di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicali dai Tavoli tecnici di verifica, nell 'ambito dalla cornice normativa vigente" ;*

RILEVATO, che tra gli acta assegnati alla Scrivente Struttura è prevista la completa attuazione delle linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita (punto ii);

CONSIDERATO :
- che la Regione Campania, rispetto al trend nazionale, si è contraddistinta negli ultimi anni per un ricorso eccessivo ed inappropriato alla pratica del taglio cesareo, al punto da raggiungere un tasso di circa il 60% sul totale delle nascite, con una variabilità tra le diverse strutture che oscilla tra il 23% ed il 90% registrato in alcune case di cura private accreditate;

STABILITO :
- che da uno studio condotto ad hoc non sembra che tale rilievo possa essere ricondotto a condizioni di rischio della gravida o del feto, ma la carenza di un sistema analitico di monitoraggio, non ha consentito fino ad oggi di approntare una casistica specifica per ogni punto nascita, volta a valutare l'appropriatezza degli interventi nel percorso nascita e la effettiva complessità della popolazione afferente al punto nascita stesso;

RILEVATO :
- che occorre garantire tale monitoraggio con la classificazione di "Robson", in modo da consentire il raggruppamento delle gravide sottoposte a taglio cesareo in gruppi omogenei per assicurare l'analisi statistica e l'audit clinico;

CONSIDERATO :
- che questa modalità permette di mettere in atto parametri di classificazione del rischio ostetrico, dell'appropriatezza degli interventi e dell'efficienza assistenziale;

EVIDENZIATO :
- che il parto con taglio cesareo, qualora non sussistono indicazioni appropriate, determina ripercussioni negative sulla salute della donna e del neonato: aumento del rischio ostetrico, maggior durata della degenza, interferenze con l'allattamento al seno, problemi di adattamento neonatale, etc.;

RITENUTO :
- che l'introduzione della classificazione di "Robson" per la valutazione dell'indicazione al taglio cesareo, l'identificazione precoce delle situazioni ad alto rischio con programmazione del parto in un ambiente altamente specialistico secondo protocolli condivisi e una corretta informazione della donna, concorre a rendere appropriato il ricorso al taglio cesareo nei punti nascita regionali;

CONSIDERATO :

- che è necessario chele Aziende sanitarie provvedano ad istituire una apposita Commissione di monitoraggio, composta da tecnici esperti aziendali, con la presenza di almeno uno esterno e che vada ad interfacciare con quella regionale per stilare apposite Linee guida per l'identificazione precoce delle situazioni ad alto rischio con programmazione del parto in ambiente altamente specialistico secondo protocolli condivisi;

D E C R E T A

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato :

Di INTRODURRE la classificazione di "Robson" per la valutazione dell'indicazione al taglio cesareo, quale parte integrante della cartella clinica della gestante sottoposta a taglio cesareo in tutti i punti nascita pubblici e privati accreditati della regione. l'identificazione precoce delle situazioni ad alto rischio con programmazione del parto in ambiente altamente specialistico secondo protocolli condivisi e una corretta informazione della donna;

Di APPROVARE la tabella allegata alla presente, di classificazione del rischio clinico

Di ISTITUIRE presso ciascuna azienda sanitaria apposita Commissione di monitoraggio per la valutazione dell'appropriatezza del ricorso al taglio cesareo nei punti nascita , composta da tecnici esperti, con la presenza di almeno uno esterno che si interfacci con il Comitato Regionale Percorso Nascita, anche allo scopo di stilare apposite linee guida per l'identificazione precoce delle situazioni ad alto rischio con programmazione del parto in ambiente altamente specialistico secondo protocolli condivisi;

Di DARE MANDATO alle Aziende Sanitarie di predisporre un piano per una corretta informazione alla donna sulla necessità del ricorso al taglio cesareo nel quadro dell'umanizzazione dell'evento nascita.

Di DARE MANDATO a tutte le strutture pubbliche ed private accreditate di valutare semestralmente le classificazioni di "Robson" allegate alle cartelle cliniche delle gravide sottoposte a taglio cesareo, attraverso la diffusione dell'audit clinico quale strumento per il monitoraggio dell'appropriatezza.

di **TRASMETTERE** copia del presente decreto alle AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU., alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente della G.R., al Capo del Dipartimento per la salute, per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dipendente ASL NA 1 centro
di supporto alla Struttura Comm.le
Dott.ssa Antonella Anginoni

Dirigente Medico ASL NA 3 Sud
di supporto alla Struttura Comm.le
Dott.ssa Eutalia Esposito

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Dott. Joseph Polimeni

Tabella I. Le classi di rischio clinico.

CLASSE	DEFINIZIONE
classe 1	nullipara, gravidanza singola, presentazione cefalica, età gestazionale ≥37 settimane, travaglio spontaneo
classe2a	nullipara, gravidanza singola, presentazione cefalica, età gestazionale ≥37 settimane, travaglio indotto
classe 2b	nullipara, gravidanza singola, presentazione cefalica, età gestazionale ≥37 settimane, cesareo elettivo
classe 3	multipara, gravidanza singola, presentazione cefalica, età gestazionale ≥37 settimane, no pregresso taglio cesareo, travaglio spontaneo
classe 4 a	multipara, gravidanza singola, presentazione cefalica, età gestazionale ≥37 settimane, no pregresso taglio cesareo, travaglio indotto
classe 4b	multipara, gravidanza singola, presentazione cefalica, età gestazionale ≥37 settimane, no pregresso taglio cesareo, cesareo elettivo
classe 5	multipara, gravidanza singola, presentazione cefalica, pregresso taglio cesareo
classe 6	nullipara, gravidanza singola, presentazione podalica
classe 7	multipara, gravidanza singola, presentazione podalica, include pregresso taglio cesareo
classe 8	gravidanza multipla (include pregresso taglio cesareo)
classe 9	gravidanza singola, presentazione trasversa, obliqua…(include pregresso taglio cesareo)
classe10	gravidanza singola, presentazione cefalica, età gestazionale <37 settimane, include pregresso taglio cesareo

Decreto Dirigenziale n. 1509 del 29/11/2016

DIPARTIMENTO 53 Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 08 Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. D.P.G.R.C. n. 636 del 09/08/2002."Avviso pubblico, per soli titoli, per manifestazione di interesse nella selezione di due esperti, in materia urbanistica ed edilizia, nella Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. e D.P.G.R.C. n. 636 del 09/08/2002 per la Provincia di Benevento". Indizione procedura.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e s.m.i. sono istituite dalla Regione le Commissioni Provinciali competenti alla determinazione dell'indennità definitiva nonché, entro il 31 gennaio di ogni anno, del valore agricolo medio dei terreni, secondo i tipi di coltura praticati. Tali commissioni, ai sensi del co. 1, sono composte:
   a) dal Presidente della Provincia, o da suo delegato, che la presiede;
   b) dall'ingegnare capo dell'ufficio tecnico erariale (oggi Agenzia delle Entrate), o da un suo delegato;
   c) dall'ingegnere capo del Genio Civile, o da un suo delegato;
   d) dal Presidente dell'Istituto autonomo delle case popolari della Provincia, o da suo delegato;
   e) da due esperti in materia urbanistica ed edilizia, nominati dalla Regione;
   f) da tre esperti in materia di agricoltura e di foreste, nominati dalla Regione su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative;
b) il co. 3 del medesimo D.P.R. stabilisce che le commissioni hanno sede presso l'ufficio tecnico erariale (oggi Agenzia delle Entrate) e che il dirigente dell'Ufficio distrettuale delle imposte cura la costituzione della segreteria e l'assegnazione del personale;
c) Con D.P.G.R.C. n. 636 del 9 agosto 2002 è stato emanato il Regolamento recante la "Disciplina per il funzionamento delle commissioni provinciali espropri per la determinazione dei valori agricoli medi e delle indennità di esproprio";
d) con decreto dirigenziale Dir. Gen. 53 08 n. 387 del 06/06/2016 (in B.U.R.C. n. 37 del 13/06/2016) è stata indetta la procedura per la selezione di due esperti in materia urbanistica ed edilizia, in ciascuna delle Commissioni Provinciali Espropri in Regione Campania di cui all'art. 41 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. e D.P.G.R.C. n. 636 del 09/08/2002;
e) con il medesimo decreto, sulla scorta del parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura n. 144654 del 01/03/2016 e succ., è stato approvato l'*Avviso pubblico, per soli titoli, per manifestazione di interesse nella selezione di due esperti in materia urbanistica ed edilizia, in ciascuna delle Commissioni Provinciali Espropri in Regione Campania di cui all'art. 41 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. e D.P.G.R.C. n. 636 del 09/08/2002*, con unito schema di *domanda di partecipazione*;
f) con D.D. Dir. Gen. 53 08 n. 581 del 08/07/2016 è stata nominata la Commissione esaminatrice di cui all'art. 5 dell' *Avviso pubblico*;
g) con nota n. 526319 del 29/07/2016, terminati i lavori, sono stati rimessi alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile gli atti della citata Commissione esaminatrice, costituiti da n. 3 verbali, in data 20, 25 e 29 luglio 2016, completi di allegati;
h) con D.D. Dir. Gen. 53 08 n. 772 del 03/08/2016 sono stati approvati gli atti della Commissione esaminatrice di cui all'art. 5 dell' Avviso pubblico;

CONSIDERATO che:

a) per la Commissione Provinciale Espropri di Benevento, agli esiti della procedura in premessa, non sono risultati candidati idonei;
b) il Vice Capo di Gabinetto con nota n. 32785/UDCP/GAB/VCG2 del 28/11/2016 U ha chiesto alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici di rinnovare, con ogni consentita urgenza, il procedimento finalizzato alla individuazione dei due esperti in materia urbanistica ed edilizia della Commissione Espropri della provincia di Benevento da improntare alla massima accelerazione;

RITENUTO

a) di dover allo scopo provvedere ad approvare l'Allegato AVVISO PUBBLICO, recante "*Avviso pubblico, per soli titoli, per manifestazione di interesse nella selezione di due esperti, in materia urbanistica ed edilizia, nella Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. e D.P.G.R.C. n. 636 del 09/08/2002 per la Provincia di Benevento*", da pubblicare nella sezione AVVISI del BURC e nella sezione REGIONE INFORMA del sito istituzionale, e nel contempo di indire la relativa procedura;

PRECISATO che:
a) lo schema di Avviso in argomento è conforme al parere espresso dall'Ufficio Speciale Avvocatura innanzi citato n. 144654 del 01/03/2016 e succ.;
b) secondo l'art. 6 dell'Avviso pubblico in argomento, non è prevista la formazione di alcuna graduatoria (co. 1). Gli elenchi dei soggetti idonei per ciascuna materia (esperto in "edilizia" ed esperto in "urbanistica)", resi in ordine alfabetico per cognome, sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale www.regione.campania.it, nella sezione "REGIONE INFORMA", a valere quale notificazione per tutti i soggetti interessati (co. 2); tra i soggetti idonei, la Giunta regionale procederà alla proposta di conferimento degli incarichi in parola e sulla base di detta proposta deliberativa il Presidente della Regione Campania procederà con decreto alle relative nomine;
c) secondo il co. 3 del citato art. 6, ai candidati esclusi dall'elenco per inammissibilità della domanda presentata o per non ricevibilità della stessa, sarà data comunicazione scritta in merito;

RITENUTO infine:
a) opportuno confermare la medesima Commissione esaminatrice di cui al .D. Dir. Gen. 53 08 n. 581 del 08/07/2016 come segue:
    a. presidente: ing. Celestino RAMPINO, Dirigente della U.O.D. 53 08 02 Gestione Tecnico-Amministrativa dei Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti;
    b. membro: geom. Francesco GUARINO, matr. 06483, titolare della P.O. "*Procedure espropriative…"*, in forza alla U.O.D. 53 08 02;
    c. membro: avv. Maria IMPARATO, indicato dall'Ufficio Speciale Avvocatura con nota n. 442016 del 29/06/2016;
    d. segretario: geom. Gerardo CONTILLO, matr. 11704, titolare della P.O. *"...Commissioni comunque denominate"*, in forza alla U.O.D. 53 08 02;
b) precisare che l'attività del presidente, dei membri e del segretario della Commissione sarà a titolo gratuito;

VISTO:
- il D.P.R. 327 del 08/06/2001 e s.m.i.;
- il D.P.G.R.C. n. 636 del 9 agosto 2002;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Gerardo Contillo e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 777800 del 29/11/2016;

DECRETA

per quanto esposto in premessa, che qui di seguito s'intende riportato e trascritto:
1) di rinnovare il procedimento per la selezione di due esperti in materia urbanistica ed edilizia, nella Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. e D.P.G.R.C. n. 636 del 09/08/2002 per la Provincia di Benevento e di indire la relativa procedura;
2) di approvare, allo scopo, l'allegato "*Avviso pubblico, per soli titoli, per manifestazione di interesse nella selezione di due esperti, in materia urbanistica ed edilizia, nella Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. e D.P.G.R.C. n. 636 del 09/08/2002 per la Provincia di Benevento"*, con unito schema di *domanda di partecipazione*, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, da pubblicare nella sezione AVVISI del BURC e nella sezione REGIONE INFORMA del sito istituzionale;
3) di confermare la medesima Commissione esaminatrice di cui al .D. Dir. Gen. 53 08 n. 581 del 08/07/2016 come segue:

a. presidente: ing. Celestino RAMPINO, Dirigente della U.O.D. 53 08 02 Gestione Tecnico-Amministrativa dei Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti;
b. membro: geom. Francesco GUARINO, matr. 06483, titolare della P.O. "*Procedure espropriative…"*, in forza alla U.O.D. 53 08 02;
c. membro: avv. Maria IMPARATO, indicato dall'Ufficio Speciale Avvocatura con nota n. 442016 del 29/06/2016;
d. segretario: geom. Gerardo CONTILLO, matr. 11704, titolare della P.O. *"...Commissioni comunque denominate"*, in forza alla U.O.D. 53 08 02;

c) di precisare che l'attività del presidente, dei membri e del segretario della Commissione sarà a titolo gratuito;
4) di informare, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso Pubblico e della L. 241/90 e sm.i. che il Responsabile del procedimento è il Titolare della Posizione Organizzativa dedicata, geom. Gerardo Contillo (tel. 081/7963113, pec: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
5) di informare altresì che Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione;
6) di disporre la notifica del presente decreto ai componenti della Commissione a cura della U.O.D. 53 08 02;
7) di inviare il presente decreto:
- al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale della Campania;
- al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- all'Ufficio Speciale Avvocatura 60 01 00;
- ai membri della Commissione esaminatrice di cui al D.D. Dir. Gen. 53 08 n. 581 del 08/07/2016;
- alla UOD 40 03 05 00 - Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania.

Italo Giulivo

ALLEGATO A: AVVISO PUBBLICO

Avviso pubblico, per soli titoli, per manifestazione di interesse nella selezione di due esperti, in materia urbanistica ed edilizia, nella Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. e D.P.G.R.C. n. 636 del 09/08/2002 per la Provincia di Benevento.

Art. 1 – Oggetto dell'Avviso Pubblico

1. Ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e s.m.i. sono istituite dalla Regione le Commissioni Provinciali competenti alla determinazione dell'indennità definitiva nonché, entro il 31 gennaio di ogni anno, del valore agricolo medio dei terreni, secondo i tipi di coltura praticati. Tali commissioni, ai sensi del co. 1, sono composte:
   a) dal Presidente della Provincia, o da suo delegato, che la presiede;
   b) dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico erariale (oggi Agenzia delle Entrate), o da un suo delegato;
   c) dall'ingegnere capo del Genio Civile, o da un suo delegato;
   d) dal Presidente dell'Istituto autonomo delle case popolari della Provincia, o da suo delegato;
   e) da due esperti in materia urbanistica ed edilizia, nominati dalla Regione;
   f) da tre esperti in materia di agricoltura e di foreste, nominati dalla Regione su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative.

   Il co. 3 del medesimo D.P.R. stabilisce che le commissioni hanno sede presso l'ufficio tecnico erariale (oggi Agenzia delle Entrate) e che il dirigente dell'Ufficio distrettuale delle imposte cura la costituzione della segreteria e l'assegnazione del personale.

   Con D.P.G.R.C. n. 636 del 9 agosto 2002 è stato emanato il Regolamento recante la "Disciplina per il funzionamento delle commissioni provinciali espropri per la determinazione dei valori agricoli medi e delle indennità di esproprio".
2. In applicazione delle suindicate disposizioni, il presente Avviso Pubblico è finalizzato all'acquisizione di manifestazioni d'interesse per la selezione di due esperti, uno in materia urbanistica ed uno in materia edilizia, per la Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 co. 1 lett. e) del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. per la provincia di Benevento.
3. Gli esperti durano in carica fino alla scadenza, ordinaria o anticipata, del Consiglio Regionale.
4. La procedura di cui al presente Avviso pubblico non è vincolante nè per l'Amministrazione, né per il candidato. La presentazione della domanda per la manifestazione d'interesse non produce o consolida alcun diritto alla nomina, né rappresenta titolo per l'esercizio della relativa pretesa.

Art. 2. Attività oggetto dell'incarico e gettoni di presenza

1. La commissione ha sede presso l'ufficio tecnico erariale (oggi Agenzia delle Entrate) della Provincia.
2. L'attività degli esperti per i quali è indetta la presente selezione, in seno alla Commissione Provinciale Espropri, è definita dal D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. e dal D.P.G.R.C. n. 636 del 9 agosto 2002 (recante la "Disciplina per il funzionamento delle commissioni provinciali espropri per la determinazione dei valori agricoli medi e delle indennità di esproprio" in Regione Campania), cui si rimanda integralmente.
3. La partecipazione alle Commissioni da parte dei dipendenti della Pubblica Amministrazione è gratuita, fatto salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute e documentate nelle forme e nei modi di legge, giusta parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale prot. n. 731207 del 03/11/2014.
4. Per la partecipazione alle Commissioni da parte di soggetti non dipendenti della Pubblica Amministrazione è riconosciuto un gettone di presenza pari ad € 30,00 a seduta, oltre il

rimborso spese ove previsto dalla normativa vigente, giusta parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale prot. n. 144654 del 01/03/2016 e succ. prot. n. 265324 del 18/04/2016.

Art. 3 - Requisiti di ammissione

1. Sono ammessi alla procedura i cittadini italiani o appartenenti ad uno degli Stati aderenti all'Unione Europea in possesso dei seguenti requisiti minimi alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla procedura:
   a) uno dei titoli di studio nel seguito indicati, o titolo di studio equipollente, per la tipologia di incarico per il quale si fa istanza, che sia stato conseguito in un Paese aderente all'Unione Europea, purché il suddetto titolo sia stato equiparato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, conseguito presso istituti, università o istituti di istruzione universitaria, con votazione minima di 105/110 nel caso di diploma di laurea (sia di durata quinquennale che triennale) o votazione equipollente secondo la disciplina vigente nell'ordinamento dello Stato membro dell'Unione Europea nel quale il titolo di studio è stato conseguito, e con la votazione massima ammessa nel caso di diploma di scuola secondaria di secondo grado, o votazione equipollente secondo la disciplina vigente nell'ordinamento dello Stato membro dell'Unione Europea nel quale il titolo di studio è stato conseguito:
      titolo di studio per esperto in "edilizia" oppure esperto in "urbanistica":
      a.1) diploma di Laurea in "Ingegneria civile" o in "Ingegneria Edile", secondo il vecchio ordinamento (Tabella XXIX del regio decreto 30.9.1938 n.1652 come modificata dal DM 22.5.1995 in G.U. n. 166 del 18.7.1995) o equipollente;
      a.2) diploma di Laurea Specialistica in "Ingegneria civile", classe 28/S (D.M. 509/99) o equipollente;
      a.3) diploma di Laurea Magistrale in "Ingegneria civile", classe LM-23 (D.M. 270/04) o equipollente;
      a.4) diploma di Laurea in "Architettura", secondo il vecchio ordinamento (Tabella XXX del regio decreto 30.9.1938 n.1652 come modificata dal D.M. 24.2.1993, in G.U. n.153 del 2.7.1993);
      a.5) diploma di laurea in "Ingegneria edile-Architettura" (Decreti Pavia, Roma Sapienza, L'Aquila – Decreto Rett. n. 198-0084 del 29/7/1998 in G.U. n. 193 del 29/8/1998) o equipollente;
      a.6) diploma di Laurea Specialistica in "Architettura e ingegneria edile" (classe 4/S - D.M. 509/99) o equipollente;
      a.7) diploma di Laurea Magistrale in "Architettura e ingegneria edile - architettura" (classe LM-4 - D.M. 270/04) o equipollente;
      a.8) diploma di Laurea Magistrale in Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale (classe LM-48 D.M. 270/04);
      a.9) diploma di Laurea Specialistica in Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale (classe 54/S D.M. 509/99);
      a.10) diploma di Laurea triennale in Ingegneria civile e ambientale (classe 8 D.M. 509/99 e classe L-7 D.M. 270/04);
      a.11) diploma di Laurea triennale in Scienze dell'architettura (classe L-17 D.M. 270/04);
      a.12) diploma di Laurea triennale in Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile (classe 4 D.M. 509/99);
      a.13) diploma di Laurea triennale in Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (classe L-21 D.M. 270/04);
      a.14) diploma di Laurea triennale in Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale (classe 7 D.M. 509/99)
      titolo di studio per esperto in "edilizia", oltre quelli sopra indicati da a.1) ad a.14):
      a.15) diploma di geometra;
      a.16) diploma di perito edile;
   b) abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione al relativo Albo;

c) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere alla procedura coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o che siano stati dichiarati decaduti da impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, o che siano stati interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato; non possono accedere alla procedura, altresì, coloro che abbiano riportato condanne penali, anche ex art. 444 c.p.p. a seguito di patteggiamento, per qualsiasi reato incidente sulla moralità professionale;
d) adeguata conoscenza della lingua italiana (per i cittadini stranieri);
e) comprovata professionalità ed esperienza nelle materia edilizia o nella materia urbanistica, in relazione all'incarico per il quale si formula istanza, con specifico riferimento alla materia espropriativa;
f) per i dipendenti pubblici, o equipollenti, autorizzazione all'espletamento dell'incarico da parte dell'Amministrazione di appartenenza, da unire alla domanda di partecipazione a pena di inammissibilità della domanda.

2. Il possesso dei requisiti di ammissione deve essere reso dai candidati sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nell'ambito del dossier di partecipazione, da redigere secondo la disciplina del successivo articolo 4.
3. Ai soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza si applica l'art. 5 co. 9 della Legge 7 agosto 2012, n. 135 e s.m.i..
4. Si applica, altresì, l'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001.

Art. 4 - Dossier di partecipazione

1. Gli interessati dovranno presentare un dossier di partecipazione composto, a pena di inammissibilità, da:
   a) domanda di partecipazione, con espressa indicazione del profilo (esperto in "edilizia" oppure esperto in "urbanistica") per il quale si propone istanza, redatta sul modello prestampato allegato al presente Avviso, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, disponibile anche sul sito web istituzione all'indirizzo www.regione.campania.it, nella sezione "REGIONE INFORMA", completo delle dichiarazioni ivi riportate;
   b) curriculum formativo e professionale, dal quale si evinca la comprovata qualificazione nella materia oggetto dell'incarico da conferire, redatto in formato europeo, datato e debitamente sottoscritto dal candidato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. consapevole delle responsabilità penali che assume ai sensi dell'art. 76 del predetto D.P.R., completo di autorizzazione al trattamento dei dati personali, e corredato da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
2. E' ammessa la domanda per un solo profilo (esperto in "edilizia" oppure esperto in "urbanistica"). I candidati che produrranno istanza per due profili saranno esclusi dalla procedura.
3. Le dichiarazioni rese nella domanda e nel curriculum devono essere rese sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, per cui non è necessario allegare la relativa documentazione. L'Amministrazione si riserva in ogni momento di verificare ai sensi del D.P.R n. 445/2000 e s.m.i., la veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive prodotte e di procedere all'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, fatti salve le azioni per eventuali ulteriori responsabilità emergenti agli esiti della verifica.
4. Nella domanda dovrà esprimersi il consenso al trattamento dei dati personali, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D.Lgs n. 196 del 30/06/2003.
5. Il dossier di candidatura, redatto su carta semplice in conformità al modello allegato al presente Avviso, dovrà pervenire entro e non oltre il **decimo giorno successivo** a quello della pubblicazione del presente Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, in una delle seguenti modalità alternative:

a) per via telematica tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo dg08.uod02@pec.regione.campania.it. In tal caso:
   a.1) i candidati devono essere titolari della casella di posta elettronica certificata (PEC) utilizzata per l'invio della domanda;
   a.2) fa fede la data dell'invio;
   a.3) deve essere inviata copia di tutti documenti in formato ".pdf", firmati digitalmente con certificato in corso di validità e conforme a norma;
b) a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, indirizzata a Regione Campania - Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile - U.O.D. 02 Gestione Tecnico-Amministrativa Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti - Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli;
c) con consegna a mano, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 nei giorni di apertura al pubblico (martedì, mercoledì, venerdì, dalle ore 10:00 alle ore 13:00), in busta chiusa, presso l'ufficio della Regione Campania - Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile - U.O.D. 02 Gestione Tecnico-Amministrativa Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti, Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli, il quale rilascerà ricevuta dell'avvenuta ricezione.

6. Saranno considerate irricevibili le domande pervenute oltre la data di scadenza fissata nel presente Avviso.
7. La data di presentazione delle domande consegnate a mano è stabilita dal timbro di ricezione apposto dall'Ufficio sulla ricevuta, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
8. Qualora il termine di presentazione scada in giorno festivo, la scadenza si intende spostata al primo giorno feriale immediatamente seguente.
9. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per l'eventuale smarrimento della domanda di partecipazione dovuto a disguido postale o comunque imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata. L'Amministrazione non risponde altresì dell'eventuale dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.
10. Nella domanda gli aspiranti devono espressamente dichiarare, a pena di esclusione, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:
    a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita, il codice fiscale;
    b) la residenza ed il domicilio cui indirizzare le eventuali comunicazioni, il recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica ovvero di pec;
    c) il profilo (esperto in "edilizia" oppure esperto in "urbanistica") per il quale si fa istanza;
    d) il possesso della cittadinanza italiana o equipollente;
    e) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto;
    f) il godimento dei diritti civili e politici;
    g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, e di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
    h) di non aver riportato condanne penali, anche ex art. 444 c.p.p. a seguito di patteggiamento, per qualsiasi reato incidente sulla moralità professionale;
    i) il possesso del titolo di studio, l'Istituto/Università che lo ha rilasciato, l'anno in cui è stato conseguito, la relativa votazione, nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza qualora esso sia stato conseguito all'estero;
    j) l'abilitazione all'esercizio della professione e l'iscrizione all'Albo professionale, il numero di iscrizione e la data di iscrizione;
    k) il possesso di adeguata conoscenza della lingua italiana, per i candidati stranieri;

l) il possesso di comprovata professionalità ed esperienza nelle materia edilizia o nella materia urbanistica, in relazione all'incarico per il quale si formula istanza, con specifico riferimento alla materia espropriativa, come chiaramente desumibile dal curriculum formativo e professionale;
m) per i dipendenti pubblici, o equipollenti, il possesso dell'autorizzazione all'espletamento dell'incarico da parte dell'Amministrazione di appartenenza, da unire alla domanda di partecipazione a pena di inammissibilità della domanda stessa;
n) in applicazione dell'art. 5 co. 9 della Legge 7 agosto 2012, n. 135 e s.m.i., di non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
o) in applicazione dell'art. 52 co. 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione regionale nei loro confronti, per il triennio successivo alla loro cessazione del rapporto di lavoro.

11. I requisiti richiesti devono essere posseduti sia al momento della scadenza del termine per la presentazione della domanda, sia al momento della nomina.
12. Nella domanda, inoltre, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, gli aspiranti devono espressamente esprimere, a pena di esclusione, il proprio consenso al trattamento dei dati personali forniti per le finalità connesse all'espletamento della procedura di cui al presente Avviso ed alla eventuale successiva gestione dell'incarico.
13. Nell'oggetto della comunicazione di posta elettronica certificata o sull'esterno della busta contenente la domanda devono essere apposti, a pena di inammissibilità, il nome e il cognome del mittente e la seguente dicitura: "*Avviso pubblico, per soli titoli, per manifestazione di interesse nella selezione di due esperti, in materia urbanistica ed edilizia, nella Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. e D.P.G.R.C. n. 636 del 09/08/2002 per la Provincia di Benevento*".
14. Non saranno considerate ricevibili le domande incomplete e/o non debitamente sottoscritte e/o non conformi al modello allegato al presente Avviso e/o pervenute fuori termine e/o prive della copia di un documento di riconoscimento in corso di validità e/o prive dell'allegato curriculum formativo e professionale redatto in conformità al precedente punto 1 lett. b).
15. Alla equiparazione dei titoli di studio professionali e stranieri si procederà ai sensi della normativa vigente in materia.
16. L'amministrazione si riserva la facoltà di prorogare e/o riaprire il termine di scadenza delle domande, nonché di revocare la procedura concorsuale per motivate esigenze di pubblico interesse.
17. L'Amministrazione non assume responsabilità per disfunzioni di comunicazioni dipendenti da inesatte o non chiare indicazioni del recapito da parte del candidato oppure per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo, del domicilio o del recapito indicati nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.
18. La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni in esso contenute.

Art. 5. Commissione esaminatrice

1. Alla verifica dei requisiti di partecipazione e all'accertamento dell'idoneità alla nomina provvede la Commissione nominata con atto monocratico del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile.
2. La Commissione Esaminatrice è composta da tre membri oltre il segretario. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario, di categoria D, della UOD 53 08 02 Gestione Tecnico-Amministrativa dei Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti.
3. Nel caso di sostituzione di un componente della commissione esaminatrice, conservano validità tutte le operazioni precedentemente espletate.

4. Non possono far parte della commissione parenti affini fino al quarto grado civile o soggetti legati da vincolo coniugio nonché coloro che, nello stesso grado, siano parenti o affini di alcuno dei concorrenti o legati da vincolo di coniugio ad alcuno dei medesimi.
5. La verifica dell'esistenza di eventuali cause di incompatibilità dei membri della Commissione è effettuata all'atto dell'insediamento della Commissione, prima dell'inizio dei lavori ed è ripetuta una volta che sia stato formato l'elenco dei candidati. Analogamente si procede nel caso di incompatibilità sopravvenuta.

Art. 6 Formazione dell'elenco dei candidati idonei

1. Non è prevista la formazione di alcuna graduatoria.
2. Gli elenchi dei soggetti idonei per ciascuna materia (esperto in "edilizia" ed esperto in "urbanistica)", resi in ordine alfabetico per cognome, sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale www.regione.campania.it, nella sezione "REGIONE INFORMA", a valere quale notificazione per tutti i soggetti interessati.
3. Ai candidati esclusi dall'elenco per inammissibilità della domanda presentata o per non ricevibilità della stessa, sarà data comunicazione scritta in merito.
4. Tra i soggetti idonei, la Giunta regionale procederà alla proposta di conferimento degli incarichi oggetto del presente Avviso e sulla base di detta proposta deliberativa il Presidente della Regione Campania procederà con decreto alle relative nomine.

Art. 7 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e trattati presso la Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – U.O.D. 02 Gestione Tecnico-Amministrativa dei Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti - Via Alcide De Gasperi n. 28, 80133 Napoli, per le finalità di cui al presente Avviso pubblico.
2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio in quanto necessario ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
3. Tutti gli atti del procedimento sono pubblici, e pertanto saranno pubblicati sul sito istituzionale della Giunta regionale della Campania gli atti di incarico ed i curricula dei soggetti incaricati.

Art. 8 - Accesso agli atti

1. L'accesso alla documentazione attinente i lavori della Commissione Esaminatrice è possibile a conclusione dei lavori della Commissione medesima mediante apposita domanda da indirizzarsi alla Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – U.O.D. 02 Gestione Tecnico-Amministrativa dei Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti, Via Alcide De Gasperi n. 28, 80133 Napoli (pec: dg08.uod02@pec.regione.campania.it).

Art. 9 – Ufficio preposto

1. L'ufficio preposto a fornire chiarimenti e/o informazioni relative alla presente procedura è la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – U.O.D. 02 Gestione Tecnico-Amministrativa dei Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Via Alcide De Gasperi n. 28, 80133 Napoli (pec: dg08.uod02@pec.regione.campania.it).
2. Il Responsabile del procedimento è il Titolare della Posizione Organizzativa dedicata, geom. Gerardo Contillo (tel. 081/7963113, pec: dg08.uod02@pec.regione.campania.it).

Art. 10 - Norme finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso valgono, se ed in quanto applicabili, le disposizioni contenute nella normativa vigente nella materia.

ALLEGATO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla Regione Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – U.O.D. 02 Gestione Tecnico-Amministrativa dei Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti
Via Alcide De Gasperi n. 28
80133 Napoli
Pec: dg08.uod02@pec.regione.campania.it.

Oggetto: Domanda di partecipazione all' Avviso pubblico, per soli titoli, per manifestazione di interesse nella selezione di due esperti, in materia urbanistica ed edilizia, nella Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. e D.P.G.R.C. n. 636 del 09/08/2002 per la Provincia di Benevento.

Il/La sottoscritto/a:

- Cognome_____(per le donne quello da nubile)
- Nome _____
- Data di nascita____/_____/_____
- Luogo di nascita_____Prov. _____
- Residenza_____C.A.P. _____
- Via_____n°_____
- Codice fiscale _____
- pec _____

CHIEDE

di essere ammesso/a alla procedura di "Avviso pubblico, per soli titoli, per manifestazione di interesse nella selezione di due esperti, in materia urbanistica ed edilizia, nella Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. e D.P.G.R.C. n. 636 del 09/08/2002 per la Provincia di Benevento", pubblicato sul BURC n°_____del_____ per l'incarico di esperto in materia _____(indicare "edilizia" oppure "urbanistica").

Il/La sottoscritto/a comunica che il recapito presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta qualsiasi comunicazione relativa alla procedura in oggetto, è il seguente:

- Comune_____C.A.P. _____
- Via_____n°_____
- pec _____

e si impegna a comunicare tempestivamente per iscritto eventuali variazioni dello stesso, sollevando l'Ente da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a, per le finalità di cui alla presente domanda, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali che assume ai sensi dell'art. 76 del predetto D.P.R.,

DICHIARA

a) di essere cittadino italiano oppure cittadino del_____(indicare lo Stato membro dell'Unione Europea) e di aver adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune_____;
c) di godere dei diritti civili e politici;

d) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, e di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
e) di non aver riportato condanne penali, anche ex art. 444 c.p.p. a seguito di patteggiamento, per qualsiasi reato incidente sulla moralità professionale;
f) di possedere il seguente titolo di studio _____

_____

conseguito presso il seguente Istituto/Università _____

_____

in data _____con la votazione di _____/_____, con i seguenti estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza qualora esso sia stato conseguito all'estero:_____
g) di essere abilitato all'esercizio della professione di _____
e di essere iscritto all'Albo professionale _____
con il numero _____dal _____;
h) di possedere comprovata professionalità ed esperienza nelle materia _____
(indicare "edilizia" oppure "urbanistica", in relazione all'incarico per il quale si formula istanza), con specifico riferimento alla materia espropriativa, come chiaramente desumibile dal curriculum formativo e professionale;
i) di possedere l'autorizzazione all'espletamento dell'incarico da parte dell'Amministrazione di appartenenza, che si unisce alla domanda di partecipazione (per i dipendenti pubblici, o equipollenti);
j) di non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
k) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione regionale nei loro confronti, per il triennio successivo alla loro cessazione del rapporto di lavoro.
l) di aver preso visione di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nell'Avviso pubblico in oggetto ed espressamente di accettarle.

Allego altresì alla presente domanda Curriculum formativo e professionale dal quale, tra l'altro, si evince il possesso della comprovata professionalità nella materia oggetto della presente domanda, redatto in formato europeo, datato e debitamente sottoscritto ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. consapevole delle responsabilità penali che assumo ai sensi dell'art. 76 del predetto D.P.R., completo di autorizzazione al trattamento dei dati personali, e corredato da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Il/La sottoscritto/a autorizza, ai sensi del D. Lgs 196/2003 e s.m.i. il trattamento dei dati comunicati per le finalità connesse all'espletamento della procedura in oggetto.
Allego copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Data _____

Firma (per esteso)

_____

Decreto Dirigenziale n. 527 del 30/11/2016

DIPARTIMENTO 54 Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche

Direzione Generale 11 – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Avviso Pubblico - Benessere Giovani - Organizziamoci Manifestazione di interesse per la realizzazione di Attività Polivalenti - Legge Regionale n. 26 del 08/08/2016- DGR N. 114 del 22/03/2016.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- con il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 la Giunta Regionale ha approvato i Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
- con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui euro 627.882.260,00 in quota FSE;
- con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- con Deliberazione n. 446 del 06 ottobre 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 549 del 10/10/2015 è stato Approvato lo Schema di protocollo di Intesa e proposta progettuale ai sensi dell'art. 2 Intesa Stato Regioni;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 610 del 30/11/2015 è stato approvato il Documento di Economia e Finanze Regionale;
- con Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- con la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020", assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 87 dell'08/03/2016 è stato istituito l'Osservatorio sulle Politiche Giovanili;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 273 del 14/06/2016 è stato adottato il "Piano pluriennale sui giovani";
- con Delibera di Giunta Regionale n. 345 del 06/07/2016 è stato istituito, in via sperimentale, un Fondo di Garanzia per sostenere l'accesso al credito da parte dei soggetti in condizione di svantaggio e, in particolare, dei giovani, anche tenuto conto della DGR 114/2016;

PREMESSO altresì che

- con la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22/03/2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- la suddetta Delibera, inoltre, demanda ai Dipartimenti competenti per materia, in raccordo con la Programmazione Unitaria e l'Autorità di Gestione, d'intesa con l'Assessore ai Fondi Europei e gli altri

Assessori competenti ratione materiae, in ragione della trasversalità e della molteplicità delle azioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi prefissati in maniera integrata, il compito di garantire l'efficace azione amministrativa in attuazione degli indirizzi della Giunta Regionale, attraverso lo svolgimento di tutte le funzioni finalizzate a garantire la gestione organica ed integrata delle Direzioni di riferimento;

- con la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo;
- con la Delibera di Giunta Regionale n. 334 del 06/07/2016 è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020.
- in data 8 Agosto 2016 la Regione Campania ha approvato e pubblicato sul BURC n. 54 del 8 Agosto 2016 la Legge regionale n. 26 "Costruire il futuro. Nuove politiche per i giovani".

Considerato che

- la Regione Campania con la Deliberazione n. 114 del 22/03/2016, pubblicata sul BURC n. 27 del 02 maggio 2016, in considerazione del rafforzamento delle Politiche Giovanili e del contrasto al disagio delle giovani e dei giovani che vivono in aree urbane in cui sono assenti o scarse le opportunità di aggregazione e tenuto conto della rilevante quantità di beni e spazi pubblici spesso non valorizzati, ha programmato risorse finanziarie pari a € 16.000.000,00, per la realizzazione delle seguenti attività: attività da realizzare con il supporto delle reti sociali finalizzate a promuovere la crescita personale e l'integrazione dei giovani e il rafforzamento di competenze trasversali; laboratori polivalenti locali dedicati alla aggregazione giovanile ed all'inclusione attiva , volti a sostenerne la creatività e la valorizzazione dei giovani , finalizzati anche alle attività di informazione e di orientamento; sostegno alla costituzione di nuove associazioni;
- la predetta Deliberazione ha disposto, altresì, di dover ottimizzare gli investimenti infrastrutturali già realizzati nella precedente programmazione, in particolare quelli i cui lavori sono completati e a norma presenti nei singoli Comuni, la cui destinazione d'uso è coerente alle finalità di cui al presente dispositivo, conformemente a quanto stabilito nella Legge regionale n. 26/2016 finalizzata, tra l'altro, a sostenere la disponibilità di spazi pubblici in favore dell'aggregazione giovanile.
- la procedura proposta per una prima attuazione delle azioni previste con la DGR n.114/2016 è stata presentata e condivisa con il Partenariato Economico e Sociale per la programmazione 2014/2020 dei Fondi SIE , rispettivamente negli incontri tenutisi in data 6/10/2016 e 10/11/2016;
- un primo importo pari a 10 milioni di euro è stato riservato alle attività laboratoriali polivalenti locali dedicate all'aggregazione giovanile.

Considerato, altresì

- che con il Decreto Dipartimentale n.22 del 14/11/2016, a firma del Capo Dipartimento 54, è stata individuata la DG 11 per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, quale Direzione competente all'esecuzione di parte degli indirizzi formulati con la citata DGR n. 114/16;
- che è stato predisposto l'avviso pubblico per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse rivolto ai Comuni o alle Associazioni di Comuni per dare attuazione a quanto stabilito nella citata DGR n. 114/2016.

Ritenuto

- di dover dare esecuzione alla citata DGR 114/16 con l'approvazione dell'Avviso Pubblico ad oggetto "Avviso Pubblico "Benessere Giovani- Organizziamoci" Manifestazione di interesse per la realizzazione di Attività Polivalenti (Legge Regionale n. 26 del 08/08/2016- DGR N. 114 DEL 22/03/2016), unitamente ai relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dover stabilire che una parte del finanziamento programmato dalla DGR 114/16, relativo al dispositivo allegato, pari ad € 10.000.000,00 a valere sul POR FSE Campania 2014-2020, risulta cosi contraddistinto:
  - ✓ € 4.613.000,00 sull' ASSE I Occupazione, OT 8, Obiettivo Specifico 2 - Aumentare l'occupazione dei giovani (RA 8.1) -Azione 8.1.7 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale);
  - ✓ € 2.387.000,00 sull'ASSE II – Inclusione Sociale, OT 9, Obiettivo Specifico 11-Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità (RA 9.6)-Azione 9.6.7 Attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione delle identità dei luoghi e delle comunità, connessi al recupero funzionale ed al riuso di vecchi immobili, compresi i beni confiscati alle mafie.
  - ✓ € 3.000.000,00 sull'Asse III-Istruzione e Formazione, OT 10, Obiettivo Specifico 12-Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa (RA 10.1)- Azione 10.1.5 Stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola lavoro per migliorare le transizioni istruzione//formazione/lavoro.

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014
- la DGR n. 282 del 18 luglio 2014;
- la Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 della Commissione europea;
- la DGR n. 388 del 2 settembre 2015;
- la DGR n. 446 del 06 ottobre 2015;
- la DGR n. 549 del 10 ottobre 2015
- la DGR n. 610 del 30 novembre 2015
- la DGR n. 719 del 16 dicembre 2015,
- la DGR n. 61 del 15 febbraio 2016;
- la DGR n. 87 del 08 marzo 2016;
- la DGR n. 112 del 22.03.2016;
- la DGR n. 114 del 22/03/2016
- la DGR n. 191 del 03/05/2016;
- la DGR n. 334 del 06/07/2016
- La Legge Regionale n. 26 del 08 agosto 2016;
- il Decreto Dipartimentale n. 22 del 14/11/2016 di conferimento dell'incarico di attuazione dell'intervento alla DG 11;
- il Decreto Dirigenziale n. 195 del 14/06/2016 "Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Campania e la società Sviluppo Campania SPA".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 03 competente, nonché, della dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l' Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare l'Avviso Pubblico "Benessere Giovani- Organizziamoci" Manifestazione di interesse per la realizzazione di Attività Polivalenti (Legge Regionale n. 26 del 08/08/2016- DGR N. 114 DEL 22/03/2016), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto" unitamente ai relativi Allegati : Allegato 1 "domanda di partecipazione"-Allegato 2 "formulario" (Azione A - Azione B) -Allegato 3 "piano finanziario";
- che il finanziamento programmato per l'attuazione di tale avviso è pari ad € 10.000.000,00 a valere sul POR FSE Campania 2014-2020 cosi contraddistinto:
  - € 4.613.000,00 sull' ASSE I Occupazione, OT 8, Obiettivo Specifico 2 - Aumentare l'occupazione dei giovani (RA 8.1) -Azione 8.1.7 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale);
  - € 2.387.000,00 sull'ASSE II – Inclusione Sociale, OT 9, Obiettivo Specifico 11-Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità (RA 9.6) -Azione 9.6.7 Attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione delle identità dei luoghi e delle comunità, connessi al recupero funzionale ed al riuso di vecchi immobili, compresi i beni confiscati alle mafie;
  - € 3.000.000,00 sull'Asse III-Istruzione e Formazione, OT 10, Obiettivo Specifico 12-Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa (RA 10.1) - Azione 10.1.5 Stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola lavoro per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro.
- di pubblicare il presente provvedimento, unitamente agli allegati che lo fondano, sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it. , nonché, www.fse.regione.campania.it;
- di inviare il presente provvedimento all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore al Lavoro, all'Assessore all'Istruzione e alle Politiche Sociali , all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo economico, al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e alla UOD 03 ed alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero.

POR FSE CAMPANIA 2014/2020

AVVISO PUBBLICO

"BENESSERE GIOVANI- ORGANIZZIAMOCI"

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' POLIVALENTI
(LEGGE REGIONALE N. 26 DEL 08/08/2016- DGR N. 114 DEL 22/03/2016)

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 - disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013 hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 549 del 10/10/2015 Approvazione Schema di protocollo di Intesa e proposta progettuale ai sensi dell'art. 2 Intesa Stato Regioni;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 610 del 30/11/2015 Approvazione del Documento di Economia e Finanze Regionale;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- Delibera di Giunta Regionale n. 87 dell'08/03/2016 di istituzione dell'Osservatorio sulle Politiche Giovanili.
- Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria; la suddetta Delibera, inoltre, demanda ai Dipartimenti competenti per materia, in raccordo con la Programmazione Unitaria e l'Autorità di Gestione, d'intesa con l'Assessore ai Fondi Europei e gli altri Assessori competenti ratione materiae, in ragione della trasversalità e della molteplicità delle azioni che concorrono al raggiungimento degli obiettivi prefissati in maniera integrata, il compito di garantire l'efficace azione amministrativa in attuazione degli indirizzi della Giunta Regionale, attraverso lo svolgimento di tutte le funzioni finalizzate a garantire la gestione organica ed integrata delle Direzioni di riferimento;
- Delibera di Giunta Regionale n. 114 del 22/03/2016 Programmazione risorse per i Centri Polivalenti e per i servizi per le politiche giovanili.
- Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 con cui sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D .Lgs. n. 118/2011 ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.G.R. 223/ 14 e la D.G.R. 808/2015 e smi – Riforma del Sistema della Formazione Professionale "Approvazione Standard formativi minimi per la progettazione didattica dei percorsi formativi relativi ai titoli e alle qualificazioni ricomprese nel Repertorio Regionale"
- DGR n. 242 DEL 22/07/2013 e ss.mm.ii. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in regione campania"
- Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 " Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016".
- Delibera di Giunta Regionale n 273 del 14/06/2016 Politiche Giovanili. Adozione del Piano pluriennale;
- Delibera di Giunta Regionale n. 334 del 06/07/2016 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014-2020.
- Delibera di Giunta Regionale n. 345 del 06/07/2016 istitutiva del Fondo di Garanzia Microcredito
- D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- *D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 ("Norma sull'ammissibilità della spesa") e s.m.i.*
- Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- Legge Regionale n. 26 dell'08/08/2016 " Costruire il Futuro. Nuove Politiche per Giovani ";
- D.Lgs n.50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche', per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 – Suppl. Ordinario n. 10);
- Decreto Dirigenziale n. 195 del 14/06/2016 "Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Campania e la società Sviluppo Campania SPA".

2. OBIETTIVI

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 114 del 22/03/2016, pubblicata sul BURC n. 27 del 02 maggio 2016, l'Amministrazione regionale, in considerazione del rafforzamento delle Politiche Giovanili e del contrasto al disagio delle giovani e dei giovani che vivono in aree urbane nelle quali sono assenti o scarse le opportunità di aggregazione e tenendo conto della rilevante quantità di beni e spazi pubblici spesso non valorizzati, ha inteso procedere alla programmazione dell'importo pari a € 16.000.000,00. Tale importo è stato programmato per l'espletamento di diverse attività a valenza regionale che riguardano le giovani e i giovani tra cui :

– attività da realizzare con il supporto delle reti sociali finalizzate a promuovere la crescita personale e l'integrazione dei giovani e il rafforzamento di competenze trasversali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- laboratori polivalenti locali dedicati alla aggregazione giovanile ed all'inclusione attiva , volti a sostenerne la creatività e la valorizzazione dei giovani , finalizzati anche alle attività di informazione e di orientamento;
- sostegno alla costituzione di nuove associazioni;

Con il presente avviso, un importo pari a 10 milioni di euro è stato riservato alle attività laboratoriali polivalenti locali dedicate all'aggregazione giovanile.

La predetta Deliberazione ha disposto, altresì, di dover ottimizzare gli investimenti infrastrutturali già realizzati nella precedente programmazione, in particolare quelli i cui lavori sono completati e a norma presenti nei singoli Comuni, la cui destinazione d'uso è coerente alle finalità di cui al presente dispositivo, conformemente a quanto stabilito nella Legge regionale n. 26/2016 finalizzata, tra l'altro, a sostenere la disponibilità di spazi pubblici in favore dell'aggregazione giovanile.

La richiamata DGR. 114/16, ha stabilito che le attività programmate, per poter essere realizzate necessitano di luoghi fisici di aggregazione ed integrazione polifunzionali dedicati ai giovani ed alla collaborazione con gli Enti locali, l'Associazionismo giovanile, gli Organismi del terzo settore, le imprese, la scuola e gli istituti universitari, i centri sportivi e ricreativi.

Pertanto, la presente manifestazione di interesse è finalizzata alla realizzazione di "laboratori polivalenti locali dedicati alla aggregazione giovanile ed all'inclusione attiva nella società e nel mercato del lavoro tramite il rafforzamento della occupabilità dei giovani, mirati a sostenere il passaggio alla vita adulta e a promuovere esperienze utili alla loro crescita personale e alla loro autonomia. Tali laboratori metteranno in campo anche attività volte a incoraggiare le capacità espressive, la creatività, la valorizzazione dei giovani, nonché la loro capacità di promuovere azioni a carattere sociale; i laboratori potranno essere finalizzati anche alle attività di informazione e di orientamento. In particolare, i laboratori mirano all'espletamento di attività varie (artistiche, scientifiche, culturali, sociali, formative, ecc…) aperti alla collaborazione con il mondo delle imprese, del terzo settore, dell'associazionismo giovanile e culturale, della scuola e degli istituti universitari, degli organismi della formazione accreditati, dei centri sportivi, del sistema delle biblioteche e dei musei degli EE.LL.

In particolare, si intende favorire un modello gestionale ed innovativo degli spazi pubblici rispettoso delle esigenze dei giovani e che ne stimoli le loro capacità organizzative e aggregative e il loro protagonismo favorendone i percorsi aggregativi finalizzati a rafforzare anche la coesione sociale .

L'obiettivo è quello di dare vita a **spazi multifunzionali** integrati, di condivisione permanente a livello locale anche di partecipazione attiva giovanile, per scopi finalizzati alla crescita delle persone nella fascia di età 16-35 anni, alla loro autonomia al loro sviluppo educativo, sociale ed economico.

Si intende favorire la realizzazione di specifici Laboratori polivalenti a carattere espressivo, artistico progettati e gestiti dall'associazionismo locale che potrà consentire di sperimentare iniziative a favore dei giovani.

Le attività che si realizzeranno tramite il presente avviso pubblico, conformemente a quanto previsto dalla LR 26 del 2016, saranno inserite nella costituenda piattaforma informativa sulle politiche giovanili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I servizi offerti e le attività dei centri Polivalenti giovanili, attraverso spazi di incontro, confronto, aggregazione e crescita dovranno mantenere un collegamento interistituzionale, con la società civica organizzata, con il mondo imprenditoriale e con le opportunità di crescita culturale offerte dal territorio, al fine di favorire la socializzazione, l'acquisizione di esperienze e l'integrazione dei giovani esposti a maggior rischio di esclusione sociale, spesso per carenza di opportunità. A sostegno di tali obiettivi, tra l'altro, è stato istituito con la DGR n. 345 del 06/07/2016, in via sperimentale, un Fondo di Garanzia, destinando al medesimo risorse provenienti dai rimborsi al Fondo Microcredito FSE pari a 1.000.000 di euro diretto a sostenere l'accesso al credito da parte dei soggetti in condizione di svantaggio e, in particolare, dei giovani, che vorranno intraprendere un'attività coerente con quanto sperimentato ed acquisito con le attività di cui al presente avviso.

3. TIPOLOGIA DI ATTIVITA'

Il dispositivo finanzia la progettazione e la realizzazione delle seguenti attività :

1. Laboratori relativi a percorsi di sostegno e accompagnamento alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (8.1.7 – v. tabella riepilogativa a pag. 13).
2. Laboratori educativi e culturali, finalizzati a promuovere attività di animazione giovanile per la crescita personale e l'integrazione sociale dei giovani su temi della legalità, della cittadinanza attiva, dell'educazione e tutela dell'ambiente, nonché, la partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità (9.6.7 – v. tabella riepilogativa a pag. 13).
3. Laboratori esperienziali nei quali i giovani, coinvolti nelle attività del progetto, parteciperanno in situazioni di esperienze pratiche, presso le stesse imprese del partenariato ovvero in altre imprese adeguatamente selezionate; esperienze finalizzate all'acquisizione di abilità che potranno indirizzare al meglio le scelte giovanili (10.1.5 – v. tabella riepilogativa a pag. 13).

Il "Laboratorio" rappresenta il luogo dove i destinatari della presente iniziativa esprimeranno la propria partecipazione attiva, creatività e potenzialità per superare gli eventuali svantaggi grazie a percorsi di crescita culturale, formativa e delle competenze utili all'ingresso nel mondo del lavoro.

Si precisa che i soggetti Beneficiari dovranno presentare una sola candidatura inserendo almeno due tipologie di attività a scelta tra le 3 sopramenzionate.

4. SOGGETTI BENEFICIARI AMMESSI

I Comuni singoli o Associati nelle forme previste dalla normativa vigente che hanno nella propria disponibilità uno spazio pubblico destinato ad attività polivalenti giovanili, che presentino un progetto in collaborazione con associazioni giovanili del territorio, associazioni del terzo settore, organismi della formazione accreditati, associazioni culturali, sportive, nonché, gli altri soggetti privati non aventi scopo di lucro e le imprese.

Dovrà essere garantita la partecipazione di almeno un'associazione giovanile in ciascun progetto presentato, chiamata a svolgere un ruolo attivo e di riferimento per la precisazione degli interessi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle priorità sulle attività in favore delle giovani e dei giovani.

Al fine di ottimizzare gli investimenti infrastrutturali già realizzati e completati con la precedente programmazione 2007/2013, sarà data priorità alle proposte progettuali presentate dai Comuni che intendono svolgere attività polivalenti negli Spazi pubblici di cui ai Centri Polifunzionali finanziati a seguito dell'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 284 del 28/07/2011 e che abbiano le caratteristiche adeguate al conseguimento delle finalità di cui al presente dispositivo (*cfr DGR 114/16)*.

5. DESTINATARI

Destinatari della presente manifestazione sono giovani di età compresa tra i 16 e 35 anni, prioritariamente NEET (Not in Education, Employment or Training ossia persone non impegnate nello studio, né nel lavoro e né nella formazione), in cerca di lavoro e inattivi ma disponibili al lavoro e studenti di età inferiore ai 35 anni.

6. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

La presentazione della proposta progettuale e l'invio dei relativi allegati dovranno essere realizzate esclusivamente con modalità on-line, attraverso l'applicativo informatico **http://benesseregiovani.regione.campania.it**

Nello specifico, la procedura on line prevede le seguenti operazioni:

1. Collegamento all'indirizzo http://benesseregiovani.regione.campania.it
2. Registrazione dell'utente per l'ottenimento delle credenziali di accesso, ossia del codice identificativo e univoco del proponente;
3. Compilazione dei formulari presenti on-line;
4. Caricamento degli allegati richiesti, sottoscritti digitalmente;
5. Validazione e consegna della candidatura;
6. Conferma dell'avvenuta consegna.

Sono ammessi a presentare le proposte progettuali esclusivamente i soggetti capofila di cui all'art. 4 che abbiano proceduto alla preventiva registrazione.

Il sistema per l'avvio della suddetta procedura on-line, sarà attivo a far data dalle ore 24.00 del 15/12/2016.

A seguito dell'inserimento di tutte le informazioni richieste nella fase di registrazione, il sistema genererà il **codice identificativo univoco** del soggetto proponente, necessario per la compilazione e la consegna della proposta progettuale.

Le candidature potranno essere inoltrate:

- fino alle ore 24.00 del **30° giorno** dalla data in cui saranno compilabili on-line i formulari per i progetti da realizzarsi presso i Centri Polifunzionali già completati, che siano a norma in materia di igiene e sicurezza e finanziati a seguito dell'Avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 284 del 28/07/2011 (FORMULARIO AZIONE A);
- fino alle ore 24.00 del **60° giorno** dalla data in cui saranno compilabili on-line i formulari per i progetti da realizzarsi presso spazi infrastrutturali pubblici di cui il comune ha la disponibilità, che siano a norma in materia di igiene e sicurezza, messi a disposizione dai

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comuni beneficiari partecipanti, completati alla data della presentazione della candidatura (FORMULARIO AZIONE B)

A conclusione della compilazione dei formulari e prima della consegna dovrà essere allegata la seguente documentazione firmata digitalmente (formato P7m):

- domanda di partecipazione per azione A e B (All.1 scaricabile dalla piattaforma sopranominata);
- formali lettere di adesione dei partner selezionati dal Soggetto Beneficiario per la realizzazione del progetto, contenenti l'indicazione dei ruoli e delle ripartizioni finanziarie per ciascun partner;
- documento di identità leggibile in corso di validità, del rappresentante legale p.t. del Soggetto proponente

Alla fine della procedura on-line, cliccando il tasto "Consegna", la proposta inserita diverrà immodificabile ed il proponente riceverà comunicazione (e-mail) attestante l'avvenuta consegna. Il sistema assegnerà ad ogni proposta progettuale generata un distinto numero progressivo con data e ora di arrivo. La proposta progettuale una volta perfezionata non è annullabile.

Le informazioni e i chiarimenti tecnici inerenti, esclusivamente, la suddetta procedura on-line potranno essere richiesti all'indirizzo mail: c.schettino@arlas.campania.it

7. AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE E VALUTAZIONE

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute sarà svolta dall'Ufficio responsabile del procedimento e dovrà accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione. Saranno considerate inammissibili le istanze pervenute da soggetto diverso da quello indicato all'Articolo 4, nonché, quelle difformi alle prescrizioni di cui all'Articolo 6.

La selezione delle manifestazioni di interesse sarà svolta attraverso idonea valutazione tecnica effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con successivo atto dirigenziale.

L'esame e la valutazione delle proposte progettuali dovrà tener conto dei criteri di valutazione indicati nella seguente tabella, in coerenza con i criteri di selezione del POR Campania FSE 2014-2020, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 719 del 16/12/2015:

Criteri	Descrizione	Punteggio massimo
1	**Qualità della proposta progettuale (qualità)**	**55**
1.a	*Analisi dei fabbisogni, chiarezza e completezza degli obiettivi proposti e Congruenza del progetto rispetto al bacino di popolazione giovanile cui si riferisce*	20
1.b	*Coerenza tra l'articolazione delle attività, i contenuti, i tempi e i risultati attesi*	10
1.c	*Originalità delle iniziative ed approcci metodologici e gestionali innovativi*	15
1.d	*Composizione, complementarietà e motivazione del partenariato*	10
2	***Sostenibilità del progetto (efficacia potenziale)***	**25**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.a	*Rispondenza ai bisogni del territorio*	*25*
3	**Equilibrio economico (economicità)**	**20**
3.a	*Congruità dei costi ed equilibrio del piano di finanziamento*	*20*
Totale valutazione delle candidature		**Max 100**

Agli esiti delle attività di valutazione svolte, il Nucleo trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento: l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita pari a 65/100, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno e l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del relativo punteggio.

Si precisa che conformemente a quanto stabilito dalla DGR n.114/2016 , al fine di ottimizzare gli investimenti infrastrutturali già realizzati con la precedente programmazione 2007/2013, è una quota massima pari al 20% delle risorse programmate (€ 2 Ml) verrà riservata ai progetti da realizzarsi presso i Centri Polifunzionali già completati e realizzati a seguito del finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 284 del 28/07/2011.

Al termine della fase di valutazione con Decreto Dirigenziale saranno approvati gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione. Gli elenchi saranno pubblicati sul BURC, sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito dedicato del POR Campania FSE 2014/2020 www.fse.regione.campania.it.

8. DOTAZIONE FINANZIARIA

La deliberazione n. 114 del 22/03/16 ha programmato la realizzazione "Centri Polivalenti e per i servizi per le politiche Giovanili" per un ammontare complessivo pari ad €. 10.000.000,00 sul POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020 , a valere :

Asse	**I – Occupazione**	**Importo**
Obiettivo specifico	2 - Aumentare l'occupazione dei giovani (RA 8.1)	
Azione	8.1.7 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	€ 4.613.000,00
Asse	**II – Inclusione Sociale**	
Obiettivo specifico	11-Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità (RA 9.6)	
Azione	9.6.7 Attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione delle identità dei luoghi e delle comunità, connessi al recupero funzionale ed al riuso di vecchi immobili, compresi i beni confiscati alle mafie.	€ 2.387.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asse	**III - Istruzione e Formazione**	
Obiettivo specifico	12-Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa (RA 10.1)	
Azione	10.1.5 Stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola lavoro per migliorare le transizioni istruzione/	€ 3.000.000,00

Ciascuna proposta progettuale potrà essere finanziata fino ad un massimo di euro 350.000,00 cosi contraddistinto:
Azione 8.1.7 per un importo max pari al 46%
Azione 9.6.7 per un importo max pari al 24%
Azione 10.1.5 per un importo max pari al 30%

L'importo massimo del finanziamento FSE varia in relazione alla dimensione della popolazione riferita esclusivamente al Comune proponente come di seguito specificato:

- fino a 5.000 abitanti contributo max € 50.000
- da 5.001 a 30.000 contributo max € 80.000
- da 30.001 a 50.000 contributo max € 100.000
- da 50.001 a 100.000 contributo max € 150.000
- superiore a 100.000 contributo max € 350.000.

9. DURATA

Ciascun intervento dovrà avere una durata di 24 mesi

10. OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il Beneficiario si obbliga a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa previste e consentite dall'art. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e ss.mm.ii, dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE vigente;
- garantire un sistema di contabilità separata per l'operazione nel conto di tesoreria e/o un sottoconto di procedura dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti l'operazione relativa al POR Campania FSE 2014-2020;
- garantire il rispetto delle norme di cui alla legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione, del POR Campania FSE vigente al momento della sottoscrizione dell'atto di concessione;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione gli estremi identificativi del conto di tesoreria e/o del sottoconto di procedura dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti l'operazione relativa al POR Campania FSE 2014-2020;
- istituire il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto stesso;
- svolgere l'attività laboratoriale, presso le sedi indicate nel formulario allegato, nel rispetto della normativa prevista in materia di igiene e sicurezza;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni autorizzate espressamente dalla Amministrazione regionale;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari , linee guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- ad alimentare il sistema di monitoraggio secondo le modalità previste dal manuale delle procedure di gestione del POR FSE vigente;

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento.

Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

11. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto viene erogato al Soggetto Beneficiario (Comuni singoli o Associati) con la seguente modalità:

- anticipazione pari al 70 % dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della firma dell' atto di convenzione/impegno e della comunicazione di avvio delle attività;
- anticipazione pari al 20 % dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della rendicontazione del 90% dell'anticipazione già ricevuta;
- saldo del 10 % , a conclusione dell'intervento, sulla base dell'effettiva realizzazione delle attività proposte e sulla base degli impegni giuridicamente vincolanti.

L'erogazione del saldo del finanziamento concesso è subordinata all'esito positivo dei controlli di primo livello da parte degli Uffici competenti, in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

e regionale di riferimento.
La Regione Campania, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni autocertificate, la conformità all'originale della documentazione prodotta, nonché l'avanzamento dell'intervento, procederà ad effettuare le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sia in forma diretta che mediante strutture convenzionate. Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dal legale rappresentante del Beneficiario, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria.

12. SPESE AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa, a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di convenzione/impegno, riconducibili alle voci di costo del piano finanziario di cui all'allegato 3.
Per le modalità di rendicontazione, che saranno esplicitate all'interno dei singoli atti di convenzione/impegno, si fa riferimento al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007-2013, in regime transitorio, sino all'adozione del nuovo manuale di cui al sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 in base ai contenuti di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013 e al Regolamento (UE) 1304/2013.
Rispetto alla voce "realizzazione" del piano finanziario, è applicabile, ove strettamente funzionale alle attività e agli obiettivi progettuali, previa acquisizione dei relativi pareri dell'ADG PO FSE e PO FESR 2014/2020, la clausola di flessibilità FESR FSE. Ossia, ai sensi dell'articolo 98 comma 2 del Regolamento 1303/2013, il FESR e il FSE possono finanziare, in modo complementare ed entro un limite del 10% di finanziamento dell'UE per ciascun asse prioritario di un programma operativo, parte di un'operazione i cui costi sono ammissibili al sostegno dell'altro fondo, sulla base delle norme in materia di ammissibilità applicate a tale fondo, a condizione che tali costi siano necessari per la buona esecuzione dell'operazione e siano direttamente associati ad essa.

13. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Il Beneficiario è tenuto ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2.- Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Reg.(UE) e dalla normativa regionale di riferimento (POR Campania FSE 2014-2020; Strategia di comunicazione POR Campania FSE 2014-2020, e ss.mm.ii.)
In particolare, è tenuta/o a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

14. CONTROLLO E MONITORAGGIO DEI PROGETTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dal Reg. (UE) n.1303/2013.
Pertanto, è facoltà della Regione effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase del progetto al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda, la reale presenza in loco dei lavoratori, la documentazione amministrativa a supporto che comprovi la regolarità dell'intervento.
Le verifiche richiederanno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare le quantità dichiarate dal soggetto Beneficiario, ossia per attestare che le attività ed i risultati dichiarati siano realmente realizzati. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza e sull' efficacia dell'intervento e a confermare le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente dispositivo.

15. REVOCA DEL FINANZIAMENTO

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente dispositivo e nei casi stabiliti dal successivo Atto di convenzione/impegno.

16. INFORMAZIONI SULL' AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il presente Dispositivo, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo: www.regione.campania.it , sul sito dedicato del POR Campania FSE 2004/2020 www. fse.regione.campania.it, sulla piattaforma informatica **http://benesseregiovani.regione.campania.it**, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione.
Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Dirigente p.t. della UOD 03 della DG 11.
Tutte le comunicazioni tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica, al seguente indirizzo : benesseregiovani@pec.regione.campania.it .
Informazioni di carattere generale, chiarimenti e richieste potranno essere inoltrate anche all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) all'indirizzo di posta elettronica urp@regione.campania.it.
Dette richieste potranno generare FAQ che saranno adottate dagli uffici con atto formale.
Sviluppo Campania s.p.a. (società in house della Regione Campania) supporterà gli uffici della Regione Campania secondo quanto disposto dal già citato Decreto Dirigenziale n. 195 del 14/06/2016.

17. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati di cui la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii..

fonte: http://burc.regione.campania.it

18. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

19. OBBLIGHI NASCENTI DAL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007 e pubblicato sul BURC n. 54 del 15/10/2007, l'aggiudicatario si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate.

20. NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente dispositivo si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.

Tabella di riepilogo degli Assi/Priorità/Obiettivi Specifici/Azioni di interesse del POR Campania FSE 2014-2020

Asse	**I –Occupazione**
Obiettivo tematico	**8-Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori**
Priorità di investimento	**8ii-** L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani
Obiettivo specifico	**2 - Aumentare l'occupazione dei giovani (RA 8.1)**
Azione	**8-1-7** Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)
Asse	**II – Inclusione Sociale**
Obiettivo tematico	9- Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione
Priorità d'investimento	9 vi-Le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo
Obiettivo specifico	11-Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità (RA 9.6)
Azione	9.6.7 Attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione delle identità dei luoghi e delle comunità, connessi al recupero funzionale ed al riuso di vecchi immobili, compresi i beni confiscati alle mafie.
Asse	**III - Istruzione e Formazione**
Obiettivo tematico	10 Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Priorità d'investimento	10i - Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione.
Obiettivo specifico	12-Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa (RA 10.1)
Azione	10.1.5 Stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola

fonte: http://burc.regione.campania.it

	lavoro per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR FSE CAMPANIA 2014/2020

AVVISO PUBBLICO

BENESSERE GIOVANI- ORGANIZZIAMOCI

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' POLIVALENTI
(LEGGE REGIONALE 26/16- DGR N. 114 DEL 22/03/2016)

Allegato 1

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445

Il/La sottoscritto/a _____,

Nato/a Stato _____

Comune _____ Provincia _____

il _____,C.F._____,

Residente in Stato _____

Comune _____ Provincia _____

via/piazza _____ CAP_____

documento di identità in corso di validità (tipo e numero)_____,

in qualità di Legale rappresentante del Comune o Associazione di Comuni

_____,

capofila del partenariato

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare alla Manifestazione di Interesse "**BENESSERE GIOVANI- ORGANIZZIAMOCI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' POLIVALENTI**", approvata con D.D. n_____ del _____, in conformità ai criteri, alle condizioni e alle procedure previste dalla Manifestazione di interesse medesima, dagli Atti in essa richiamati e dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento, per la realizzazione del progetto denominato_____.

(barrare la casella di riferimento):

☐ ***FORMULARIO AZIONE A per i progetti da realizzare presso gli spazi pubblici Centri Polifunzionali già completati e finanziati a seguito dell'Avviso Pubblico di cui al D.D. 284 del 20/07/2011;***

☐ ***FORMULARIO AZIONE B per i progetti da realizzare presso altri spazi infrastrutturali pubblici***

Consapevole delle responsabilità penali, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, cui può incorrere nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di conoscere e rispettare la normativa di riferimento del presente intervento di concessione di sovvenzione ed in particolare di quanto prescritto dalla suddetta Manifestazione di interesse;
- di essere a conoscenza della normativa in materia di ammissibilità delle spese ai sensi della regolamentazione comunitaria vigente;
- di rendersi disponibile a fornire, sempre a mezzo PEC, tutte le informazioni eventualmente richieste e utili all'espletamento delle attività istruttorie;
- che l'Ente rappresentato è in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4) della manifestazione di interesse;
- di essere in regola con le normative vigenti in materia fiscale, assicurativa e previdenziale, di diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei tributi locali;
- di non essere stato destinatario di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche per fatti gravi, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- di essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i.;
- di non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione di agevolazioni o sovvenzioni pubbliche ai sensi della normativa antimafia;
- che lo spazio infrastrutturale pubblico destinato all'intervento si trova nella piena disponibilità dell'ente e come tale destinato alle attività progettuali per l'intera durata dell'intervento stesso (24 mesi).
- di essere a conoscenza di tutti gli obblighi che la Manifestazione pone a carico dei beneficiari, così come previsto dagli articoli 10) della Manifestazione di interesse e si impegna sin da ora a rispettarli;
- che tutti i soggetti partner coinvolti dal Comune o dalle Associazioni di Comuni nella realizzazione del progetto sono stati selezionati o saranno selezionati, dal Soggetto Beneficiario, nel rispetto delle procedure previste in materia di trasparenza, concorrenza e parità di trattamento;
- che in attuazione dell'art. 4 dell'Avviso è garantita la partecipazione al progetto di/delle seguenti Associazione/i giovanile/i ……., delle quali ha verificato le caratteristiche in sede di selezione dei partner di progetto;
- che i soggetti partner coinvolti hanno almeno una sede operativa nella Regione Campania, nonché, esperienza pregressa per lo svolgimento delle attività del progetto;
- di presentare una sola candidatura nell'ambito della presente Manifestazione di interesse

In caso di approvazione del progetto, il sottoscritto

SI IMPEGNA

- a produrre tutta la documentazione richiesta dall'Amministrazione regionale prima della sottoscrizione dell'atto di concessione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ad assicurare, nel caso di ammissione al finanziamento, la massima visibilità alle attività del progetto, attraverso la pubblicazione dei flussi informativi ad esso relativi nei rispettivi siti dedicati, nel sito Istituzionale della Regione Campania dedicato al PO Campania FSE 2014/2020;
- ad accettare tutti i controlli che l'Amministrazione regionale riterrà di effettuare in ordine ai dati dichiarati nella presente domanda ed a quelli che verranno forniti successivamente nel monitoraggio e controllo delle attività finanziate;
- ad accettare, in caso di eventuale ammissione a finanziamento, di essere inserito negli elenchi dei beneficiari di finanziamenti FSE 2014-2020, secondo le modalità stabilite dalla Regione Campania

COMUNICA

Che per ogni comunicazione inerente la presente domanda è attiva la seguente pec _____

Luogo e data

firma
Il Rappresentante

Si allegano alla presente domanda:

- Copia del documento di identità, in corso di validità, del Rappresentante Legale del Comune o Associazione di Comuni;
- Lettere formali di adesione (con format libero) dei partner selezionati dal soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto, contenente l'indicazione dei ruoli assegnati, la ripartizione finanziarie per l'attuazione delle attività affidate e la tipologia di accordi da formalizzarsi successivamente all'approvazione del progetto, corredata dai documenti di identità dei soggetti rappresentanti i singoli partner , in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR FSE CAMPANIA 2014/2020

AVVISO PUBBLICO

BENESSERE GIOVANI- ORGANIZZIAMOCI

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' POLIVALENTI
(LEGGE REGIONALE 26/16- DGR N. 114 DEL 22/03/2016)

FORMULARIO

Azione A

Allegato 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONE A)

Titolo del progetto

Parte I - Soggetto proponente-beneficiario

SCHEDA ANAGRAFICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capofila			
Tipologia (Comuni singoli o Associati nelle forme previste dalla normativa vigente) Beneficiario di finanziamento di cui al D.D. n. 284 del 28/07/2011.			
Denominazione			
Indirizzo			
Codice Postale		Città	
Paese			
Pec		Sito Web	
Telefono		Fax	
Rappresentante Legale		n. tel. email	
Referente di progetto		n. tel. email	

Popolazione del Comune proponente /Finanziamento massimo FSE

Barrare caselle di interesse (V. quanto previsto all'Art. 8 della Manifestazione di Interesse)

	Popolazione /contributo max
☐	fino a 5.000 abitanti contributo max € 50.000
☐	da 5.001 a 30.000 contributo max € 80.000
☐	da 30.001 a 50.000 contributo max € 100.000
☐	da 50.001 a 100.000 contributo max € 150.000
☐	superiore a 100.000 contributo max € 350.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner n.1 (obbligatorio)			
Associazione giovanile			
Denominazione			
Indirizzo Sede legale/operativa			
Codice Postale		Città	
Regione	Campania	Paese	
Pec		Sito Web	
Telefono		Fax	
Rappresentante Legale		n. tel. email	

Partner n. 2			
Tipologia ☐ Imprese ☐ Associazioni del terzo settore ☐ Associazioni culturali ☐ Associazioni sportive ☐ Organismi della formazione accreditati ☐ Altri soggetti privati non aventi scopi di lucro			
Denominazione			
Indirizzo Sede legale/operativa			
Codice Postale		Città	
Regione	Campania	Paese	
Email		Sito Web	
Telefono		Fax	
Rappresentante Legale		n. tel. email	

(replicare la Tabella suindicata per ciascun partner coinvolto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZE ED ESPERIENZE DEL PARTENARIATO

Parte I – Caratteristiche del Capofila- Comune o Associazioni di Comuni			
Livello territoriale di attività:	☐ Locale	☐ Provinciale	☐ Regionale
Fornire una breve descrizione delle esperienze pregresse con specifico riferimento alle attività progettuali proposte.			
Motivazione alla realizzazione del progetto			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte I - Caratteristiche del Partner n.1: Associazione giovanile				
Livello territoriale di attività:	☐ Locale o Provinciale	☐ Regionale	☐ Nazionale	☐ Internazionale
Fornire una breve descrizione degli obiettivi e delle attività svolte ordinariamente, nonché delle competenze ed esperienze pregresse con specifico riferimento alle attività progettuali proposte.				
Motivazione alla realizzazione del progetto				
Descrivere il ruolo che si andrà a ricoprire all'interno del partenariato con specifico riferimento alle attività proposte.				

(replicare la Tabella suindicata per ciascun partner coinvolto)

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL RAGGRUPPAMENTO DI PARTNER

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione	Ruolo e forma di collaborazione nel partenariato (Capofila o Partner)
Es. Comune o Associazione di Comuni come Capofila	
Associazione Giovanile	
Altro Partner	
_____	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte II - Progetto

Titolo del progetto		
Finanziamento richiesto		
Sede di svolgimento delle attività progettuali	**Città**	**Provincia**
Durata	**24 mesi**	

Tipologia di attività

Barrare caselle di interesse (Per la scelta si rimanda a quanto previsto all'Art. 3 della Manifestazione di Interesse)

☐	Laboratori relativi a percorsi di sostegno e accompagnamento alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (8.1.7)
☐	Laboratori educativi e culturali, finalizzati a promuovere attività di animazione giovanile per la crescita personale e l'integrazione sociale dei giovani su temi della legalità, della cittadinanza attiva, dell'educazione e tutela dell'ambiente, nonché, la partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità (9.6.7)
☐	Laboratori esperienziali nei quali i giovani, coinvolti nelle attività del progetto, parteciperanno in situazioni di esperienze pratiche, presso le stesse imprese del partenariato ovvero in altre imprese adeguatamente selezionate; esperienze

fonte: http://burc.regione.campania.it

	finalizzate all'acquisizione di abilità che potranno indirizzare al meglio le scelte giovanili (10.1.5)

Sintesi del progetto
Obiettivi, contesto e bisogni (*Descrivere brevemente il contesto di riferimento; indicare il bacino di popolazione giovanile interessato ed effettivamente raggiungibile, stimando realisticamente i fattori che possono influenzare l'accesso e la partecipazione alle attività di progetto, nonché, indicare gli obiettivi dell'intervento proposto)*
Destinatari *(Indicare fascia d'età, caratteristiche)*
Spazio pubblico presso Centro Polifunzionale di cui al D.D. 284/11 *(Fornire le informazioni relative allo spazio pubblico dedicato al Centro con specifico riguardo alla sua adeguatezza sia strutturale che gestionale rispetto alle attività programmate)*
Descrizione delle attività (*Descrivere in modo dettagliato le specifiche attività progettuali proposte, l'organizzazione delle stesse sia in termini di realizzazione che di gestione e tempistica , con la precisazione dei ruoli di ciascun partner all'interno del progetto, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Metodologie e strategie (*Descrivere gli approcci metodologici e gestionali innovativi delle attività proposte, con particolare riferimento agli elementi di innovazione e originalità in rapporto alle problematiche giovanili ed al territorio di riferimento)*
Risultati attesi *(Descrivere nel dettaglio i risultati attesi dalle attività relative alla proposta progettuale coerentemente con le azioni prescelte).*
Sostenibilità ed efficacia dell'intervento progettuale, rispondenza ai bisogni del territorio *(Descrivere l'efficacia delle azioni proposte in relazione agli obiettivi del progetto; l'impatto delle stesse attività sulla popolazione giovanile e la collettività in generale, nonché, sui bisogni del territorio anche con l'indicazione del n.ro stimato di giovani complessivamente coinvolti nel progetto)*
Valorizzazione e diffusione dei risultati progettuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRONOPROGRAMMA																								
	MESI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
ATTIVITA'																								

Data _____

Firma del Legale rapp.te p.t. Soggetto Beneficiario (Comune o Capofila Associazioni di Comuni) _____ *(Allegare copia valida informe del documento di identità)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR FSE CAMPANIA 2014/2020

AVVISO PUBBLICO

BENESSERE GIOVANI- ORGANIZZIAMOCI

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' POLIVALENTI
(LEGGE REGIONALE 26/16- DGR N. 114 DEL 22/03/2016)

FORMULARIO

Azione B

Allegato 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONE B)

Titolo del progetto

Parte I - Soggetto proponente-beneficiario

SCHEDA ANAGRAFICA

Capofila			
Tipologia (Comuni singoli o Associati nelle forme previste dalla normativa vigente)			
Denominazione			
Indirizzo			
Codice Postale		Città	
Paese			
Pec		Sito Web	
Telefono		Fax	
Rappresentante Legale		n. tel. email	
Referente di progetto		n. tel. email	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Popolazione del Comune proponente /Finanziamento massimo FSE

Barrare caselle di interesse (V. quanto previsto all'Art. 8 della Manifestazione di Interesse)

	Popolazione /contributo max
☐	fino a 5.000 abitanti contributo max € 50.000
☐	da 5.001 a 30.000 contributo max € 80.000
☐	da 30.001 a 50.000 contributo max € 100.000
☐	da 50.001 a 100.000 contributo max € 150.000
☐	superiore a 100.000 contributo max € 350.000

Spazio infrastrutturale pubblico da destinare al progetto	
Ubicazione	
Indirizzo	
N.ro di Locali destinati alle attività del progetto	
Attrezzature presenti (tipologia)	
Arredi Presenti (tipologia)	
Impiantistica a norma (specificare per singoli impianti es. elettrico)	
Agibilità e accessibilità ai locali.	
Disponibilità di spazi idoeni ad ospitare n.ro_____di destinatari (specificare il numero max.)	
Destinazione d'uso	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partner n.1 (obbligatorio)			
Associazione giovanile			
Denominazione			
Indirizzo Sede legale/operativa			
Codice Postale		Città	
Regione	Campania	Paese	
Pec		Sito Web	
Telefono		Fax	
Rappresentante Legale		n. tel. email	

Partner n. 2			
Tipologia ☐ Imprese ☐ Associazioni del terzo settore ☐ Associazioni culturali ☐ Associazioni sportive ☐ Organismi della formazione accreditati ☐ Altri soggetti privati non aventi scopi di lucro			
Denominazione			
Indirizzo Sede legale/operativa			
Codice Postale		Città	
Regione	Campania	Paese	
Email		Sito Web	
Telefono		Fax	
Rappresentante Legale		n. tel. email	

fonte: http://burc.regione.campania.it

(replicare la Tabella suindicata per ciascun partner coinvolto)

COMPETENZE ED ESPERIENZE DEL PARTENARIATO

Parte I – Caratteristiche del Capofila- Comune o Associazioni di Comuni			
Livello territoriale di attività:	☐ Locale	☐ Provinciale	☐ Regionale
Fornire una breve descrizione delle esperienze pregresse con specifico riferimento alle attività progettuali proposte.			
Motivazione alla realizzazione del progetto			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte I - Caratteristiche del Partner n.1: Associazione giovanile				
Livello territoriale di attività:	☐ Locale o Provinciale	☐ Regionale	☐ Nazionale	☐ Internazionale
Fornire una breve descrizione degli obiettivi e delle attività svolte ordinariamente, nonché delle competenze ed esperienze pregresse con specifico riferimento alle attività progettuali proposte.				
Motivazione alla realizzazione del progetto				
Descrivere il ruolo che si andrà a ricoprire all'interno del partenariato con specifico riferimento alle attività proposte.				

(replicare la Tabella suindicata per ciascun partner coinvolto)

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL RAGGRUPPAMENTO DI PARTNER

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione	Ruolo e forma di collaborazione nel partenariato (Capofila o Partner)
Es. Comune o Associazione di Comuni come Capofila	
Associazione Giovanile	
Altro Partner	
_____	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte II - Progetto

Titolo del progetto		
Finanziamento richiesto		
Sede di svolgimento delle attività progettuali	**Città**	**Provincia**
Durata	**24 mesi**	

Tipologia di attività

Barrare caselle di interesse (Per la scelta si rimanda a quanto previsto all'Art. 3 della Manifestazione di Interesse)

☐	Laboratori relativi a percorsi di sostegno e accompagnamento alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (8.1.7)
☐	laboratori educativi e culturali, finalizzati a promuovere attività di animazione giovanile per la crescita personale e l'integrazione sociale dei giovani su temi della legalità, della cittadinanza attiva, dell'educazione e tutela dell'ambiente, nonché, la partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità (9.6.7)
☐	Laboratori esperienziali nei quali i giovani, coinvolti nelle attività del progetto, parteciperanno in situazioni di esperienze pratiche, presso le stesse imprese del partenariato ovvero in altre imprese adeguatamente selezionate; esperienze

fonte: http://burc.regione.campania.it

	finalizzate all'acquisizione di abilità che potranno indirizzare al meglio le scelte giovanili (10.1.5)

Sintesi del progetto
Obiettivi, contesto e bisogni (*Descrivere brevemente il contesto di riferimento; indicare il bacino di popolazione giovanile interessato ed effettivamente raggiungibile, stimando realisticamente i fattori che possono influenzare l'accesso e la partecipazione alle attività di progetto, nonché, indicare gli obiettivi dell'intervento proposto)*
Destinatari *(Indicare fascia d'età, caratteristiche)*
Spazio infrastrutturale pubblico (*Fornire le informazioni relative allo spazio da destinare alle attività con specifico riguardo alla sua adeguatezza sia strutturale che gestionale rispetto alle attività programmate)*
Descrizione delle attività *(Descrivere in modo dettagliato le specifiche attività progettuali proposte, l'organizzazione delle stesse sia in termini di realizzazione che di gestione e tempistica , con la precisazione dei ruoli di ciascun partner all'interno del progetto, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati)*
Metodologie e strategie *(Descrivere gli approcci metodologici e gestionali innovativi delle attività proposte, con particolare riferimento agli elementi di innovazione e originalità in rapporto alle problematiche giovanili ed al territorio di riferimento)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risultati attesi *(Descrivere nel dettaglio i risultati attesi dalle attività relative alla proposta progettuale coerentemente con le azioni prescelte).*
Sostenibilità ed efficacia dell'intervento progettuale, rispondenza ai bisogni del territorio *(Descrivere l'efficacia delle azioni proposte in relazione agli obiettivi del progetto; l'impatto delle stesse attività sulla popolazione giovanile e la collettività in generale, nonché, sui bisogni del territorio anche con l'indicazione del n.ro stimato di giovani complessivamente coinvolti nel progetto).*
Valorizzazione e diffusione dei risultati progettuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRONOPROGRAMMA																								
	MESI	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**	**11**	**12**	**13**	**14**	**15**	**16**	**17**	**18**	**19**	**20**	**21**	**22**	**23**	**24**
ATTIVITA'																								

Data _____

Firma del Legale rapp.te p.t. Soggetto Beneficiario (Comune o Capofila Associazioni di Comuni) _____*(allegare valida copia informe del documento di identità)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR FSE CAMPANIA 2014/2020

AVVISO PUBBLICO

BENESSERE GIOVANI- ORGANIZZIAMOCI

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' POLIVALENTI
(LEGGE REGIONALE 26/16- DGR N. 114 DEL 22/03/2016)

Allegato 3

PIANO FINANZIARIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DEI COSTI

Le voci di costo devono essere comprovate da singoli giustificativi di spesa nel rispetto delle disposizioni del Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013, in regime transitorio sino all'adeguamento dello stesso al nuovo POR FSE 2014-2020 in base ai contenuti di cui al Regolamento (UE) n.1303/2013 e al Regolamento (UE) n.1304/2013, della normativa

	B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO			
	MACROVOCE	VOCE		DESCRIZIONE
B1	**PREPARAZIONE**		IMPORTO	
		Ideazione e Progettazione		Spese relative al personale per la realizzazione della progettazione esecutiva
		Fideiussioni / Cauzioni/Costituzione dell'ATS		Spese notarili, bolli, registrazione, polizze fideiussoria ecc..
		Pubblicizzazione e promozione del progetto		Spese relative alla pubblicizzazione e promozione del progetto (inserzioni su stampa, affissioni, spot radiotelevisivi, manifesti, brochure, locandine, ecc..)
		Acquisizione studi, ricerche, materiale didattico		Spese relative ad analisi dei fabbisogni, indagini di mercato (questionari o altri strumenti per il rilevamento delle caratteristiche dei giovani partecipanti al progetto)
		Altro (specificare)		Può essere specificata una singola voce di costo (non è possibile accorpare più spese)
		Totale preparazione		
B2	**REALIZZAZIONE**			
		Retribuzione ed oneri del personale coinvolto (max 10% della macrovoce di spesa)		Retribuzione personale dei soggetti del partenariato coinvolti a vario titolo nelle diverse attività erogate (es. operatori giovanili/tutor ed esperti di laboratorio, esperti in percorsi di valorizzazione e rafforzamento delle competenze, ecc….)
		Assicurazione Inail		Spese relative all'assicurazione del personale e degli utenti coinvolti

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		*Spese relative all'utilizzo dei locali e delle attrezzature per la realizzazione delle attività, voci affitto e manutenzione immobili, affitto e manutenzione attrezzature, leasing attrezzature, ammortamento attrezzature (es. licenza d'uso software e noleggio pc)*
		Acquisto di beni funzionali alle esigenze del progetto *(max 10% della macrovoce di spesa)*		*Spese relative all'acquisto di beni funzionali al progetto, ad esclusione di infrastrutture, terreni e beni immobili (art. 13 par. 4 del Reg.(UE) n. 1304/2013) quali: arredi e materiale bibliografico in formato cartaceo e informatico quali libri e riviste*
		Stage partecipanti		*Spese relative alle attività di stage (assicurazioni private ed aggiuntive del personale e degli utenti coinvolti nelle attività di stage, tutor, materiali utilizzati, ecc..)*
		Attività di sostegno all'utenza (trasporto)		*Spese relative ai rimborsi destinati ai partecipanti*
		Spese di vitto e alloggio personale coinvolto		*Spese relative ai rimborsi destinati agli operatori coinvolti nelle attività laboratoriali*
		Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		*Spese relative al materiale di consumo utilizzato per la realizzazione del progetto (es. cancelleria per laboratori)*
		Spese clausola di flessibilità FESR FSE per un limite max del 10% del contributo richiesto[1]		
		Totale realizzazione		
B3	***DIFFUSIONE DEI RISULATI***			
		Incontri e seminari		*Spese relative all'organizzazione di eventi di presentazione dei risutati finali, (es. relatori, materiali, affitto sale e attrezzature, ecc..)*
		Elaborazione report e studi		*Spese relative alla realizzazione di output relativi alle attività svolte*
		Pubblicazioni		*Spese relative alla stampa di pubblicazioni nell'ambito del piano di*

[1] L'utilizzo della clausola di flessibilità è subordinata alla preventiva autorizzazione dell'RdO, previa acquisizione del parere dell'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

				comunicazione
		Altro (specificare)		*Può essere specificata una singola voce di costo (non è possibile accorpare più spese)*
		Totale diffusione dei risultati		
B4	***DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO***			
		Coordinamento del progetto *(max 10% della macrovoce di spesa)*		*Spese relative al personale dei soggetti del partenariato per attività di coordinamento*
		Monitoraggio fisico-finanziario (max 5 % della macrovoce di spesa) *Rendicontazione (max 5 % della macrovoce di spesa)*		*Spese relative al personale addetto alla rendicontazione delle spese, al monitoraggio dei dati ed al caricamento dei singoli costi sul sistema di monitoraggio*
		Rimborsi spese		*Spese di rimborso vitto e alloggio per le figure coinvolte nella macrovoce direzione e controllo*
		Altro (specificare)		*Può essere specificata una singola voce di costo (non è possibile accorpare più spese)*
		Totale direzione e controllo interno		
	TOTALE COSTI DIRETTI DEL PROGETTO			
C	***COSTI INDIRETTI***	*Personale ausiliario (portineria, manutenzione, ecc.)*		*Spese relative al personale dipendente dei soggetti del partenariato per attività connesse alla gestione della sede operativa del progetto*
		Amministrazione e segreteria		*Spese relative al personale di segreteria e di supporto amministrativo del progetto*
		Forniture per ufficio		*Spese per l'acquisto di materiali di cancelleria per la segreteria amministrativa*
		Totale costi indiretti		
	TOTALE COSTO DEL PROGETTO (B+C)			

*Luogo e Data*_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

*Nome e cognome del legale rappresentante*_____

*Firma*_____

Giustificazione relativa all'acquisto di beni mobili e/o alla clausola flessibilità FESR FSE *(In caso di acquisto di beni non oggetto di divieto ai sensi dell'art. 13 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 e/o di applicazione della clausola di flessibilità FESR FSE, fornire dettagli in merito alla necessità delle relative voci di costo, ossia della loro stretta funzionalità rispetto alle attività e agli obiettivi progettuali)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO FINANZIARIO – RIPARTO PER PARTNER

Partenariato[2]	**Costi diretti**				**Costi indiretti**	**TOTALE**	**Staff** Specificare il numero di risorse coinvolte, con i rispettivi profili e i ruoli svolti all'interno del progetto
	Preparazione	**Realizzazione**	**Diffusione dei risultati**	**Direzione e controllo interno**			
Capofila ……..							
Partner 1 - Associazione Giovanile ……..							
Partner 2							

[2] In caso di necessità aggiungere altre righe per eventuali altri partner.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(eventuale) ……							
TOTALE							
Sovvenzione Regionale							
Cofinanziamento (eventuale)							

PIANO FINANZIARIO – RIPARTO PER ATTIVITA'

Attività[3]	**Importo Massimo**	**Costi diretti**	**Quota Costi indiretti**	**Costo totale attività**
ES: Laboratori relativi a percorsi di sostegno e accompagnamento	**ES: 46% del contributo max ottenibile in base alla popolazione**			

[3] In caso di necessità aggiungere righe.

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (8.1.7).				

*Luogo e Data*_____

*Nome e cognome del legale rappresentante*_____

*Firma*_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 557 del 02/12/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 7 - UOD Interventi a sostegno al mercato del lavoro-Prev e gest crisi aziendali

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.185/16 - POLITICHE ATTIVE- AVVISO PER PRESENTAZIONE PROGETTI ATTIVITA' DI PUBBLICA UTILITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- che l'art. 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 92/2012 ha previsto, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali e di assicurare la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, per gli anni 2013-2016, la concessione e la proroga dei trattamenti di integrazione salariale e di mobilità in deroga alla normativa vigente nei limiti delle risorse finanziarie a tal fine destinate;
- che con il D.I. 83473, dell'1/08/2014, sono stati determinati i criteri per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati;
- che l'art. 1, comma 304, della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) prevede un incremento, per l'anno 2016, di 250 milioni di euro destinati al rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga di cui all'art. 2 , commi 64, 65 e 66 della L.92/12;
- che l'art. 44 – comma 6 del Dl Lgs. 148/15 prevede – per l'anno 2015 – che le Regioni e P.A. possano disporre la concessione di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del citato D.I.83473/2014, in misura non superiore al 5% delle risorse ad esse attribuite, ovvero in eccedenza a tale quota disponendo l'integrale copertura degli oneri connessi a carico delle finanze regionali ovvero delle risorse assegnate alla Regione o P.A., nell'ambito di piani o programmi coerenti con la specifica destinazione, ai sensi dell'art. 1 – comma 253 – della L.228/12 e succ. mod.;
- che l'art. 2, c.1.,-lett. f) del D.Lgs 185 del 24/09/16 (G.U. n. 235 del 07/10/16), in vigore dall'8/10/2016, che integra e modifica detto art. 44 – comma 6- inserendo il comma 6-bis prevede: “Con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilita', anche in deroga alla legislazione vigente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono disporre nell'anno 2016 l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite **i**n misura non superiore al 50 per cento anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473, ovvero in eccedenza a tale quota disponendo l'integrale copertura degli oneri connessi a carico delle finanze regionali o delle risorse assegnate alla regione o alla provincia autonoma nell'ambito di piani o programmi coerenti con la specifica destinazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 253, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, destinandole preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa,le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facolta' di destinare le risorse di cui al primo periodo ad azioni di politica attiva del lavoro. Il presente comma e' efficace anche con riferimento ai provvedimenti di assegnazione delle risorse alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano gia' emanati per gli anni 2014, 2015 e 2016, con esclusione delle risorse gia' oggetto di decretazione da parte delle regioni e delle province autonome.”;
- l'art. 1 – comma 304 della Legge del 28/12/2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) che ha confermato la possibilità di utilizzo di quanto disposto dall'art. 44 – comma 6- del citato D.Lgs 148/15 anche per l'anno 2016, non oltre la data del 31/12/2016;
- che in riferimento a dette ultime disposizioni, nell'incontro del Tavolo Interistituzionale del 11/11/2016 sono stati individuati i destinatari dei trattamenti previsti e le procedure per la concessione degli stessi, nei limiti delle risorse risultanti disponibili;
- che con i DD.II. n.1600024 del 23/03/16 e n.1600075 del 09/09/16 sono stati assegnati alla Regione Campania rispettivamente 12.458.405 ML. di euro, e 30.000,00 ml di euro per la concessione dei trattamenti di cassa integrazione guadagni e mobilità in deroga nell'anno 2016, per un totale di 42.458.405 ml di euro (40.335.485 decurtati del 5%);
- a tutt'oggi è stata stimata una spesa complessiva di 15.306.956 euro per la concessione della CIG in deroga e della indennità di mobilità, in riferimento alle intese sottoscritte in data 18/04/16 (di cui 2.523.155 euro stimate per la concessione della CIGD, entro il 31/12/16, di richieste al momento in istruttoria);
- che per la concessione del 5% per l'anno 2016, (pari rispettivamente ad euro 622.920 e

1.500.000, per un totale di 2.122.920) risultano a tutt'oggi utilizzati 24.107,56 euro, per i 4 lavoratori pensionabili nel 2016, che hanno presentato formale richiesta);

PRESO ATTO

- che risultano disponibili, per l'anno 2016, ancora risorse pari a**.**25.028.529 euro, il cui 50% è pari ad euro 12.514.264,5;
- che, secondo quanto disposto dal citato art. 2 -lett. f) del D.Lgs 185 del 24/09/16 le nuove disposizioni sono efficaci anche con riferimento ai provvedimenti di assegnazione delle risorse alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano gia' emanati per gli anni 2014, 2015 e 2016, con esclusione delle risorse gia' oggetto di decretazione da parte delle regioni e delle province autonome.";

VISTA

- la circolare n. 34 del 04/11/16 del MLPS- Direz.Gen. Ammortizzatori sociali e I.O. ;

CONSIDERATO

- che in riferimento a quanto disposto dal sopra citato art. 2, c.1 -lett. f) del D.Lgs 185 del 24/09/16, con l'intesa integrativa dell'11/11/16 si è concordato, con le parti sociali, di optare, in alternativa, per la facolta' di destinare le risorse disponibili ad **azioni di politica attiva del lavoro**, e prevedere, oltre alle azioni già indicate nella Delibera n. 420/16, la presentazione di manifestazioni di interesse da parte delle Amministrazioni Pubbliche di cui al D.Lgs. 165/2001, finalizzate, mediante apposite convenzioni, all'utilizzazione - che non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro - nell'ambito del Comune ove siano residenti, dei soggetti attualmente ancora disoccupati - già fruitori della indennità di mobilità ordinaria e/o in deroga che risulta terminata negli anni 2013- 2014 - 2015 e 2016 o in scadenza entro la fine dell'anno, per l'utilizzo in attività/servizi ai fini di pubblica utilità, a beneficio della comunità territoriale di appartenenza;

RILEVATO che

a) i numeri della disoccupazione in Regione Campania documentano la profonda sofferenza sociale prodotta da oltre 6 anni di crisi economica;
b) la crisi ha colpito e colpisce soprattutto coloro per i quali non è possibile attivare politiche di sostegno al reddito e che non percepiscono o non fruiscono più di alcun trattamento indennitario;

PRESO ATTO che

- l'attuale situazione congiunturale richiede l'attivazione di interventi tempestivi ed integrati volti a ridurre l'impatto della crisi ed il conseguente costo economico e sociale per il paese;
- nell'attuale situazione di crisi economica, la Regione Campania è impegnata a sostenere azioni combinate di politica attiva del lavoro ed interventi di sostegno al reddito ai lavoratori per intervenire a supporto delle fasce sociali più deboli;
- al fine di favorire l'accesso a misure/servizi in favore di soggetti in stato di persistente disoccupazione, la Regione Campania ha inteso attivare tutte le iniziative di politica attiva per il lavoro per promuovere l'occupazione e l'inserimento lavorativo ed in particolare , in considerazione di quanto concordato con le parti sociali in data 11/11/16, intende mettere in campo una ulteriore leva di politica attiva del lavoro, adottata quale facoltà alternativa, per l'utilizzo delle risorse, come previsto dal D.Lgs. 185/16, che intende finanziare, in aggiunta alle azioni già disposte con la Delibera Regionale 420/16, progetti territoriali di servizi di pubblica utilità, destinati a soggetti risultanti ancora disoccupati, non più percettori di ammortizzatori sociali previsti da legislazione ordinaria o in deroga, in particolare quelli per i quali l'indennità di mobilità ordinaria è scaduta negli anni 2013 e 2014 e che non hanno fruito, per gli effetti delle disposizioni previste, di alcun trattamento di mobilità in deroga, nonché i soggetti ancora disoccupati con indennità di mobilità scaduta negli ann**i** 2015 e 2016 o in scadenza entro la fine

del c.a., residenti o domiciliati in Regione Campania e che non risultino già destinatari di altre azioni di politica attiva avviate;

- Obiettivo dell'intervento è quello di tenere in debita considerazione tutti coloro che risultano avere difficoltà di reinserimento occupazionale, in particolar modo coloro che hanno oltre 60 anni, attraverso l'attuazione di iniziative finalizzate all'utilizzo temporaneo e straordinario in attività di pubblica utilità, assicurando nel contempo un sostegno al reddito per i soggetti interessati e riducendo i tempi di inattività durante la permanenza dello stato di disoccupazione;

RITENUTO

- opportuno e urgente, soprattutto in considerazione di quanto disposto dalla circ. n. 34/16 secondo la quale le azioni di politica attiva "... devono avere inizio entro il 2016" di dover approvare l'Avviso Pubblico (all. 1) predisposto per la raccolta delle manifestazioni d'interesse da parte delle P.A. di cui al D.Lgs 165/2001che aderiranno al presente Avviso;
- di permettere alle P.A. Di cui al D.Lgs. 165/2001, di utilizzare temporaneamente sul proprio territorio, risorse lavorative altrimenti inoccupate, in attività di pubblica utilità con procedure semplificate di affidamento, che non determinino aspettative di accesso agevolato nella pubblica amministrazione;
- di dover approvare l'Avviso Pubblico (all. 1) predisposto per la raccolta delle manifestazioni d'interesse da parte delle P.A. della Regione Campania;
- di dover prevedere che le manifestazioni di interesse siano presentate debitamente compilate e sottoscritte secondo i i modelli allegati (All. A e B), esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: apu.lavoro@pec.regione.campania.it; nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso;
- di rendere disponibili, per l'attuazione dell'Avviso, le risorse finanziarie già assegnate alla Regione Campania per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga, nella misura del 50% di quelle risultanti ancora non utilizzate e per una cifra complessiva stimata in 11.000.000,00 ml. di euro

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 7 "Interventi di sostegno al mercato del lavoro - Prevenzione e gestione delle crisi aziendali d'intesa con la DG Sviluppo economico, turismo e attività produttive" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima U.O.D.

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1) di approvare l'"Avviso per la presentazione di progetti volti alla realizzazione di servizi di pubblica utilità" (all.1), da parte delle PP.AA. Della Regione Campania;
2) di stabilire che le domande di partecipazione siano presentate esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: apu.lavoro@pec.regione.campania.it, dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento e devono pervenire **entro il 20/12/2016,** mediante compilazione della modulistica allegata (all. A e B);
3) le finalità generali , le tipologie di interventi ammissibili ed i requisiti dei destinatari dell'intervento, nonché le modalità di approvazione dei progetti sono quelli indicati nell'Avviso;
4) per l'attuazione dell'Avviso, saranno utilizzate le risorse finanziarie già assegnate con specifici Decreti Interministeriali (Ministro del Lavoro e P.S. di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze), alla stessa Regione, per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga, per gli anni 2014-2015-2016, nella misura del 50% di quelle risultanti ancora non utilizzate, e per una cifra complessiva stimata in 11.000.000,00 ml. di euro.
5) le spese ammissibili al finanziamento sono quelle relative alle indennità riconosciute ai destinatari, oltre agli oneri assicurativi obbligatori (INAIL e RCT) per tutta la durata del progetto e sostenute successivamente alla data di approvazione dello stesso;
6) di dare atto che è prevista una procedura sportello di verifica dell'ammissibilità formale dei progetti presentati, secondo l'ordine cronologico di ricezione delle PEC;

7) i Soggetti Utilizzatori, che aderiscono al seguente Avviso dovranno selezionare, con proprie procedure di evidenza pubblica, i soggetti destinatari in possesso dei requisiti indicati, che si candideranno e si renderanno disponibili a svolgere le attività proposte (scheda1).

Per candidarsi i lavoratori dovranno produrre autocertificazione del possesso dei requisiti, da presentare in adesione all'Avviso del Soggetto Utilizzatore (all.C);

8) che le modalità di erogazione del finanziamento sono in corso di definizione;
9) di pubblicare il presente provvedimento sul BURC, sul portale della Regione;
10) di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla Direzione Generale 54.11, alla UOD 54.11.07, al BURC per la pubblicazione.

All.1)

Avviso per la presentazione di progetti
volti alla realizzazione di servizi di pubblica utilità

PREMESSA

VISTO l'art. 2 lett. f) del D.Lgs 185 del 24.09.16 (G.U. n. 235 del 07.10.16), in vigore dall'08.10.2016, che integra e modifica l'art. 44 comma 6 del D. Lgs. 148/15 - inserendo il comma 6-bis che prevede: "*Con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga alla legislazione vigente, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano possono disporre nell'anno 2016 l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento, anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 01.08.2014 n. 83473, ovvero in eccedenza a tale quota disponendo l'integrale copertura degli oneri connessi a carico delle finanze regionali o delle risorse assegnate alla Regione o alla Provincia Autonoma nell'ambito di piani o programmi coerenti con la specifica destinazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 253, della legge n. 228 del 24 dicembre 2012, destinandole preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare le risorse di cui al primo periodo ad azioni di politica attiva del lavoro. Il presente comma è efficace anche con riferimento ai provvedimenti di assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e di Bolzano gia' emanati per gli anni 2014, 2015 e 2016, con esclusione delle risorse gia' oggetto di decretazione da parte delle Regioni e delle Province Autonome*";
VISTO l'art. 1 comma 304 della Legge del 28.12.2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) che ha confermato la possibilità di utilizzo di quanto disposto dall'art. 44 comma 6 del citato D.Lgs 148/15 anche per l'anno 2016, non oltre la data del 31.12.2016.

In riferimento a quanto disposto dal sopra citato art. 2 lett. f) del D.Lgs 185 del 24.09.16, ed in considerazione dell'Accordo-quadro Integrativo sottoscritto con le parti sociali in data 11/11/16, presso l'Assessorato Regionale Lavoro, si ritiene di optare per la facolta' di destinare parte delle risorse disponibili ad azioni di politica attiva del lavoro, prevedendo, oltre alle azioni già indicate nella Delibera della Giunta Regionale n. 420 del 27.07.2016, la presentazione di manifestazioni di interesse da parte delle Amministrazioni Pubbliche di cui al D.Lgs. 165/2001, finalizzate, mediante la stipula di apposite Convenzioni, all'utilizzazione - che non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro - nell'ambito del Comune ove siano residenti, dei soggetti attualmente ancora disoccupati - già fruitori della indennità di mobilità ordinaria e/o in deroga terminata negli anni dal 2013 al 2016, o in scadenza entro la fine dell'anno 2016, per l'utilizzo in attività ai fini di pubblica utilità, a beneficio della comunità territoriale di appartenenza (integrazione Accordo Quadro dell'11.11.2016).

L'iniziativa di politica attiva, adottata quale facoltà alternativa per l'utilizzo delle risorse, come previsto dal D.Lgs. 185/16, con l'accordo integrativo con le parti sociali dell'11/11/16, intende finanziare, in aggiunta alle azioni già disposte con la Delibera della Giunta Regionale 420 del 27.07.2016, progetti territoriali di servizi di pubblica utilità - che non prevedono l'instaurazione di un rapporto di lavoro - destinati a soggetti risultanti ancora disoccupati, non più percettori di ammortizzatori sociali previsti da legislazione ordinaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

o in deroga, in particolare quelli per i quali l'indennità di mobilità ordinaria è scaduta negli anni 2013 e 2014 e che non hanno fruito, per gli effetti delle disposizioni previste, di alcun trattamento in deroga, nonché i soggetti ancora disoccupati con indennità di mobilità scaduta negli anni 2015 e 2016 o in scadenza entro la fine del c.a. e che non risultino già destinatari di altre azioni di natura similare (incompatibilità con Programma LOA).

Tali soggetti possono essere utilizzati per svolgere attività a fini di pubblica utilità a beneficio della comunità territoriale, nell'ambito di progetti da realizzare sotto la direzione ed il coordinamento di amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, e successive modificazioni, nel territorio in oggetto. L'utilizzazione dei lavoratori nelle attività non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro.

In considerazione del perdurare della crisi economica e occupazionale, nonché delle mutate politiche prioritarie nazionali e comunitarie, con il presente avviso la Regione Campania intende attivare ulteriori azioni di politica attiva del lavoro e servizi di welfare to work rivolti ai target di lavoratori espulsi dal sistema produttivo e privi di qualsiasi forma di sostegno al reddito, attraverso la realizzazione di interventi integrativi finalizzati allo svolgimento di pubblica utilità.
Con tale intervento si intende promuovere ed offrire uno strumento di sostegno immediato, seppure temporaneo, a soggetti appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro, tramite il loro utilizzo in progetti di utilità sociale presso datori di lavoro pubblici che ne fanno richiesta, al fine di sostenere i lavoratori che versano in situazioni di disagio economico e sociale, nonchè permette agli enti pubblici di utilizzare sul territorio regionale risorse altrimenti inattive in servizi utili per la collettività.
La Regione Campania, con il presente avviso invita gli Enti pubblici della Regione a manifestare interesse a realizzare le attività come di seguito specificate.

ART. 1 FINALITÀ GENERALI

Il presente avviso finanzia progetti territoriali per la realizzazione di opere e servizi di pubblica utilità rivolti a soggetti attualmente disoccupati e privi di sostegno al reddito, percettori di indennità di mobilità ordinaria scaduta negli anni 2013/2014 e che non hanno fruito di alcun trattamento in deroga, nonché percettori di indennità di mobilità ordinaria con scadenza negli anni 2015/2016, residenti in Regione Campania.

Obiettivo del presente avviso è quello di favorire l'occupabilità di soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro e di contrastare la disoccupazione di lunga durata attraverso l'attuazione di iniziative finalizzate all'utilizzo temporaneo e straordinario in attività di pubblica utilità, assicurando nel contempo un sostegno al reddito per i soggetti destinatari e riducendo i tempi di inattività durante la permanenza dello stato di disoccupazione.

ART. 2 TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Il presente avviso finanzia interventi di interesse generale rivolti alla collettività, destinati a migliorare i servizi resi ai cittadini ed il funzionamento della Pubblica Amministrazione. Per essere considerati ammissibili i progetti devono:

1) essere caratterizzati da straordinarietà e temporaneità;

2) essere presentati dai soggetti indicati all'art. 3;

3) riguardare uno degli ambiti di intervento di seguito indicati:

- servizio di monitoraggio sulle strade demaniali, comunali e provinciali finalizzato alla prevenzione del fenomeno del randagismo e sull'esistenza di situazioni di dissesti stradali o in ogni caso di situazioni di insidie e trabocchetti;
- servizio di apertura biblioteche pubbliche;
- lavori di giardinaggio;
- lavori di varia natura in occasione di manifestazioni, sportive, culturali, caritatevoli;
- attività lavorative collegate ad eventi organizzativi aventi scopi di solidarietà sociale;
- lavori e servizi legati ad esigenze del territorio e dei cittadini.

4) prevedere l'inserimento dei destinatari con le caratteristiche indicate all'art. 4 e secondo le modalità previste all'art.6;

5) prevedere per ogni destinatario un orario di utilizzo massimo di 20 ore settimanali, pari a circa 80 ore mensili, per un periodo massimo di n. 6 mesi.

ART. 3 SOGGETTI UTILIZZATORI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le proposte progettuali possono essere presentate, quali Soggetti Utilizzatori, dalle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., aventi sedi o uffici periferici operanti nei Comuni della Regione Campania, che aderiranno alla manifestazione di interesse **entro il 20/12/2016.**

ART. 4 CARATTERISTICHE DESTINATARI

Destinatari degli interventi di cui al presente Avviso sono i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

1. attualmente disoccupati e privi di alcun tipo di sostegno al reddito;
2. residenti o domiciliati in Regione Campania;
3. percettori di indennità di mobilità ordinaria scaduta negli anni 2013/2014 che non hanno beneficiato di alcun trattamento in deroga successive per effetto delle disposizioni previste, o percettori di indennità di mobilità ordinaria con scadenza negli anni 2015/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. non essere avviati in altre iniziative similari quali quelle previste dai DD. 85 del 16.04.2015 e DD. 439 del 04.11.2016;
5. iscritti ai competenti Centri per l'Impiego.

I Soggetti Utilizzatori, indicati all'Art. 3, che aderiscono al seguente Avviso dovranno selezionare, con proprie procedure di evidenza pubblica, i soggetti destinatari in possesso dei requisiti indicati, che si candideranno e si renderanno disponibili a svolgere le attività proposte. Per candidarsi i lavoratori dovranno produrre autocertificazione del possesso dei requisiti, da presentare in adesione all'Avviso del Soggetto Utilizzatore.

La scelta dei candidati da parte dell'Ente deve avvenire rispettando i seguenti criteri:

1. possesso requisiti richiesti, autocertificato dal lavoratore secondo il modulo allegato al presente avviso;
2. età (priorità over 60);
3. residenza nel Comune o nei Comuni limitrofi distanti non oltre 30 Km dalla sede di svolgimento delle attività;
4. ISEE inferiore (o maggior numero familiari a carico).

A parità di requisiti sarà applicato il seguente criterio di precedenza:

- candidato con il maggior numero familiari a carico

ART. 5 RISORSE DISPONIBILI

Per l'attuazione del presente avviso la Regione Campania utilizzerà le risorse finanziarie già assegnate con specifici Decreti Interministeriali (Ministro del Lavoro e P.S. di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze), alla stessa Regione, per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga, per gli anni 2014-2015-2016, nella misura del 50% di quelle risultanti ancora non utilizzate e per una cifra complessiva stimata in 11.000.000,00 ml. di euro.

La Regione si riserva eventualmente la possibilità di integrare le risorse stanziate per il presente avviso con ulteriori fondi che si rendessero disponibili.

ART. 6 MODALITÀ ATTUATIVE

Per la realizzazione dei progetti territoriali di pubblica utilità i Soggetti Utilizzatori si avvalgono dei destinatari aventi le caratteristiche specificate all'art. 4 del presente avviso. I progetti di servizi di pubblica utilità non prevedono l'instaurazione di un rapporto di lavoro tra soggetto attuatore e destinatario.

I progetti potranno avere una durata massima di 6 mesi, con un impegno massimo di 20 ore settimanali, pari a circa 80 ore mensili, e potranno essere approvati ed autorizzati fino a concorrenza e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili. Ogni destinatario può partecipare ad un solo progetto di pubblica utilità, o a più di uno purchè complessivamente non superino i n. 6 mesi.

Al soggetto utilizzato nel progetto sarà corrisposta dal Soggetto Utilizzatore una indennità mensile pari ad € 580,14 previo accertamento della partecipazione effettiva al progetto, ed in proporzione all'impegno orario previsto all'art. 2.

I destinatari non acquisiscono alcun diritto a essere assunti in rapporto di lavoro subordinato. L'importo erogato, se unico reddito, è esente da ogni imposizione fiscale, e non incide sullo status di disoccupato o inoccupato.

Al termine del progetto le competenze acquisite dai lavoratori potranno essere registrate presso i Centri per l'Impiego nel Fascicolo Elettronico del Cittadino.

Le attività dei progetti di pubblica utilità dovranno svolgersi sul territorio della Regione Campania.

Lo svolgimento delle attività di pubblica utilità non dà diritto alle prestazioni a sostegno del reddito INPS (disoccupazione, maternità, malattia, assegni familiari o altra prestazione similare).

Le assenze per malattia, purche' documentate, non comportano la sospensione del pagamento dell'indennità. I Soggetti Utilizzatori stabiliscono, tra le condizioni di impiego, il periodo massimo di assenze per malattia compatibile con il buon andamento del progetto.
Le assenze dovute a motivi personali, anche se giustificate, comportano la sospensione: è facoltà del Soggetto Utilizzatore concordare l'eventuale recupero delle ore non prestate e in tal caso non viene operata detta sospensione (art. 26 D. Lgs. 150/2015).

ART. 7 SPESE AMMISSIBILI

Per la realizzazione dei progetti di pubblica utilità le sole spese ammissibili al finanziamento sono quelle relative alle indennità riconosciute ai destinatari, oltre agli oneri assicurativi obbligatori (INAIL E RCT) per tutta la durata del progetto. Tali spese dovranno essere indicate nell'apposita tabella del formulario di progetto.
Sono ammissibili solo le spese sostenute dal Soggetto Utilizzatore successivamente alla data di approvazione del progetto.
I progetti presentati dai Soggetti Utilizzatori sono finanziabili nei limiti di un numero massimo di destinatari che si prevede di coinvolgere nelle azioni, calcolato in base al numero di abitanti dell'Amministrazione presso cui si svolge il progetto, secondo la tabella di seguito riportata:

POPOLAZIONE RESIDENTE	NUMERO MASSIMO DESTINATARI
fino a 5.000	15
da 5.000 e 30.000	25
da 30.000 a 50.000	30
da 50.000 a 100.000	50
oltre 100.000	100

La Regione si riserva, in casi di particolare necessità, la possibilità di approvare progetti in deroga al suddetto limite numerico.
La Regione finanzia il 100% delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione di ogni progetto di pubblica utilità, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

ART. 8 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I progetti possono essere presentati a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC della Regione Campania del Decreto di approvazione del presente avviso e devono pervenire entro il giorno 20/12/2016

Le domande di partecipazione, debitamente compilate e sottoscritte nel rispetto dei moduli allegati al presente avviso, dovranno pervenire esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo:
apu.lavoro@pec.regione.campania.it
La trasmissione a mezzo PEC sarà valutata ai fini della cronologia per l'ammissione al finanziamento.

Le domande pervenute oltre la data di scadenza prevista saranno considerate non ammissibili.
La trasmissione delle domande di partecipazione con modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso, comporterà l'esclusione dalla procedura.

ART. 9 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente avviso, unitamente alla modulistica allegata, è disponibile/scaricabile alla sezione dedicate del seguente sito:
www.regione.campania.it
Per manifestare il proprio interesse all'intervento il Soggetto Utilizzatore dovrà produrre la seguente documentazione, debitamente compilata e sottoscritta, trasmessa secondo quanto previsto all'art. 8:
- domanda di adesione (Allegato A);
- formulario di progetto (Allegato B);
- copia documento di identità del legale rappresentante (o delegato);
- copia Codice Fiscale dei destinatari partecipanti;
- autocertificazione dei destinatari attestante il possesso dei requisiti (Allegato C);
- compilazione scheda 1.

La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura. Diversamente nel caso di non perfetta chiarezza e/o imprecisione nella compilazione della documentazione prodotta, la Regionee potrà procedere a richiedere chiarimenti, prima della formale esclusione dell'istanza. In tal caso il Soggetto Utilizzatore dovrà trasmettere, esclusivamente attraverso PEC, la documentazione integrative entro gg. 10 dal ricevimento della richiesta, decorsi i quali l'istanza sarà ritenuta inammissibile.

ART. 10 AMMISSIBILITÀ

La Regione Campania effettuerà una procedura a sportello di verifica dell'ammissibilità formale delle istanze pervenute, secondo l'ordine cronologico di ricezione delle PEC, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento.

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:
- pervenuti entro la data e con le modalità indicate all'articolo 8;
- coerenti con quanto previsto all'art. 2;
- presentati da un soggetto previsto all'articolo 3;
- compilati sull'apposito formulario allegato, compilato in tutte le sue parti, sottoscritto dal legale rappresentante del Soggetto Utilizzatore;
- completi delle informazioni richieste;
- coerenti con la tipologia dei destinatari indicata all'art. 4;
- coerenti con quanto disposto agli artt. 6 e 7;
- corredati dei documenti richiesti all'art. 9.

ART. 11 APPROVAZIONE PROGETTI E MODALITÀ DI UTILIZZO DEI FINANZIAMENTI

La Regione, a conclusione dell'iter di verifica di ammissibilità delle istanze pervenute, con Decreto Dirigenziale pubblicato sul BURC della Regione Campania, provvederà ad approvare gli elenchi delle domande finanziabili, idonee ma non finanziabili per carenza di risorse e non idonee, con l'indicazione dei motivi di esclusione; tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

La Regione comunicherà mediante PEC l'avvenuta approvazione del finanziamento ai Soggetti Utilizzatori, unitamente alla richiesta dei dati necessari per la stipula della Convenzione.

Saranno finanziati i progetti ammessi fino ad esaurimento delle risorse disponibili e programmate.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di

progetti inseriti negli elenchi ma non finanziati per insufficienza delle risorse. Qualora residuino finanziamenti o si rendessero disponibili ulteriori risorse, la Regione si riserva di procedere alla riapertura dei termini di scadenza per la presentazione di nuovi progetti.

ART. 12 ADEMPIMENTI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Per la realizzazione dei progetti si procederà alla stipula di una Convenzione fra Soggetto Utilizzatore e la Regione. La Convenzione sarà stipulata entro 30 gg. dal ricevimento della comunicazione di approvazione del finanziamento.

Entro 30 gg. dalla data di stipula della Convenzione, il Soggetto Utilizzatore dovrà comunicare l'avvio delle attività previste dal progetto. Il Soggetto Utilizzatore è tenuto a concludere tutte le attività entro e non oltre **6 mesi** dall'avvio.

Le modalità di erogazione del finanziamento sono in corso di definizione.

La rendicontazione dovrà essere espletata e presentata entro 60 gg dalla conclusione delle attività previste dal progetto secondo le modalità esplicitate nella Convenzione.
Il Soggetto Utilizzatore deve produrre, secondo la tempistica e le modalità stabilite nella Convenzione, la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.
L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del provvedimento di finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate, in caso di mancata rendicontazione e/o assolvimento degli obblighi previsti dal presente avviso e nei casi stabiliti nella Convenzione.

13. CONTROLLO E MONITORAGGIO DEI PROGETTI

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi.
Pertanto, è facoltà della Regione effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase del progetto al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda, la reale presenza in loco dei lavoratori, la documentazione amministrativa a supporto che comprovi la regolarità dell'intervento.
Le modalità e la tempistica relativa all'attività di monitoraggio sarà esplicitata dettagliatamente nello schema di Convenzione.

ART. 14 TUTELA PRIVACY

I dati di cui la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.. Titolare del trattamento dati è la Regione Campania. Il Responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Lavoro.

ART. 15 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile Unico del Procedimento è il dirigente del Settore Lavoro Dott.Prospero Volpe.

ART. 16 INFORMAZIONI SULL'AVVISO

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è disponibile sul sito della Regione Campania: www.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le comunicazioni tra il Soggetto Utilizzatore e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica, al seguente indirizzo di posta: **_apu.lavoro@pec.regione.campania.it**
Per tutte le altre informazioni e richieste di assistenza sono disponibili i seguenti recapiti telefonici 081/7966154-7966145, attivi dalle 10.00 alle 13.00 nei giorni dal lunedi al venerdi.

ART. 17 INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE
Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

ART. 18 OBBLIGHI NASCENTI DAL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ
In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 01.08.2007 e pubblicato sul BURC n. 54 del 15/10/2007, l'aggiudicatario si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate.

ART. 19 NORME DI RINVIO
Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
Il presente Avviso sarà pubblicato altresì sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione dedicata.
In attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, si procederà alla pubblicazione dei dati di cui agli articoli 26 e 27 del decreto suddetto nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania.
Per tutto quanto non previsto dal presente dispositivo si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.
Seguono Allegati

- *Allegato A: Domanda*
- *Allegato B: Formulario Progetto*
- *Allegato C: autocertificazione dei destinatari attestante il possesso dei requisiti*
- *Scheda 1*

Allegato A - Modello di Domanda

REGIONE CAMPANIA

Avviso per la presentazione di progetti volti alla realizzazione di servizi di Pubblica Utilità

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla Regione Campania
apu.lavoro@pec.regione.campania.it

Il sottoscritto _____ in qualità di rappresentante legale/delegato dell'Amministrazione _____
con sede legale nel Comune di _____
indirizzo _____
Provincia _____

CHIEDE

di accedere ai finanziamenti previsti dall'Avviso di manifestazione d'interesse di cui al DD. n. ____ del _____ .

DICHIARA

- che in esecuzione dell'Atto Amministrativo _____ del _____ n° _____ ha indetto un Avviso finalizzato alla raccolta delle disponibilità/candidatura allo svolgimento di servizi di pubblica utilità da parte dei destinatari in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso, di cui si riporta elenco nominativo nella Scheda 1 allegata alla presente;
- di essere consapevole delle disposizioni che regolano questa tipologia di prestazioni e che i destinatari saranno utilizzati compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente;
- di impegnarsi a realizzare la dovuta rendicontazione delle attività con le modalità e i tempi previsti dalla Regione Campania, consapevole delle conseguenze previste in caso di mancata rendicontazione.

Si allega la seguente documentazione obbligatoria:

a. Scheda 1 con dati anagrafici Soggetto Utilizzatore richiedente ed elenco nominativo destinatari partecipanti;
b. Documento identità in corso di validità del legale rappresentante/delegato del soggetto utilizzatore;
c. Autocertificazione attestante il possesso dei requisiti (Allegato C all'Avviso) con copia documento in corso di validità di ciascuno dei destinatari partecipanti;
d. Formulario di Progetto (Allegato B all'Avviso).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data _____ firma Legale Rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B – FORMULARIO DI PROGETTO

PARTE I – SOGGETTO UTILIZZATORE

Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i.

Tipologia			
Denominazione			
Indirizzo			
Codice Postale		**Comune**	
Provincia			
PEC		**Sito web**	
Telefono		**Mail**	
Cod. Fiscale/P. IVA			
Rappresentante Legale			
Telefono		**Mail**	
Referente di progetto			
Telefono		**Mail**	

PARTE II – IL PROGETTO

Titolo		
Popolazione residente area di svolgimento attività		
Numero destinatari coinvolti nelle attività		
Finanziamento richiesto	*(100% costo progetto vedi tabella di calcolo)*	
Sede di svolgimento attività	**Città**	**Provincia**
Durata	**6 mesi dal __.__.___ al __.__.___**	

TIPOLOGIA ATTIVITÀ

fonte: http://burc.regione.campania.it

Barrare la casella di interesse

☐	Servizio di monitoraggio sulle strade demaniali, comunali e provinciali finalizzato alla prevenzione del fenomeno del randagismo e sull'esistenza di situazioni di dissesti stradali o in ogni caso di situazioni di insidie e trabocchetti
☐	Servizio di apertura biblioteche pubbliche
☐	Lavori di giardinaggio
☐	Lavori di varia natura in occasione di manifestazioni, sportive, culturali, caritatevoli
☐	Attività lavorative collegate ad eventi organizzativi aventi scopi di solidarietà sociale
☐	Lavori e servizi legati ad esigenze del territorio e dei cittadini

SINTESI DEL PROGETTO

Obiettivi, contesto e bisogni	*(Descrivere brevemente il contesto di riferimento e gli obiettivi dell'intervento proposto)*
Destinatari	*(Indicare modalità di selezione, numero, fascia d'età e caratteristiche)*
Descrizione delle attività	*(Descrivere in modo dettagliato le specifiche attività progettuali proposte, l'organizzazione delle stesse sia in termini di realizzazione che di gestione e tempistica)*
Rispondenza ai bisogni del territorio	*(Descrivere l'efficacia delle azioni in relazioni ai bisogni del territorio e della cittadinanza)*
Risultati attesi	*(in termini di ottimizzazione e potenziamento dei servizi resi ai cittadini)*

TABELLA DI CALCOLO SPESE AMMISSIBILI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spese ammissibili	Costi
Indennità partecipazione destinatari	€ 580,14 x 6 mesi x n. partecipanti
Oneri assicurativi INAIL e RCT	€ __ x n. partecipanti
Totale costo progetto	

Data _____ Firma Legale rappresentante Soggetto Utilizzatore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C - Autocertificazione dei destinatari attestante il possesso dei requisiti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome e nome)

nato a _____ (___) il _____
(luogo) *(prov.)* *(data)*

residente nel Comune di _____ (___)
(prov.)

in Via _____ n. ____, Cod. Fisc. _____

tel. _____ cell. _____ mail _____

consapevole di quanto prescritto in materia di dichiarazioni sostitutive dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 sez. V capo III in relazione alla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione non veritiere, di informazione o uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- □ di essere attualmente disoccupato e privo di alcun tipo di sostegno al reddito;
- □ di essere residente in Regione Campania;
- □ di essere stato percettore di indennità di mobilità ordinaria negli anni 2013/2014 e non aver beneficiato di alcun trattamento in deroga successivo, o di essere stato percettore di indennità di mobilità ordinaria con scadenza negli anni 2015/2016;
- □ di non essere stato avviato in altre iniziative similari quali quelle previste dai DD. 85 del 16.04.2015 e DD. 439 del 04.11.2016;
- □ di avere presentato la propria Dichiarazione di Immediata Disponibilità al Centro per l'Impiego di _____ in data ___/___/_____ .

Il sottoscritto dichiara inoltre, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.196 del 30 giugno 2003, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

…….. firma

_____

Si allega fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

REGIONE CAMPANIA

Avviso per la presentazione di progetti volti alla realizzazione di servizi di Pubblica Utilità SCHEDA 1

nella scheda ci sono ancora 0 righe con dati mancanti e/o errati (cfr. indicazioni in colonna B)

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Questa Scheda contiene funzionalità compatibili sia con Excel che con gli analoghi sistemi Open Source.
Eventuali errori e/o omissioni di dati obbligatori vengono segnalati in rosso nella colonna di controllo B e riportati in dettaglio alla riga 2. Solo quando la riga 2 apparirà vuota e la colonna B di controllo non presenterà allert in rosso, la Scheda potrà essere trasmessa correttamente. La presente Scheda può contenere un elenco massimo di n. 200 nominativi di destinatari partecipanti; nel caso il numero fosse superiore, i nominativi dovranno essere caricati su più Schede.
Dopo avere inserito correttamente tutte le informazioni richieste, la Scheda va firmata digitalmente dal rappresentante legale del Soggetto Utilizzatore e inviata attraverso PEC all'indirizzo seguente: apu.lavoro@pec.regione.campania.it. Per consentire la lavorazione informatizzata dei dati, si richiede di non modificare il formato originario di foglio di calcolo della presente Scheda (cioè senza convertire in PDF, immagine o altri formati).

DATI GENERALI DEL SOGGETTO UTILIZZATORE

valore non inserito (casella/e gialla)	Dati Anagrafici	Denominazione			
- non inserito cod. fiscale / partita iva		Cod. Fiscale/P.IVA			
valore non inserito (casella/e gialla)		Telefono		Mail	
valore non inserito (casella/e gialla)	Sede	Provincia		Comune	
valore non inserito (casella/e gialla)		Indirizzo			
valore non inserito (casella/e gialla)	Legale Rappresentante	Cognome		Nome	
- non inserito cod. fiscale		Codice Fiscale			
valore non inserito (casella/e gialla)		Provincia di residenza		Comune di residenza	
valore non inserito (casella/e gialla)		Indirizzo			

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Avviso per la presentazione di progetti volti alla realizzazione di servizi di Pubblica Utilità SCHEDA 1

nella scheda ci sono ancora 0 righe con dati mancanti e/o errati (cfr. indicazioni in colonna B)

DATI REFERENTE SOGGETTO UTILIZZATORE

valore non inserito (casella/e gialla)	**Cognome**		**Nome**			
valore non inserito (casella/e gialla)	**Telefono**		**Cellulare**			
	Mail					
valore non inserito (casella gialla)	**Indirizzo PEC dell'Amministrazione**					

DATI DESTINATARI PARTECIPANTI

nella tabella sottostante sono stati finora indicati 0 destinatari

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Indirizzo	Provincia residenza	Comune di residenza	Mansione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Avviso per la presentazione di progetti volti alla realizzazione di servizi di Pubblica Utilità SCHEDA 1

nella scheda ci sono ancora 0 righe con dati mancanti e/o errati (cfr. indicazioni in colonna B)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Avviso per la presentazione di progetti volti alla realizzazione di servizi di Pubblica Utilità SCHEDA 1

nella scheda ci sono ancora 0 righe con dati mancanti e/o errati (cfr. indicazioni in colonna B)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Avviso per la presentazione di progetti volti alla realizzazione di servizi di Pubblica Utilità SCHEDA 1

nella scheda ci sono ancora 0 righe con dati mancanti e/o errati (cfr. indicazioni in colonna B)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Avviso per la presentazione di progetti volti alla realizzazione di servizi di Pubblica Utilità SCHEDA 1

nella scheda ci sono ancora 0 righe con dati mancanti e/o errati (cfr. indicazioni in colonna B)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Avviso per la presentazione di progetti volti alla realizzazione di servizi di Pubblica Utilità SCHEDA 1

nella scheda ci sono ancora 0 righe con dati mancanti e/o errati (cfr. indicazioni in colonna B)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Avviso per la presentazione di progetti volti alla realizzazione di servizi di Pubblica Utilità SCHEDA 1

nella scheda ci sono ancora 0 righe con dati mancanti e/o errati (cfr. indicazioni in colonna B)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Avviso per la presentazione di progetti volti alla realizzazione di servizi di Pubblica Utilità SCHEDA 1

nella scheda ci sono ancora 0 righe con dati mancanti e/o errati (cfr. indicazioni in colonna B)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Avviso per la presentazione di progetti volti alla realizzazione di servizi di Pubblica Utilità SCHEDA 1

nella scheda ci sono ancora 0 righe con dati mancanti e/o errati (cfr. indicazioni in colonna B)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Avviso per la presentazione di progetti volti alla realizzazione di servizi di Pubblica Utilità SCHEDA 1

nella scheda ci sono ancora 0 righe con dati mancanti e/o errati (cfr. indicazioni in colonna B)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Avviso per la presentazione di progetti volti alla realizzazione di servizi di Pubblica Utilità SCHEDA 1

nella scheda ci sono ancora 0 righe con dati mancanti e/o errati (cfr. indicazioni in colonna B)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Avviso per la presentazione di progetti volti alla realizzazione di servizi di Pubblica Utilità SCHEDA 1

nella scheda ci sono ancora 0 righe con dati mancanti e/o errati (cfr. indicazioni in colonna B)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Avviso per la presentazione di progetti volti alla realizzazione di servizi di Pubblica Utilità SCHEDA 1

nella scheda ci sono ancora 0 righe con dati mancanti e/o errati (cfr. indicazioni in colonna B)

	A	B	C	D	E	F	G	H	I
1									
2									
3									
211									
212									
213									
214									
215									
216									
217									
218									
219									
220									
221									
222									
223									
224									
225									

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Avviso per la presentazione di progetti volti alla realizzazione di servizi di Pubblica Utilità SCHEDA 1

nella scheda ci sono ancora 0 righe con dati mancanti e/o errati (cfr. indicazioni in colonna B)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	J	K	L
1			
2			
3			
4			
5			
8			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	J	K	L
1			
2			
3			
30			
31			
32			
33			
34			
35			
36			
37			
38			
39			
40			
41			
42			
43			
44			
45			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	J	K	L
1			
2			
3			
46			
47			
48			
49			
50			
51			
52			
53			
54			
55			
56			
57			
58			
59			
60			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	J	K	L
1			
2			
3			
61			
62			
63			
64			
65			
66			
67			
68			
69			
70			
71			
72			
73			
74			
75			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	J	K	L
1			
2			
3			
76			
77			
78			
79			
80			
81			
82			
83			
84			
85			
86			
87			
88			
89			
90			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	J	K	L
1			
2			
3			
91			
92			
93			
94			
95			
96			
97			
98			
99			
100			
101			
102			
103			
104			
105			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	J	K	L
1			
2			
3			
106			
107			
108			
109			
110			
111			
112			
113			
114			
115			
116			
117			
118			
119			
120			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	J	K	L
1			
2			
3			
121			
122			
123			
124			
125			
126			
127			
128			
129			
130			
131			
132			
133			
134			
135			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	J	K	L
1			
2			
3			
136			
137			
138			
139			
140			
141			
142			
143			
144			
145			
146			
147			
148			
149			
150			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	J	K	L
1			
2			
3			
151			
152			
153			
154			
155			
156			
157			
158			
159			
160			
161			
162			
163			
164			
165			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	J	K	L
1			
2			
3			
166			
167			
168			
169			
170			
171			
172			
173			
174			
175			
176			
177			
178			
179			
180			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	J	K	L
1			
2			
3			
181			
182			
183			
184			
185			
186			
187			
188			
189			
190			
191			
192			
193			
194			
195			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	J	K	L
1			
2			
3			
196			
197			
198			
199			
200			
201			
202			
203			
204			
205			
206			
207			
208			
209			
210			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	J	K	L
1			
2			
3			
211			
212			
213			
214			
215			
216			
217			
218			
219			
220			
221			
222			
223			
224			
225			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	J	K	L
1			
2			
3			
226			
227			
228			
229			
230			
231			
232			
233			
234			
235			
236			
237			
238			
239			
240			

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 186 del 23/11/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 3 - UOD Patrimonio regionale

Oggetto dell'Atto:

L.R. 03/11/1993 N. 38 ARTT. 9 E SS. - INDIZIONE ASTA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE - APPROVAZIONE BANDO ED AVVISO D'ASTA

IL DIRETTORE GENERALE

PER LE RISORSE STRUMENTALI

PREMESSO che:

a) ai sensi della L.R. 3/11/1993 n. 38, art. 9 co. 2, come modificata dalla L.R. 27/01/2012 n° 1 -art. 13 comma 2-, i beni immobili del patrimonio disponibile regionale sono alienati mediante asta pubblica, assumendo come base d'asta il prezzo di stima, ridotto del 10 per cento, e col sistema delle offerte segrete in aumento, fatti salvi i casi per i quali è riconosciuto il diritto di prelazione;

b) la medesima L.R. 38/1993, artt. 10 e 11, stabilisce i contenuti dell'avviso d'asta, le modalità di esperimento della gara e di aggiudicazione;

c) secondo il disposto di cui all'art.12 della stessa norma, per lo svolgimento della gara e la consequenziale aggiudicazione si applicano, in quanto compatibili, gli artt. 69 e ss. del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni;

d) che ai sensi della L.R. 6/12/2000 n.18 art. 25 co.4, e s.m.i., la stima degli immobili è stabilita sulla base del valore di mercato a seguito di perizia esperita dall'Agenzia del Territorio competente;

e) ai sensi della L.R. 27 Gennaio 2012 n. 1, art. 13 comma 1, è autorizzata l'alienazione dei beni del patrimonio regionale indicati nel Piano delle Alienazioni allegato, ai sensi della L. 6 agosto 2008, n. 133 art. 58, al Bilancio annuale di previsione della Regione Campania;

f) con il Piano delle Alienazioni redatto ai sensi della Legge 133/2008 - Art. 58 ed allegato al Bilancio di Previsione (Allegato 15) approvato con L.R. n. 2 del 18 Gennaio 2016 "Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016 -2018 della Regione Campania", la Regione Campania ha individuato i beni, facenti parte del proprio patrimonio disponibile e non utilizzati per fini istituzionali, da alienare.

RISCONTRATO, che nel Piano delle Alienazioni, allegato 15 del Bilancio di Previsione approvato con L.R. n. 2 del 18/01/2016, sono compresi, tra gli altri, i seguenti immobili :

1. **ID 211 -** Locale terraneo, sito all'interno di compendio immobiliare in Napoli Via Don Bosco n.9/E, censito al N.C.E.U. del Comune di Napoli in Ditta Regione Campania al F. SCA/19 – Part.lla 789 – Sub 11 – Cat. C/3 – Classe 3 – Consistenza mq 75 – Superficie Cat. Tot. 86 mq - Rendita Euro 499,67.
   Trattasi di immobile libero, caratterizzato da indice di prestazione energetica "G"– Valore EPgl 133,79 kWh/m^2 anno – prestazione energetica del fabbricato: inverno bassa e estate media - e non sottoposto alle disposizioni di cui al D. Lgs n. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" art. 12. L'Agenzia del Territorio di Napoli con propria perizia, agli atti dell'ufficio, ha stimato il valore di mercato del cespite in € 87.500,00.

2. **IDD 833-834-835-1236-1338 -** Trattasi di un compendio composto da capannoni e da un ufficio, con annessa area esterna, in Altavilla Silentina (SA) -Via Nettunia p.t. censiti al N.C.E.U. del Comune di Altavilla Silentina in ditta Regione Campania al Foglio 17 – part.lla 184:
   - sub 5 - Cat. A/10 – Classe U – Consistenza 9 vani – Sup. Cat. Tot. 197 mq - Rendita Cat. € 2.672,66-
   - sub 8 - Cat. C/2 – Classe 1 – Consistenza mq 200 – Sup. Cat. Tot. 240 mq - Rendita Cat. € 103,29-
   - sub 9 – Cat. C/2 – Classe 1 – Consistenza mq 112 – Sup. Cat. Tot. 128 mq - Rendita Cat. € 57,84-
   - sub 11 – Cat. F/1 Area urbana – Consistenza mq 3280 –
   - sub 15 – Cat. F/1 Area urbana – Consistenza mq 707 –

   Trattasi di immobili liberi, non sottoposti alle disposizioni di cui al D. Lgs n. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" art. 12. Il Sub 5 è caratterizzato da indice di prestazione energetica "G"– Valore EPgl 194,40 kWh/m^2 anno – prestazione energetica del fabbricato: inverno bassa e estate media. L'Agenzia del Territorio di Salerno con propria perizia, agli atti dell'ufficio, ha stimato il valore complessivo dei cespiti in € 387.800,00. A seguito di successive verifiche di natura tecnico-catastale, che hanno comportato la rideterminazione delle consistenze delle aree urbane sub 11 e sub 15, il valore del compendio è stato ricalibrato d'ufficio in complessivi euro 358.902,00.

3. **ID 1337 –** Appartamento, con accesso indipendente, sito in Casalvelino (SA), Fraz. Vallo Scalo, Via Procoio n. 1, censito al N.C.E.U. del Comune di Casalvelino in Ditta Regione Campania al F. 7 - Part.lla 143

- Sub 1 - Cat. A/2 - Cl. 3 - Consistenza 6 vani – Sup. Cat. Tot. 116 mq- Rendita € 418,33, oltre area esterna di ca. 700 mq., da gravare di servitù di passaggio a favore dell'immobile individuato al N.C.E.U. del Comune di Casalvelino in Ditta Regione Campania al F. 7 Part.143 – Sub 2.
Trattasi di immobile libero, caratterizzato da indice di prestazione energetica "F" – Valore EPgl 95,16 kWh/m^2 anno – prestazione energetica del fabbricato: inverno bassa e estate bassa - non sottoposto alle disposizioni di cui al D. Lgs n. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" art. 12. L'Agenzia del Territorio con propria perizia, agli atti dell'ufficio, ha stimato il valore del cespite in € 80.200,00.

4. **ID 1049 –** Opificio sito in Casalvelino (Sa), fraz. Vallo Scalo, Via Procoio n. 1, di superficie lorda ragguagliata pari a mq 288,00 ct. oltre corte di sup. ragg. pari a mq 105 ct. , censito al N.C.E.U. del Comune di Casalvelino in Ditta Regione Campania al F. 7 - Part.lla 143 - Sub 2 – Zona Cens. 2 – Cat. D8 – Rendita Catastale € 4.176,00.
Trattasi di immobile, condotto in locazione per uso diverso dall'abitativo, per il quale, con D.D. n. 650 del 30/11/2011, è stata declarata, in attuazione del disposto di cui alla L.R. 18/2000 art. 25, comma 9, la decadenza del diritto di prelazione del conduttore.
Il cespite è caratterizzato da indice di prestazione energetica "G" – Valore EPgl 895,83 kWh/m^2 anno – prestazione energetica del fabbricato: inverno bassa e estate bassa - non sottoposto alle disposizioni di cui al D. Lgs n. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" art. 12. L'Agenzia del Territorio con propria perizia, agli atti dell'ufficio, ha stimato il valore dell'immobile in € 260.500,00.

5. **ID 80 –** Immobile sito in Casoria (Na) Via Vittorio Emanuele n. 32, censito al N.C.E.U. del Comune di Casoria (NA) in Ditta Regione Campania al F. 4 Part.lla 1560, Sub 2, Cat. C6, Cl. 6, Consist. 46 mq, Sup. cat. Tot. 66 mq, Rendita Catastale 168,67.
Trattasi di immobile non sottoposto alle disposizioni di cui al D. Lgs n. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" art. 12, condotto in locazione per uso diverso dall'abitativo, per il quale con D.D. n. 57 del 01/04/2016, è stata declarata, in attuazione del disposto di cui alla L.R. 18/2000 art. 25, comma 9, la decadenza del diritto di prelazione del conduttore.
L'Agenzia del Territorio con propria perizia, agli atti dell'ufficio, ha stimato il valore del cespite in € 80.458,00.

PRESO ATTO che :

a) gli immobili come sopra descritti ai punti **1, 2, 3 e 4** formavano oggetto, tra altri, del Bando d'asta pubblica immobiliare indetta dalla Regione Campania con D.D. n. 323 del 21/06/2013, successivamente integrato da D.D. n. 642 del 30/10/2013;

b) l'asta di cui al citato decreto veniva esperita in data 6 febbraio 2014 e, relativamente agli immobili in argomento, veniva dichiarata deserta, come da D.D. n. 206 del 13 marzo 2014, per mancanza di offerte.

c) con successivo D.D. 352 del 12/09/2014 gli immobili come sopra descritti ai punti **1, 2, 3** sono stati oggetto di un' ulteriore procedura d'asta, anch'essa andata deserta, per mancanza di offerte;

d) la Commissione per l'alienazione istituita, ai sensi della L.R. 16/06/1998 n. 9, con D.G.R.C. n. 1588 del 24/08/2005, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 67 del 10 marzo 2014, e designata con D.P.G.R.C. n. 126 del 27 maggio 2014 e smi, nella seduta del 16 ottobre 2015:

- per gli immobili descritti ai punti **1 e 3** , preso atto che il procedimento relativo alla vendita avviato nel corso dell'Esercizio Finanziario 2014, non era andato a buon fine per mancanza di offerte, deliberava di procedere alla indizione della terza asta immobiliare ai sensi della L.R. 3/11/1993 n. 38 , art. 9 co. 2 ed art. 12 co. 3, come sostituito dall'art. 1, comma 30, L.R. 15 marzo 2011, n. 4;
- per gli immobili di cui al punto **2**, la Commissione, nel prendere atto che la seconda asta era andata deserta e che si trattava di un compendio composto da più corpi di fabbrica, dotato di doppio accesso, deliberava, al fine di garantire una maggiore appetibilità dei cespiti sul mercato, di suddividerlo in due Lotti: il primo costituito dai subb nn. 8-9-11 e il secondo dai subb. nn. 5-15 e di avviare ex novo il procedimento di vendita con indizione di prima asta;
- per gli immobili di cui al punto **4**, la Commissione, preso atto che il procedimento relativo alla vendita avviato nel corso dell'Esercizio Finanziario 2013, non era andato a buon fine per mancanza di offerte,

decideva di procedere alla indizione della seconda asta, ai sensi della L.R. 3/11/1993 n. 38 , art. 9 co. 2 ed art. 12 co. 3, come sostituito dall'art. 1, comma 30, L.R. 15 marzo 2011, n. 4;

- per l'immobile di cui al punto **5**, la Commissione, preso atto del mancato esercizio del diritto di prelazione da parte del conduttore, decideva di indire la prima asta pubblica al valore di stima fissato dall'A.d.T. ridotto del 10% in attuazione del disposto di cui alla L.R. 38/93 art. 9 c. 2 ed art. 12 co. 3 e s.m.i..

RITENUTO :

a) doversi indire asta pubblica per l'alienazione degli immobili di proprietà regionale come sopra individuati e descritti;

b) che l'asta immobiliare dovrà esperirsi, ai sensi della L.R. 3/11/1993 n. 38, art. 12 co. 1, mediante pubblico incanto, da svolgersi con il metodo delle offerte segrete, in aumento rispetto al prezzo a base d'asta, ai sensi dell'art. 73 lettera c) e art.76, 2° comma, del Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità dello Stato approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e s.m.i.

c) doversi, pertanto, procedere all'approvazione del Bando d'asta, redatto ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, e del relativo Avviso, allegati al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.

VISTO :

- la L.R. 3/11/1993 n. 38 e smi .
- il R.D. 23/5/1924 n.827 art.69 e ss. e s.m.i.
- la L.R. 16/06/1998 n. 9 ;
- la L.R. 6/12/2000 n. 18 art. 25 e s.m.i..
- il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" approvato con Deliberazione G.R. n. 612 del 29/10/2011 e smi.
- la Deliberazione G.R. n. 427 del 27/09/2013 e smi.
- il D.D. n. 323 del 21/06/2013.
- il D.D. n. 642 del 30/10/2013
- il D.D. n. 206 del 13/03/2014.
- il D.D. n. 352 del 12/09/2014
- Il D.D. n. 299 del 02/04/2014
- L.R. n. 2 del 18/01/2016 (Piano delle Alienazioni – allegato 15)
- Il D.P.G.R.C. n. 10 del 25/01/2016
- Il D.D. n. 20 del 26/02/2016
- Il D.D. n. 57 del 01/04/2016
- Il D.P.G.R.C. n. 145 del 30/06/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Dirigente della U.O.D. 03, Patrimonio Regionale

DECRETA

per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. **AUTORIZZARE** l'esperimento di asta immobiliare per la vendita, ai sensi della L.R. 3/11/1993 n. 38 - artt. 9 e ss.- e ss.mm.ii., dei seguenti immobili di proprietà regionale :

1.1 *LOTTO n. 1*

ID 211 - Terraneo in Napoli Via Don Bosco n.9/E, censito al N.C.E.U. del Comune di Napoli in Ditta Regione Campania al F. SCA/19 – Part.lla 789 – Sub 11 – Cat. C/3 – Classe 3 – Consistenza mq 75 – Superficie Cat. Tot. 86 mq - Rendita Euro 499,67, come meglio descritto al punto 1, fissando quale prezzo da porre a base d'asta l'importo di **euro 70.875,00** in attuazione del disposto di cui alla L.R. 38/93 art. 9 co.

2 ed art. 12 co. 3, come sostituito dall'art. 1, comma 30, L.R. 15 marzo 2011, n. 4, trattandosi di indizione della terza asta.

1.2 *LOTTO n. 2*

IDD 833 - 1338 - Ufficio più area urbana esterna in Altavilla Silentina (Sa) - Borgo Carillia - Via Nettunia p.t., censiti al N.C.E.U. del Comune di Altavilla Silentina in ditta Regione Campania al Foglio 17 – part.lla 184 subb:

- sub 5 - Cat. A/10 – Classe U – Consist. 9 vani –Sup. Cat. Tot. 197 mq - Rendita Cat. € 2.672,66-
- sub 15 – Area urbana – Consistenza mq 707-

Fissando quale prezzo da porre a base d'asta l'importo di **euro 111.170,00 c.t.** in attuazione del disposto di cui alla L.R. 38/93 art. 9 co. 2 ed art. 12 co. 3, come sostituito dall'art. 1, comma 30, L.R. 15 marzo 2011, n. 4, trattandosi di indizione della prima asta.

1.3 *LOTTO n. 3*

IDD 834-835-1236 - Capannoni più area urbana esterna in Altavilla Silentina (Sa) - Borgo Carillia - Via Nettunia p.t. censiti al N.C.E.U. del Comune di Altavilla Silentina in ditta Regione Campania al Foglio 17 – part.lla 184 sub: 8,9,11:

- sub 8 - Cat. C/2 – Classe 1 – Consistenza mq 200 –Sup. Cat. Tot. 240 mq - Rendita Cat. € 103,29-
- sub 9 – Cat. C/2 – Classe 1 – Consistenza mq 112 – Sup. Cat. Tot. 128 mq - Rendita Cat. € 57,84-
- sub 11 – Cat. F/1 Area urbana – Consistenza mq 3.280 –

Fissando quale prezzo da porre a base d'asta l'importo di **euro 211.842,00** in attuazione del disposto di cui alla L.R. 38/93 art. 9 co. 2 ed art. 12 co. 3, come sostituito dall'art. 1, comma 30, L.R. 15 marzo 2011, n. 4, trattandosi di indizione della prima asta.

1.4 *LOTTO n. 4*

ID 1337 - Appartamento libero, con accesso indipendente, sito in Casalvelino (SA), Fraz. Vallo Scalo, Via Procoio n. 1, censito al N.C.E.U. del Comune di Casalvelino in Ditta Regione Campania al F. 7 - Part.lla 143 - Sub 1 - Cat. A/2 - Cl. 3 - Consistenza 6 vani – Sup. Cat. Tot. 116 - Rendita € 418,33, come meglio descritto al punto **3**, fissando quale prezzo da porre a base d'asta l'importo di **euro 64.962,00** in attuazione del disposto di cui alla L.R. 38/93 art. 9 co. 2 ed art. 12 co. 3, come sostituito dall'art. 1, comma 30, L.R. 15 marzo 2011, n. 4, trattandosi di indizione della terza asta.

1.5 *LOTTO n. 5*

ID 1049 – Opificio sito in Casalvelino (Sa), fraz. Vallo Scalo, Via Procoio n. 1, censito al N.C.E.U. del Comune di Casalvelino in Ditta Regione Campania al F. 7 - Part.lla 143 - Sub 2 – Zona Cens. 2 – Cat. D8 – Rendita Catastale € 4.176,00, come meglio descritto al punto 4, fissando quale prezzo da porre a base d'asta l'importo di **euro 234.450,00** in attuazione del disposto di cui alla L.R. 38/93 art. 9 co. 2 ed art. 12 co. 3, come sostituito dall'art. 1, comma 30, L.R. n. 4/2011, trattandosi di indizione della seconda asta;

1.6 *LOTTO n. 6*

ID 80 - Immobile sito in Casoria (Na) Via Vittorio Emanuele n. 32, censito al N.C.E.U. del Comune di Casoria (NA) in Ditta Regione Campania al F. 4 Part.lla 1560, Sub 2, Cat. C6, Cl. 6, Consist. 46 mq, Sup. cat. Tot. 66 mq, Rendita Catastale 168,67, come meglio descritto al punto 5, fissando quale prezzo da porre a base d'asta l'importo di **euro 72.412,00 c.t.** in attuazione del disposto di cui alla L.R. 38/93 art. 9 co. 2 ed art. 12 co. 3, come sostituito dall'art. 1, comma 30, L.R. n. 4/2011, trattandosi di indizione della prima asta.

2. **STABILIRE** che l'alienazione degli immobili di cui al punto precedente avverrà mediante asta pubblica da svolgersi con il metodo delle offerte segrete in aumento rispetto al prezzo posto a base d'asta, ai sensi dell'art. 73 lettera c) e art 76, 2° comma, del Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità dello Stato approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e s.m.i..

3. **APPROVARE** il Bando d'Asta, con allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente decreto da pubblicare secondo le modalità di cui al successivo punto 5. (allegato A)

4. **APPROVARE** l'Avviso d'Asta, quale parte integrante e sostanziale del presente decreto da pubblicare secondo le modalità di cui al successivo punto 5. (allegato B).

5. **DEMANDARE** all'Ufficio speciale 60-06-01 "Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" gli adempimenti connessi alla diffusione del presente Bando ed in particolare alla pubblicazione, almeno quindici prima di quello fissato per la gara:

   - del Bando completo di allegati (ALLEGATO A) :
     - sul BURC .
     - sul sito Internet della Regione Campania.
   - dell'Avviso d'asta (ALLEGATO B):
     - sulla Gazzetta Ufficiale.
     - su almeno due quotidiani scelti tra quelli maggiormente diffusi a livello nazionale e regionale.

6. **DARE ATTO** che la spesa emergente per la pubblicazione dell'Avviso sulla Gazzetta Ufficiale e sui quotidiani troverà copertura finanziaria giusta impegno che si assumerà con successivo atto monocratico sul competente Cap. 416 - Miss. 01 - Prog. 05 di spesa del Bilancio E.F. 2016.

7. **DEMANDARE**, a successivo atto, la nomina della Commissione aggiudicatrice.

8. **INVIARE** il presente atto, completo di allegati, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

   8.1) all'UDCP – Segreteria di Giunta (40 03) – per la registrazione e l'archiviazione;

   8.2) all'UDCP – UOD Bollettino Ufficiale (40 03 05) – per la pubblicazione;

   8.3) all'UOD 03 Patrimonio Regionale per gli adempimenti di competenza;

   8.4) all'Ufficio speciale Centrale Acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture (60-06-01) per gli adempimenti di competenza;

   8.5) all'Assessore al Demanio e Patrimonio per opportuna conoscenza;.

Luigi Riccio

Allegato A

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI

U.O.D. 03 PATRIMONIO REGIONALE

BANDO DI ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE

PREMESSO

- che ai sensi della L.R. 3/11/1993 n. 38, art. 9 co. 2, come modificata dalla L.R. 27 gennaio 2012 n.1 art.13 comma 2, i beni immobili del patrimonio disponibile regionale sono alienati mediante asta pubblica, assumendo come base d'asta il prezzo di stima, ridotto del 10%, e col sistema delle offerte segrete in aumento, fatti salvi i casi per i quali è riconosciuto il diritto di prelazione;
- che ai sensi della L.R. 27 Gennaio 2012 n. 1, art. 13 comma 1, è autorizzata l'alienazione dei beni del patrimonio regionale indicati nel Piano delle Alienazioni allegato, ai sensi della L. 6 agosto 2008, n. 133 art. 58, al Bilancio annuale di previsione della Regione Campania;
- che, con L.R. n. 2 del 18/01/2016 "Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania" - Allegato 15, è stato approvato il Piano delle Alienazioni dei beni facenti parte del patrimonio disponibile della Regione Campania;
- che, tra i beni riportati nel Piano delle Alienazioni – Allegato 15 della cennata L.R. n. 2 del 18/01/2016, figurano i seguenti immobili :

1. ID 211 - Locale terraneo libero, sito all'interno di compendio immobiliare in Napoli Via Don Bosco n.9/E, riportato al N.C.E.U. del Comune di Napoli in Ditta Regione Campania al F. SCA/19 – Part.lla 789 – Sub 11 – Cat. C/3 – Classe 3 – Consistenza mq 75 –Sup. Cat. Tot. 86 mq - Rendita Euro 499,67.

   Trattasi di immobile caratterizzato da indice di prestazione energetica "G"– Valore EPgl 133,79 kWh/m2 anno – prestazione energetica del fabbricato: inverno bassa e estate media, non sottoposto alle disposiz6ioni di cui al D. Lgs n. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali ed il Paesaggio" art. 12, il tutto come meglio descritto nella relazione tecnica redatta dall'ufficio competente – ***LOTTO N. 1***

2. ID 833 – 1338 – Ufficio libero, con annessa area esterna, in Altavilla Silentina (SA) -Borgo Carillia- Via Nettunia p.t. riportati al N.C.E.U. del Comune di Altavilla Silentina in ditta Regione Campania al Foglio 17 – part.lla 184,

   - sub 5 - Cat. A/10 – Classe U – Consistenza 9 vani –Sup. Cat. Tot. 197 mq - Rendita Catastale € 2.672,66 -

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sub 15 – Cat. F/1 Area urbana – Consistenza mq 707 –

Il Sub 5 è caratterizzato da indice di prestazione energetica "G" Valore EPgl 194,40 kWh/m2 anno – prestazione energetica del fabbricato: inverno bassa e estate media. Immobili non sottoposti alle disposizioni di cui al D. Lgs n. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali ed il Paesaggio" art. 12, il tutto come meglio descritto nella relazione tecnica redatta dall'ufficio competente – ***LOTTO N.2***

3. ID 834-835-1236 - Capannoni più area urbana siti in Altavilla Silentina (Sa) - Borgo Carillia - Via Nettunia p.t. censiti al N.C.E.U. del Comune di Altavilla Silentina in ditta Regione Campania al Foglio 17 – part.lla 184 sub:
   - sub 8 - Cat. C/2 – Classe 1 – Consistenza mq 200 –Sup. Cat. Tot. 240 mq - Rendita Cat. € 103,29-
   - sub 9 – Cat. C/2 – Classe 1 – Consistenza mq 112 – Sup. Cat. Tot. 128 mq Rendita Cat. € 57,84-
   - sub 11 – Cat. F/1 Area urbana – Consistenza mq 3.280 –

   Immobili liberi, non sottoposti alle disposizioni di cui al D. Lgs n. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali ed il Paesaggio" art. 12, il tutto come meglio descritto nella relazione tecnica redatta dall'ufficio competente - ***LOTTO N.3***
4. ID 1337 - Appartamento libero, con accesso indipendente, sito in Casalvelino (SA), Fraz. Vallo Scalo, Via Procoio n. 1, individuato al N.C.E.U. del Comune di Casalvelino in Ditta Regione Campania al F. 7 - Part.lla 143 - Sub 1 - Cat. A/2 Cl. 3 - Consistenza 6 vani – Sup. Cat. Tot. 116 - Rendita € 418,33, oltre area esterna di ca 700 mq. da gravare di servitù di passaggio a favore dell'immobile individuato al N.C.E.U. del Comune di Casalvelino in Ditta Regione Campania al F. 7 Part.143 – Sub 2.
   Trattasi di immobile caratterizzato da indice di prestazione energetica "F" – Valore EPgl 95,16 kWh/m2anno – prestazione energetica del fabbricato: inverno bassa e estate bassa - e non sottoposto alle disposizioni di cui al D. Lgs n. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali ed il Paesaggio" art. 12, il tutto come meglio descritto nella relazione tecnica redatta dall'ufficio competente - **LOTTO N. 4**

5. ID 1049 – Opificio sito in Casalvelino (Sa), fraz. Vallo Scalo, Via Procoio n. 1, di superficie lorda ragguagliata pari a mq 288,00 oltre corte di sup. ragg. pari a mq 105, censito al N.C.E.U. del Comune di Casalvelino in Ditta Regione Campania al F. 7 - Part.lla 143 - Sub 2 – Zona Cens. 2 – Cat. D8 – Rendita Catastale € 4.176,00.
   Trattasi di immobile, condotto in locazione per uso diverso dall'abitativo,-per il quale, con D.D. n. 650 del 30/11/2011, è stata declarata, in attuazione del disposto di cui alla L.R. 18/2000 art. 25, comma 9, la decadenza del diritto di prelazione del conduttore.
   Il cespite è caratterizzato da indice di prestazione energetica "G" – Valore EPgl 895,83 kWh/m2 anno – prestazione energetica del fabbricato: inverno bassa e estate bassa - non sottoposto alle disposizioni di cui al D. Lgs n. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali ed il Paesaggio" art. 12, il tutto come meglio descritto nella relazione tecnica redatta dall'ufficio competente **LOTTO N. 5**

6. ID 80 – Immobile sito in Casoria (Na) Via Vittorio Emanuele n. 32, censito al N.C.E.U. del Comune di Casoria (NA) in Ditta Regione Campania al F. 4 Part.lla 1560, Sub 2, Cat. C6, Cl. 6, Consist. 46 mq, Sup. cat. Tot. 66 mq, Rendita Catastale 168,67.
   Trattasi di immobile condotto in locazione per uso diverso dall'abitativo, con scadenza contratto fissata al 31/12/2016, per il quale con D.D. n. 57 del 01/04/2016, è stata declarata, in attuazione del disposto di cui alla L.R. 18/2000 art. 25, comma 9, la decadenza del diritto di prelazione del conduttore e non sottoposto alle disposizioni di cui al D. Lgs n. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali ed il Paesaggio" art. 12, il tutto come meglio descritto nella relazione tecnica redatta dall'ufficio competente **LOTTO N. 6**

fonte: http://burc.regione.campania.it

RENDE NOTO

che il **giorno 19 Dicembre 2016 a partire dalle ore 11.30,** presso gli uffici della Direzione Generale Risorse Strumentali - UOD 03 Patrimonio Regionale siti in Napoli, Via Metastasio 25/28, innanzi alla Commissione di gara appositamente costituita, avrà luogo un'asta pubblica, con il sistema delle offerte segrete in aumento rispetto al prezzo a base d'asta, per la vendita dei seguenti lotti :

LOTTO N. 1 Locale terraneo libero, sito all'interno di compendio immobiliare in Napoli Via Don Bosco n.9/E, riportato al N.C.E.U. del Comune di Napoli in Ditta Regione Campania al F. SCA/19 – Part.lla 789 – Sub 11 – Cat. C/3 – Classe 3 – Consistenza mq 75 –Sup. Cat. Tot. 86 mq - Rendita Euro 499,67.

Trattasi di immobile caratterizzato da indice di prestazione energetica "G"– Valore EPgl 133,79 kWh/m2 anno – prestazione energetica del fabbricato: inverno bassa e estate media, non sottoposto alle disposizioni di cui al D. Lgs n. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali ed il Paesaggio" art. 12, il tutto come meglio descritto nella relazione tecnica redatta dall'ufficio competente.

Prezzo a base d'asta Euro 70.875,00 (Eurosettantamilaottocentosettantacinque/00)

LOTTO N. 2 Ufficio libero, con annessa area esterna, in Altavilla Silentina (SA) -Borgo Carillia- Via Nettunia p.t. riportati al N.C.E.U. del Comune di Altavilla Silentina in ditta Regione Campania al Foglio 17 – part.lla 184, subb:

- sub 5 - Cat. A/10 – Classe U – Consis. 9 vani – Sup. Cat. Tot. 197 mq -

  Rendita Catastale € 2.672,66;

– sub 15 – Cat. F/1 Area urbana – Consistenza mq 707 –

Il sub 5 è caratterizzato da indice di prestazione energetica "G" Valore EPgl 194,40 kWh/m2 anno – prestazione energetica del fabbricato: inverno bassa e estate media. Immobili non sottoposti alle disposizioni di cui al D. Lgs n. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali ed il Paesaggio" art. 12, il tutto come meglio descritto nella relazione tecnica redatta dall'ufficio competente**.**

Prezzo a base d'asta Euro 111.170,00 (Eurocentoundicicentosettanta/00)

LOTTO N. 3 Capannoni più area urbana siti in Altavilla Silentina (Sa) - Borgo Carillia - Via Nettunia p.t. censiti al N.C.E.U. del Comune di Altavilla Silentina in ditta Regione Campania al Foglio 17 – part.lla 184 subb:

- sub 8 - Cat. C/2 – Classe 1 – Consistenza mq 200 –Sup. Cat. Tot. 240mq- Rendita Cat. € 103,29-
- sub 9 – Cat. C/2 – Classe 1 – Consistenza mq 112 – Sup. Cat. Tot. 128Mq Rendita Cat. € 57,84-
- sub 11 – Cat. F/1 Area urbana – Consistenza mq 3.280 –

Immobili non sottoposti alle disposizioni di cui al D. Lgs n. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali ed il Paesaggio" art. 12, il tutto come meglio descritto nella relazione tecnica redatta dall'ufficio competente**.**

Prezzo a base d'asta Euro 211.842,00
(Euro duecentoundiciottocentoquarantadue/00)

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOTTO N. 4 Appartamento libero, con accesso indipendente, sito in Casalvelino (SA), Fraz. Vallo Scalo, Via Procoio n. 1, individuato al N.C.E.U. del Comune di Casalvelino in Ditta Regione Campania al F. 7 - Part.lla 143 - Sub 1 - Cat. A/2 Cl. 3 - Consistenza 6 vani – Sup. Cat. Tot. 116 - Rendita €418,33, oltre area esterna di ca 700 mq. da gravare di servitù di passaggio a favore dell'immobile individuato al N.C.E.U. del Comune di Casalvelino in Ditta Regione Campania al F. 7 Part.143 – Sub 2–
Trattasi di immobile caratterizzato da indice di prestazione energetica "F" – Valore EPgl 95,16 kWh/m2anno – prestazione energetica del fabbricato: inverno bassa e estate bassa - e non sottoposto alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali ed il Paesaggio" art. 12, il tutto come meglio descritto nella relazione tecnica redatta dall'ufficio competente.

Prezzo a base d'asta Euro 64.962,00

(Euro sessantaquattromilanovecentosessantadue/00)

LOTTO N. 5 Opificio sito in Casalvelino (Sa), fraz. Vallo Scalo, Via Procoio n.1, censito al N.C.E.U. del Comune di Casalvelino in Ditta Regione Campania al F. 7 - Part.lla 143 - Sub 2 – Zona Cens. 2 – Cat. D8 – Rendita Catastale €4.176,00.

Trattasi di immobile, condotto in locazione per uso diverso dall'abitativo, per il quale, con D.D. n. 650 del 30/11/2011, è stata declarata, in attuazione del disposto di cui alla L.R. 18/2000 art. 25, comma 9, la decadenza del diritto di prelazione del conduttore. Il cespite è caratterizzato da indice di prestazione energetica "G" – Valore EPgl 895,83 kWh/m2 anno – prestazione energetica del fabbricato: inverno bassa e estate bassa - non sottoposto alle disposizioni di cui al D. Lgs n. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali ed il Paesaggio" art. 12, il tutto come meglio descritto nella relazione tecnica redatta dall'ufficio competente.

Prezzo a base d'asta Euro 234.450,00

(Euro duecentotrentaquattromilaquattrocentocinquanta/00)

LOTTO N. 6 Autorimessa sita in Casoria (Na) Via Vittorio Emanuele n. 32, censita al N.C.E.U. del Comune di Casoria (NA) in Ditta Regione Campania al F. 4 Part.lla 1560, Sub 2, Cat. C6, Cl. 6, Consist. 46 mq, Sup. cat. Tot. 66 mq, Rendita Catastale 168,67.

Trattasi di immobile condotto in locazione per uso diverso dall'abitativo, con scadenza fissata al 31/12/2016, per il quale con D.D. n. 57 del 01/04/2016, è stata declarata, in attuazione del disposto di cui alla L.R. 18/2000 art. 25, comma 9, la decadenza del diritto di prelazione del conduttore.

Immobili non sottoposti alle disposizioni di cui al D. Lgs n. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali ed il Paesaggio" art. 12, il tutto come meglio descritto nella relazione tecnica redatta dall'ufficio competente**.**

Prezzo a base d'asta Euro 72.412,00

(Euro settantaduemilaquattrocentododici/00)

Art. 1
Informazioni sulla vendita

I beni sono venduti a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, senza obbligo, da parte dell'Ente venditore, di ulteriori opere di ultimazione, migliorie o lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria, con tutti gli inerenti diritti, ragioni, azioni, servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, pertinenze e accessori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ulteriori informazioni possono essere acquisite presso la D.G. Risorse Strumentali, U.O.D. 03 - Patrimonio Regionale, sita in Napoli, Via Metastasio 25/29, Tel. 081.796.4582/4585 Fax 081.7964591, a cui è possibile rivolgersi per concordare eventuale visita all'immobile, per il ritiro di copia del presente Bando, per prendere visione della relazione tecnica e per eventuali chiarimenti sulle modalità di partecipazione all'asta.
Il predetto Ufficio riceve il pubblico, previo appuntamento, nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

Art. 2
Criteri di aggiudicazione

L'asta è disciplinata dal Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni e sarà tenuta con il metodo delle offerte segrete, in aumento rispetto al prezzo a base d'asta sopra indicato**,** ai sensi dell'art. 73 lettera c) e 76, 2° comma, del medesimo decreto.
Non sono ammesse offerte al ribasso.
In relazione agli immobili oggetto di vendita, si verificherà l'ammissibilità alla gara dei concorrenti sotto il profilo della completezza e regolarità della documentazione presentata e, successivamente, si procederà all'apertura delle buste contenenti l'offerta economica dei concorrenti precedentemente ammessi.
La seduta potrà essere aggiornata o sospesa ed aggiornata ad altra data o al giorno successivo non festivo.
Possono partecipare alle sedute pubbliche: la persona fisica che concorre alla gara singolarmente o, nel caso di società o enti, i legali rappresentanti e/o i soggetti muniti di un atto dal quale si evince il potere di rappresentanza.
L'aggiudicazione verrà fatta a favore del concorrente che avrà offerto il prezzo più alto rispetto a quello posto a base d'asta.
A norma dell'art. 65 punto 10) del R.D. n° 827/1924, all'aggiudicazione si potrà addivenire anche nel caso di presentazione di una sola offerta valida, purché il prezzo offerto sia superiore rispetto alla base d'asta.
In caso di parità di offerta tra due o più concorrenti, i concorrenti saranno invitati a formulare entro 10 giorni, un'offerta migliorativa. In mancanza, si procederà al sorteggio.

Art. 3
Offerte per procura e per persona da nominare

Ai sensi dell'art. 81 del R.D. n° 827/1924, sono ammesse offerte per procura ed anche per persona da nominare, ai sensi dell'art. 1401 e seguenti del Codice Civile.
Le procure devono essere speciali, conferite per atto notarile (atto pubblico o scrittura privata con firma autenticata da notaio) e trasmesse in originale o copia autentica, con le modalità di seguito specificate.
Allorché le offerte sono presentate a nome di più persone, queste si intendono solidalmente obbligate.
L'offerente per persona da nominare dovrà avere i requisiti necessari per essere ammesso all'incanto e presentare a suo nome i documenti di seguito indicati, dichiarando, nella domanda di cui al successivo punto 1, che l'offerta è presentata per persona da nominare.
Ove l'offerente per persona da nominare risulti aggiudicatario del lotto, il medesimo offerente deve dichiarare la persona per la quale ha agito, attestando di essere garante e solidale della medesima ed allegando la dichiarazione di accettazione della stessa; tali dichiarazioni devono essere rese, mediante atto pubblico o scrittura privata con firma autenticata da notaio, al più tardi entro dieci giorni dalla data di svolgimento dell'asta e fatte pervenire alla Regione Campania entro gli ulteriori successivi tre giorni lavorativi.
Qualora l'offerente non produca le sopra citate dichiarazioni nei termini e nei modi descritti o dichiari persona incapace di obbligarsi o di contrarre o non legittimamente autorizzata, l'offerente sarà considerato a tutti gli effetti come vero ed unico aggiudicatario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4
Domande di partecipazione

Gli interessati a partecipare all'asta oggetto del presente bando dovranno far pervenire alla:
REGIONE CAMPANIA
Direzione Risorse Strumentali - UOD 03
Via P.Metastasio n°25/29 – Palazzina 1 - stanza 3 - Ufficio AA.GG.
80125 NAPOLI
entro e non oltre le ore 12,30 del giorno 16 DICEMBRE 2016 un plico chiuso e sigillato (intendendosi con tale espressione la necessità che sia apposto un timbro, impronta o firma sui lembi di chiusura del plico medesimo tale da confermare l'autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente ed escludere così qualsiasi possibilità di manomissione del contenuto), sul quale plico dovrà apporsi l'esatta denominazione del **mittente** e la seguente dicitura:
"NON APRIRE. CONTIENE DOCUMENTI E OFFERTA PER ASTA PUBBLICA VENDITA IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE – LOTTO N. ……."
Il plico potrà essere consegnato a mano ovvero spedito tramite corriere o a mezzo servizio postale. **A prescindere dalle modalità di inoltro, si precisa che il termine di cui sopra è da considerarsi perentorio (cioè a pena di non ammissione alla gara),** non assumendosi l'Amministrazione regionale alcuna responsabilità ove il plico stesso, anche se per cause di forza maggiore, giunga alla Direzione Generale Risorse Strumentali – Via Pietro Metastasio n° 25/29, Palazzina 1 - stanza 3 - Ufficio AA.GG. 80125 Napoli, oltre il detto termine. Si specifica che, al riguardo, faranno fede unicamente il timbro e l'ora di arrivo apposti sul plico da parte dell'Ufficio all'atto del ricevimento.
L'Ufficio osserva il seguente orario : ore 9,00 – 13,00 dal lunedì al venerdì.
I plichi, con qualsiasi mezzo pervenuti, presentati successivamente alla scadenza del termine suddetto, non saranno pertanto ritenuti validi ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.
Pertanto, una volta che il plico è stato acquisito agli atti dell'Ufficio Protocollo, non sono ammessi:

- **a)** la sostituzione del plico;
- **b)** la presentazione di un plico contenente documenti ad integrazione di quelli presentati.

All'interno del plico dovranno essere inserite n° 2 buste con le seguenti diciture:
1) BUSTA N° 1 – DOCUMENTI PER L'AMMISSIONE ALLA GARA
2) BUSTA N° 2 – OFFERTA ECONOMICA

Art. 5
Documenti per l'ammissione alla gara

Nella **BUSTA N° 1- LOTTO N° _____DOCUMENTI PER L'AMMISSIONE ALLA GARA**, debitamente chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, dovranno essere inseriti i seguenti documenti, tutti in lingua italiana:

1) Domanda di partecipazione all'asta, redatta su carta semplice, datata e sottoscritta dall'offerente o dal procuratore regolarmente autorizzato a presentare l'offerta mediante procura speciale o dal legale rappresentante (se trattasi di società) o da altra persona avente i poteri di impegnare l'offerente.
Tale domanda dovrà contenere una dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n° 445/2000 e smi, con i seguenti dati:
- per le persone fisiche, nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale dell'offerente, specifica del regime patrimoniale (se coniugato),
- per le Società ed Enti di qualsiasi tipo, denominazione o ragione sociale quale risultante dai registri della Camera di Commercio ovvero dall'atto costitutivo, sede legale, codice fiscale e/o partita IVA, generalità, residenza e qualità del soggetto che sottoscrive la domanda per conto della Società/Ente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda dovrà altresì indicare un domicilio, se diverso dalla residenza/sede legale, cui saranno trasmesse le comunicazioni relative all'asta.

Indipendentemente dal soggetto offerente, la domanda dovrà in ogni caso contenere le seguenti dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ex artt. 47 e 76 del D.P.R. n° 445/2000, a pena di non ammissibilità della domanda stessa:

a) dichiarazione "di presentare l'offerta per persona da nominare, ai sensi dell'art. 1401 del codice civile, con riserva di nominare successivamente, ai sensi del medesimo articolo e nei termini prescritti dall'avviso d'asta, la persona per la quale ha agito" (questa dichiarazione è da rendere solo nel caso in cui l'offerta sia presentata per persona da nominare);
b) dichiarazione "di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente le prescrizioni riportate nell'avviso d'asta";

c) dichiarazione "di aver preso conoscenza dei documenti disponibili presso la Regione Campania in relazione all'immobile oggetto di vendita ed in particolare dei dati ed elementi risultanti dalla relazione tecnica riferita all'immobile medesimo e di accettarli incondizionatamente ";
d) dichiarazione "di aver preso conoscenza e di accettare integralmente la situazione di fatto e di diritto dell'immobile posto in vendita, come "visto e piaciuto" ";
e) dichiarazione "di aver preso conoscenza e di accettare che l'offerta presentata è comunque vincolante, valida ed irrevocabile per il periodo di un anno dalla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta";
f) dichiarazione "di aver preso conoscenza e di accettare il fatto che l'aggiudicazione dell'immobile non produce alcun effetto traslativo e che tale effetto si realizzerà solamente con la stipula del contratto definitivo di compravendita e con il contestuale ed integrale pagamento del prezzo di acquisto";
g) dichiarazione "di aver preso conoscenza e di accettare che qualsiasi onere, costo e spesa (ivi incluse imposte, tasse e spese notarili) relativi alla vendita dell'immobile saranno totalmente a carico dell'acquirente";
h) dichiarazione "di aver preso conoscenza e di accettare il fatto che, in caso di aggiudicazione dell'immobile oggetto della vendita, la mancata sottoscrizione del contratto nel termine di 60 giorni per fatto dell'aggiudicatario e/o il mancato pagamento del prezzo di acquisto, comporteranno la decadenza dal diritto all'acquisto e la conseguente perdita del diritto alla restituzione del deposito cauzionale infruttifero";
i) dichiarazione "di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure per alcuno di tali stati, né carichi pendenti né condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre e che non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dal D.Leg.vo 06/09/2011 n. 159 art. 67 ";
j) dichiarazione che "nell'eseguire prestazioni per la Regione o per le altre Amministrazioni pubbliche non si è reso inadempiente o colpevole, di negligenza, ovvero abbia lite pendente con la Regione, ovvero sia stato destinatario, con provvedimento definitivo, di misura di prevenzione ai sensi del D.Leg.vo 06/09/2011 n. 159".

La domanda di partecipazione può essere redatta utilizzando lo schema 'allegato 1' parte integrante del presente avviso. E' consentito l'utilizzo di altro stampato purché, in ogni caso, la domanda contenga, a pena di esclusione dalla gara, tutti i dati e le dichiarazioni di cui al presente punto 1).

2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore della domanda di cui al precedente punto 1);

3) (solo se occorre) procura speciale in originale o copia autenticata;

4) solo per gli offerenti diversi dalle persone fisiche): certificato di iscrizione al Registro delle Imprese completo dei dati relativi alle procedure fallimentari e al nulla osta antimafia, in carta semplice, (di data non anteriore a sei mesi da quella prevista per l'esperimento dell'asta) nel caso di Impresa/Società soggetta ad iscrizione, ovvero, in caso di Ente non iscritto nel medesimo Registro, copia, non autenticata, dell'atto da cui risulti il conferimento dei poteri di rappresentanza al

fonte: http://burc.regione.campania.it

soggetto sottoscrittore dell'offerta. Ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, i documenti di cui al presente n. 4) possono essere sostituiti da autocertificazione/dichiarazione sostitutiva, nella quale siano indicati tutti i dati presenti negli stessi documenti.

5) <u>Deposito cauzionale pari al 10% dell' importo a base d'asta,</u> cioè pari in c.t. a:

Per il **LOTTO N. 1: € 7.087,00** (eurosettemilaottantasette/00).
Per il **LOTTO N. 2: € 11.117,00** (euroundicimilacentodiciassette/00)
Per il **LOTTO N. 3: € 21.184,00** (euroventunomilacentottantaquattro/00).
Per il **LOTTO N. 4: € 6.496,00**(euroseimilaquattrocentonovantasei/00).
Per il **LOTTO N. 5: € 23.445,00** (euroventitremilaquattrocentoquarantacinque/00).
Per il **LOTTO N. 6: € 7.241,00** (eurosettemiladuecentoquarantuno/00).

costituito mediante:

a) **Assegno circolare non trasferibile** intestato a "Regione Campania Servizio Tesoreria";

in alternativa :

b) **Originale di fideiussione,** in favore della Regione Campania, a prima richiesta, rilasciata. in conformità a quanto previsto alle lettere b) e c) art. 1 della Legge 348 del 10 giugno 1982, e successive modifiche ed integrazioni, da Aziende di Credito iscritte all'Albo delle Banche e dei Gruppi Creditizi oppure mediante polizza assicurativa prestata da Società di assicurazione autorizzata al rilascio di cauzioni a garanzia di obbligazioni verso Enti pubblici ai sensi della normativa vigente. La fidejussione dovrà avere validità di almeno un anno dalla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta, dovrà recare la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale ai sensi dell'art. 1944 c.c., della rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 c.c., e dovrà essere operativa entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale.

Non verranno ritenuti idonei, a pena di esclusione dall'asta, depositi cauzionali effettuati in altra forma.
Il deposito cauzionale copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario ed è svincolato automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto, salvo i casi previsti dall'art. 9 del presente bando.
Si precisa che il deposito cauzionale è infruttifero e che quindi non sono dovuti interessi da parte della Regione.

Art. 6
Offerta economica

Nella **BUSTA N° 2 – LOTTO N° _____OFFERTA ECONOMICA**, debitamente chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, dovrà essere contenuta, redatta in lingua italiana, la sola **<u>Offerta economica.</u>**
<u>Detta offerta, redatta su carta da bollo o con marca da bollo</u>, datata e sottoscritta con firma autografa leggibile e per esteso dall'offerente o da altra persona avente i poteri di impegnare l'offerente, dovrà indicare:

1. in caso di persona fisica, nominativo e dati anagrafici, residenza e codice fiscale della persona che sottoscrive l'offerta stessa;
2. in caso di Società/Ente, nominativo, dati anagrafici, residenza, qualità del soggetto che sottoscrive l'offerta per conto della Società/Ente, denominazione o ragione sociale, sede legale, codice fiscale o partita I.V.A. della Società/Ente;
3. prezzo offerto – comprensivo della base d'asta e dell'aumento – espresso in Euro, in cifre ed in lettere, al netto di ogni imposta o tassa.

<u>L'offerta può essere redatta utilizzando lo schema 'allegato 2' parte integrante del presente avviso. E'</u>

fonte: http://burc.regione.campania.it

consentito l'utilizzo di altro stampato purché, in ogni caso, l'offerta contenga, a pena di esclusione dall'asta, tutti i dati e le dichiarazioni di cui al presente punto 1 o 2.
Sono ammesse solo offerte in aumento rispetto al prezzo a base d'asta, con esclusione di offerte in ribasso.
Non saranno ritenute valide offerte condizionate o espresse in modo indeterminato. Le stesse non dovranno recare, a pena di nullità, cancellazioni, aggiunte o correzioni, salvo che non siano espressamente approvate con postilla firmata dall'offerente.
In caso di discordanza tra il prezzo dell'offerta indicato in lettere e quello indicato in cifre, sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione regionale.
Si ribadisce che l'offerta in denaro dovrà intendersi al netto di ogni e qualsiasi spesa, imposta o tassa concernente il perfezionamento del contratto di vendita.

Art. 7
Condizioni particolari regolanti l'asta

L'offerta sarà esclusa dalla gara nel caso in cui il plico non contenga anche uno solo dei documenti richiesti ai punti precedenti.
Costituirà, altresì, motivo di esclusione dalla gara la presentazione dell'offerta economica che non sia contenuta nella busta interna debitamente chiusa, sigillata e controfirmata.
Inoltre in tale busta interna dovrà essere inclusa unicamente l'offerta economica, con esclusione di ogni altro atto o documento che, ove erroneamente compreso nella predetta busta interna, comporterà l'esclusione dalla gara.
Non sono ammesse offerte aggiuntive; non è consentita la presentazione di più offerte da parte dello stesso soggetto in relazione al medesimo Lotto.
E' ammessa un'offerta congiunta in relazione al medesimo Lotto, cioè presentata in plico unico da parte di due o più concorrenti; in tal caso l'alienazione a favore degli aggiudicatari avverrà in comunione indivisa o pro quota, sulla base delle percentuali indicate dagli offerenti.
In tal caso, devono osservarsi le seguenti prescrizioni, **a pena di esclusione dall'asta:**

- tutte le dichiarazioni di cui al precedente art. 6 punto 1), contenute nell'unica Busta 1, dovranno essere rese da ciascuno dei concorrenti, con le modalità sopra precisate;
- le fotocopie dei documenti di identità dovranno essere presentate in riferimento a ciascuno dei firmatari delle dichiarazioni di cui al punto precedente;
- i documenti di cui all'art. 6 punto 4) dovranno essere presentati, se uno o più degli offerenti è soggetto diverso da persona fisica, da ciascuno degli interessati;
- l'offerta economica di cui al precedente art. 7) dovrà essere unica e sottoscritta da ciascuno dei concorrenti.

Ove non ci si voglia avvalere di una dichiarazione per ogni offerente con le modalità appena sopra precisate, i concorrenti possono, in sede di offerta, presentare la procura speciale, conferita per atto notarile (atto pubblico o scrittura privata con firma autenticata da notaio) che autorizza un unico soggetto a trattare con l'Amministrazione.
Le dichiarazioni rese saranno successivamente verificate in capo all'aggiudicatario. Si rammenta che le dichiarazioni mendaci sono punite con le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000; qualora dovesse emergere la mendacità delle dichiarazioni rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato in base alla dichiarazione non veritiera.
Relativamente ai documenti presentati contenenti imprecisioni o carenze, la Commissione di gara, previa valutazione delle stesse, si riserva il diritto di chiedere precisazioni.

Art. 8
Adempimenti successivi allo svolgimento dell'asta – Stipula del contratto

Dello svolgimento dell'asta verrà redatto verbale, il quale però non tiene luogo né ha valore di contratto; alla gara dovrà, infatti, seguire formale procedimento di approvazione degli atti della gara stessa da parte del competente organo dell'Amministrazione regionale.
L'aggiudicazione definitiva sarà subordinata all'esercizio di eventuale diritto di prelazione esercitato nei modi di legge da soggetti che eventualmente dovessero arrogarne il diritto.
La presentazione dell'offerta vincola comunque da subito il concorrente, ritenendosi la stessa valida ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

irrevocabile, per il medesimo concorrente, per il periodo di un anno dalla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta.
Il deposito cauzionale costituito a mezzo assegno circolare non trasferibile verrà introitato dall'Amministrazione a titolo di acconto prezzo.
Nel caso di costituzione della cauzione mediante fideiussione bancaria, la stessa non potrà essere considerata come acconto prezzo e sarà restituita previo versamento della corrispondente somma, al più tardi al momento della stipula del contratto di vendita.
Ai concorrenti non aggiudicatari o non ammessi alla gara verrà restituito il deposito cauzionale.
Nel caso in cui l'aggiudicatario del singolo immobile risulti, alle verifiche d'ufficio, non in regola con quanto dichiarato in sede di offerta, ovvero dichiari di voler recedere dall'acquisto ovvero non si presenti per la stipula del contratto, l'Amministrazione, a titolo di penale, incamererà la cauzione, salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni che dovessero derivare alla Regione dalla inadempienza dell'aggiudicatario. In tale evenienza la Regione Campania si riserva la facoltà di dar corso allo scorrimento della graduatoria nei confronti degli altri offerenti.
L'Amministrazione, fino alla stipula del contratto, si riserva la facoltà di recedere dalle operazioni di vendita.
Il recesso sarà comunicato all'aggiudicatario a mezzo raccomandata A/R e conseguentemente sarà restituita la cauzione, escluso ogni altro indennizzo. Qualora non si addivenga alla stipula del contratto per cause non imputabili all'aggiudicatario, la Regione provvederà parimenti alla restituzione della cauzione e l'aggiudicatario non potrà comunque rivendicare diritti o indennizzi di sorta.
Resta inteso che il presente avviso non vincola l'Amministrazione, la quale si riserva di annullare o revocare l'avviso medesimo, dar corso o meno allo svolgimento dell'asta, prorogarne la data, sospendere o aggiornare le operazioni senza che i partecipanti possano avanzare pretese di sorta; niente potrà pretendersi dagli offerenti, nei confronti della Regione Campania, per mancato guadagno o per costi sostenuti per la presentazione dell'offerta.
L'atto di compravendita, tramite notaio individuato dalla parte acquirente, dovrà essere stipulato entro 60 giorni dalla comunicazione dell'Amministrazione una volta intervenuta l'adozione del provvedimento di approvazione delle operazioni di gara.
Il prezzo di acquisto, (dedotta la cauzione, solo se presentata a mezzo assegno circolare non trasferibile, a titolo di acconto prezzo) dovrà essere versato in un'unica soluzione alla stipula del contratto di vendita; non sono consentite dilazioni di pagamento.

Art. 9
Norme e avvertenze

Tutte le spese notarili, bolli, imposte, tasse e qualunque altro onere inerenti il trasferimento, sono a carico dell'aggiudicatario, senza possibilità di rivalsa nei confronti dell'Ente venditore.
Si precisa che il contratto di vendita è soggetto ad imposta di registro, ipotecaria e catastale nelle percentuali previste dalla vigente legislazione fiscale, in quanto la Regione, nella presente procedura di vendita, non riveste la qualifica di soggetto IVA.
Tutti i concorrenti, per il solo fatto di essere ammessi alla gara, si intendono edotti delle condizioni di cui al presente avviso, dandosi atto che per tutto quanto in esso non specificato, si fa rinvio al Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato R.D. 23.5.1924 n° 827 e alle norme del Codice Civile in materia di contratti.

Art. 10
Ulteriori informazioni

Il concorrente, con la partecipazione, consente il trattamento dei propri dati, anche personali, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 limitatamente alle esigenze connesse alla presente procedura.
Ai sensi dell'art. 8 Legge 241/90 e s.m.i. si informa che il Responsabile del procedimento in oggetto è l'Avv. Rossana Giordano, dirigente della UOD "*Patrimonio Regionale*" della D.G. 15 Risorse Srumentali con sede in Napoli.

Copia del presente Bando viene inviata al BURC per la pubblicazione integrale e, in forma di Avviso, alla Gazzetta Ufficiale e ad almeno due dei quotidiani scelti tra quelli maggiormente diffusi a livello nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il testo completo del presente Bando sarà altresì disponibile, sul sito Internet della Regione Campania, all'indirizzo: http://www.regione.campania.it >Patrimonio Immobiliare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 al Bando

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PER LA VENDITA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE - LOTTO N° _____

PER LE PERSONE FISICHE:

Il sottoscritto_____

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. n° 445/2000, (dichiarazione sostitutiva di certificazione) di essere:

nato a _____il _____residente a _____

via_____

C.F._____

specificare regime patrimoniale (se coniugato) _____

Oppure

PER LE SOCIETA' O ENTI DI QUALSIASI TIPO:

Il sottoscritto_____

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. n° 445/2000, (dichiarazione sostitutiva di certificazione) di essere:

nato a _____il _____residente a _____

via_____

in qualità di_____

della Società/dell'Ente_____

con sede legale in_____

C.F._____oppure P.IVA. _____

CHIEDE

di partecipare all'asta per la vendita del Lotto n. _____ e a tal fine rende le seguenti dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/2000:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. **(Solo se occorre)** Dichiara di presentare la presente offerta per persona da nominare, ai sensi dell'art. 1401 del codice civile, con riserva di nominare successivamente, ai sensi del medesimo articolo e nei termini prescritti dall'avviso d'asta, la persona per la quale ha agito.

b. dichiara di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente le prescrizioni riportate nell'avviso d'asta;

c. dichiara di aver preso conoscenza dei documenti disponibili presso la Regione Campania – UOD Patrimonio, in relazione all'immobile oggetto di vendita ed in particolare dei dati ed elementi risultanti dalla relazione tecnica riferita all'immobile medesimo e di accettarli incondizionatamente;

d. dichiara di aver preso conoscenza e di accettare integralmente la situazione di fatto e di diritto dell' immobile posto in vendita, come "visto e piaciuto";

e. dichiara di aver preso conoscenza e di accettare che l'offerta presentata è comunque vincolante, valida ed irrevocabile per il periodo di centottanta giorni successivi a quello dello svolgimento dell'asta;

f. dichiara di aver preso conoscenza e di accettare il fatto che l'aggiudicazione dell'immobile non produce alcun effetto traslativo e che tale effetto si realizzerà solamente con la stipula del contratto definitivo di compravendita con il contestuale ed integrale pagamento del prezzo di acquisto;

g. dichiara di aver preso conoscenza e di accettare che qualsiasi onere, costo e spesa (ivi incluse imposte, tasse e spese notarili) relativi alla vendita dell'immobile saranno totalmente a carico dell'acquirente;

h. dichiara di aver preso conoscenza e di accettare il fatto che, in caso di aggiudicazione dell'immobile oggetto della vendita, la mancata sottoscrizione del contratto, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'Amministrazione una volta intervenuta l'adozione del provvedimento di approvazione delle operazioni di gara, per fatto dell'aggiudicatario e il mancato pagamento del prezzo di acquisto, comporteranno la decadenza dal diritto all'acquisto e la conseguente perdita del diritto alla ripetizione del deposito cauzionale infruttifero;

i. dichiarazione "di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure per alcuno di tali stati, né carichi pendenti né condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre e che non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dal D.Leg.vo 06/09/2011 n. 159 art. 67";

j. dichiarazione che "nell'eseguire prestazioni per la Regione o per le altre Amministrazioni pubbliche non si è reso inadempiente o colpevole, di negligenza, ovvero abbia lite pendente con la Regione, ovvero sia stato destinatario, con provvedimento definitivo, di misura di prevenzione ai sensi del D.Leg.vo 06/09/2011 n. 159".

Ai fini della presente richiesta elegge il seguente domicilio (solo se diverso dalla residenza / sede legale):_____Via_____

Tel. _____ Fax _____

Data_____

Firma

_____

Allegare fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 al Bando d'asta

(IN BOLLO)

OFFERTA ECONOMICA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE

LOTTO N° _____

PER LE PERSONE FISICHE

Il sottoscritto _____

nato a _____il_____

residente a _____via_____

C.F. _____

oppure

PER LE SOCIETA' O ENTI DI QUALSIASI TIPO:

Il sottoscritto _____

nato a _____ il_____

residente a _____via _____

in qualità di_____

della Società/dell'Ente_____

con sede legale in _____via_____

C.F._____ oppure P.IVA._____

OFFRE PER IL LOTTO DI CUI IN OGGETTO

Il prezzo, comprensivo dell'importo a base d'asta e dell'aumento, pari ad

Euro (in cifre) _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Euro (in lettere) _____

al netto di ogni imposta o tassa.

In fede

Data_____

Firma dell'offerente

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 139 del 16/11/2016

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Decreto di Indizione Proc. n. 2269/A-L/2016. "Accordo Quadro biennale con piu' operatori economici per lavori di manutenzione agli impianti di pubblica illuminazione portuali, nell'ambito del comprensorio demaniale marittimo dei porti di interesse regionale,suddiviso in n. 3 lotti".

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) che con nota prot. n. 0707554 del 28.10.2016 la Direzione Generale per la Mobilità (07-UOD 07), ha trasmesso il Decreto dirigenziale n. 84 del 27.10.2016, con il quale ha approvato il progetto e relativi allegati per la conclusione di un accordo quadro biennale ai sensi dell'art.54 con piu' operatori economici ***per lavori di manutenzione agli impianti di pubblica illuminazione portuali, nell'ambito del comprensorio demaniale marittimo dei porti di interesse regionale,suddivisi in n. 3 lotti;***

b) che con lo stesso decreto ha :

b.1	demandato alla UOD 01- Ufficio Speciale Centrale Acquisti, di procedere all'espletamento della procedura aperta ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, per la conclusione di un accordo quadro biennale ai sensi dell'art.54 con piu' operatori economici, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95 co.4,con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016;
b.2	predisposto il capitolato speciale d'appalto con gli elaborati tecnici;
b.3	nominato i Responsabili del Procedimento dei rispettivi lotti : **Lotto 1)**: Ambito Vesuviano :porti di Portici,Torre del greco e Torre Annunziata(RUP geom.Tommaso Angelino)- CIG.6819111C67 ; **Lotto 2):** Ambito Sorrentino:porti di Amalfi,Piano di Sorrento e Capri (RUP geom.Tommaso Angelino)-CIG 681912799C; **Lotto 3)**:Ambito Flegreo:porti di Casamicciola, Ischia, Procida, Baia e Pozzuoli (RUP geom.Michele Ginevra) CIG 6819598E49 ;
b.4	Proceduto alla prenotazione dell'impegno,ai sensi del Dlgs n.118 art.56 co.4 , della spesa complessiva di € 451.806,30 sul capitolo 2177 del bilancio pluriennale per l'es.fin 2016/2018 approvato con L.R n.2/16;
b.5	comunicato che ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 ed in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento, i lavori sono classificati nella categoria ***OG10 cl.I - Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per ladistribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti dipubblica illuminazione.***
b.6	stabilito che il valore massimo per il lotto n.1 è stato stabilito in:**€ 56,268,96** oltre IVA per annualità, secondo il prospetto dell'importo dei lavori cosi' come di seguito ripartito: A) Importo annuo dei lavori : a.1 Importo per interventi di manutenzione (soggetto a ribasso) €. 39.777,69; a.2 Verifiche funzionali (soggette a ribasso) € 5.774,04; a.3 Manod'opera (non soggetto a ribasso) €. 9.524,27 a.4 Oneri sicurezza (non soggetto a ribasso) €1.592,96 **Sommano (a.1 +a.2 + a.3+a4) €. 56.268,96;** -stabilito che il valore massimo per il lotto n. 2 è stato stabilito in **€ 55.005,18** oltre IVA per annualità, secondo il prospetto dell'importo dei lavori cosi' come di seguito ripartito: A) Importo annuo dei lavori : a.1 Importo per interventi di manutenzione (soggetto a ribasso) €. 38.744,52; a.2 Verifiche funzionali (soggette a ribasso) € 5.467,06; a.3 Manod'opera (non soggetto a ribasso) €. 9.236,42 a.4 Oneri sicurezza (non soggetto a ribasso) € 1.557,18 **Sommano (a.1 +a.2 + a.3+a4) €. 55.005,18** -stabilito che il valore massimo per il lotto n.3 è stato stabilito in **€ 65.004,66** oltre IVA per annualità, secondo il prospetto dell'importo dei lavori cosi' come

	di seguito ripartito: A) Importo annuo dei lavori : a.1 Importo per interventi di manutenzione (soggetto a ribasso) €. 398.744,52; a.2 Verifiche funzionali (soggette a ribasso) € 5.467,06; a.3 Manod'opera (non soggetto a ribasso) €. 9.236,42 a.4 Oneri sicurezza (non soggetto a ribasso) €1.557,18 **Sommano (a.1 +a.2 + a.3+a4) €. 65.004,66:**

Ritenuto:
a) che, per l'affidamento del servizio di cui in premessa si può procedere attraverso procedura aperta , ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, per la conclusione di un accordo quadro biennale ai sensi dell'art.54 con piu' operatori economici *per* lavori di manutenzione agli impianti di pubblica illuminazione portuali , nell'ambito del comprensorio demaniale marittimo dei porti di interesse regionale,suddivisi in n. 3 lotti; -Lotto n. 1 : Ambito Vesuviano - Porti di Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco – CIG: 681912799CLotto n. 2 : Ambito Sorrentino - Porti di Amalfi, Capri, Piano di Sorrento - CIG: 6819111C67Lotto n. 3 : Ambito Flegreo - Porti di Baia, Casamicciola, Ischia, Procida, Pozzuoli – CIG: 6819598E49CIG con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95 co.4,con l'esclusione automatica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. 50/2016;
b) di dover nominare responsabile della procedura di gara il dott. Umberto Scalo, della U.O.D. 01-Ufficio Speciale Centrale Acquisti;

Visti:
1. il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
2. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;
3. la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
4. il Decreto Presidenziale n. 44 del 18.02.2016 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
5. la D.G.R. n. 478 del 30.08.2106 con la quale è stato conferito all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;
6. il Decreto Presidenziale n.191 del 06/09/2016 con il quale è stata conferita all'Ing Sergio Negro la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
7. il Decreto dirigenziale n. 3 del 13.09.2016 con il quale l'Ing Sergio Negro delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** procedura aperta***(proc.n.2269/A-L/2016) ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016,*** per la conclusione di un accordo quadro biennale ai sensi dell'art.54 con piu' operatori economici per lavori "*di manutenzione agli impianti di pubblica illuminazione portuali , nell'ambito del comprensorio demaniale marittimo dei porti di interesse regionale,suddivisi in n. 3 lotti :***Lotto n. 1 : Ambito Vesuviano - Porti di Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco – CIG: 681912799C-Lotto n. 2 : Ambito Sorrentino - Porti di Amalfi, Capri, Piano di Sorrento - CIG: 6819111C67-Lotto n. 3 : Ambito Flegreo - Porti di Baia, Casamicciola, Ischia, Procida, Pozzuoli – CIG: 6819598E49CIG ;**
2. che l'importo complessivo biennale dei lavori per ogni lotto,è stato cosi' stabilito: **lotto n. 1** in € **112,537,92** compresi gli oneri per la mano d'opera e oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso oltre I.V.A; **lotto n.2-** € **110.010,36** oltre IVA,compresi gli oneri per la mano d'opera e oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso oltre I.V.A ;**lotto n. 3 -€ 130.009,32** compresi gli oneri per la mano d'opera e oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e oltre I.V.A;
3. **di approvare** la documentazione di gara che, seppur non allegata, forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituita da;
   - Disciplinare
   - Mod. A1 - Istanza di partecipazione
   - Mod. A2 - Scheda Identificativa
   - Mod. A3 - Dichiarazione dell'impresa
   - Mod. A4 - Protocollo di legalità
   - Mod. A5 - Modello Offerta Economica
   - Bando G.U.R.I.

   che unitamente al
   Capitolato
   allo Schema dell'Accordo Quadro
   alle planimetrie illuminazione dei lotti 1,2,3 relativi agli ambiti portuali;
   al piano sostitutivo di sicurezza;
   all'elenco prezzi;
   al crono economico illuminazione;
   al computo metrico e alla relazione tecnica,
   costituiscono la documentazione di gara e che, seppur non allegati ,formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
   di nominare Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo**;**
4. **di dare p**ubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 73 del D.lgs n. 50/2016 attraverso:
5. pubblicazione dell'estratto del Bando di gara sulla G.U.R.I ;
6. pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it-link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti");
7. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative**:**

   71 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;

   7.2 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti

   7.3 Alla Direzione Generale per la Mobilità -Dip.53-DG07-UOD 07 per opportuna conoscenza.

   7.4 Ai RUP dei rispetti lotti 1,2 e 3 : geom Tommaso Angelino e geom.Michele Ginevra

Dott. Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale UOD 01- Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture

Procedura n.2269/A-L/16 .

Procedura Aperta ai sensi dell'art.60 del dlgs n. 50/2016 ,mediante Accordo Quadro per la durata di due anni, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 per gli "*INTERVENTI DI VERIFCA DELLA FUNZIONALITÀ E DI MANUTENZIONE NTERVENTI DI VERIFICA DELLA FUNZIONALITÀ E DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEI PORTI DI INTERESSE REGIONALE – SUDDIVISO IN TRE LOTTI:*
Lotto n. 1 : Ambito Vesuviano - Porti di Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco;
Lotto n. 2 : Ambito Sorrentino - Porti di Amalfi, Capri, Piano di Sorrento;
Lotto n. 3 : Ambito Flegreo - Porti di Baia, Casamicciola, Ischia, Procida, Pozzuoli;"

CUP B49D16007870002 - CIG 684890526B (Principale Accordo Quadro)

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 □ Premessa.....3
Art. 2 □ Stazione Appaltante e Riferimenti.....3
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto….....4
Art. 4 □ Durata.....4
Art. 5 □ Importo a base d'asta.....4
Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione.....4
Art. 7 □ Requisiti di partecipazione 5
Art. 8. □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari.....5
Art. 9 □ Garanzia provvisoria.....6
Art. 10 □ Modalità di presentazione delle offerte.....6
Art. 11 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa".....7
Art. 12 □ "Busta B – Offerta economica".....8
Art. 13 □ Raggruppamenti di imprese.....8
Art. 14 □ Modalità di espletamento della gara.....9
Art. 15 □ Aggiudicazione e stipula del contratto 9
Art. 16 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario.....10
Art. 17 □ Informativa trattamento dati personali.....10
Art. 18 □ Disposizioni finali e rinvio.....11

Art. 1 - Premessa

1. La Direzione Generale per la Mobilità della Giunta Regionale della Campania UOD 05 deve provvedere all'affidamento degli **"INTERVENTI DI VERIFICA DELLA FUNZIONALITÀ E DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEI PORTI DI INTERESSE REGIONALE – SUDDIVISO IN TRE LOTTI:"**
Lotto n. 1 : Ambito Vesuviano - Porti di Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco;
Lotto n. 2 : Ambito Sorrentino - Porti di Amalfi, Capri, Piano di Sorrento;
Lotto n. 3 : Ambito Flegreo - Porti di Baia, Casamicciola, Ischia, Procida, Pozzuoli;

2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ai sensi dell'art.54 dello stesso , mediante accordo quadrto e con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;
3. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente Disciplinare, dai seguenti allegati:

- Capitolato
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità.
- Mod. A5 – Modello di offerta economica
- Bando G.U.R.I.
- Schema dell'Accordo Quadro
- Planimetrie illuminazione dei lotti 1,2,3 relativi agli ambiti portuali;
- Piano sostitutivo di sicurezza;
- Elenco prezzi
- Crono economico illuminazione;
- Computo metrico e alla relazione tecnica.

Art. 2 - Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, UOD 01 - Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, (tel. 081/7964558 – PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla Direzione Generale per la Mobilità - UOD 05 - *Unità Operativa Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale*.
4. Responsabile Unico del Procedimento: geom. Tommaso Angelino - e-mail: t.angelino@ maildip.regione.campania.it; - tel 0817969648-lotti 1 e 2 ;
5. Responsabile Unico del Procedimento**:** geom. Michele Ginevra - e-mail: m.ginevra@ maildip.regione.campania.it; - tel 0817969648 lotto n. 3 ;
Responsabile della procedura di gara: dott. Umberto Scalo – e -mail:umberto.scalo@regione.campania.it.- tel. 081/7964521;
6. La documentazione di gara è disponibile sul "*Portale Gare"* raggiungibile all'indirizzo internet (URL) https://gare.regione.campania.it/portale.
7. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
• **Codice:** è il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Nuovo *Codice dei Contratti Pubblici in attuazione delle direttive* 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE";
• **Regolamento:** è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (nelle parti ancora in vigore);
• **Autorita:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
• **S.A.:** è la Stazione Appaltante;

- **Portale:** è il Portale Gare della UOD 01 Centrale Acquisti;
- **Operatore Economico:** è il soggetto di cui all'art. 3 del Codice;
- **Aggiudicatario:** è l'operatore economico che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
- **Capitolato:** è il Capitolato Speciale descrittivo;
- **AVC*PASS*:** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 216 comma 13 del Codice;
- **PASS*OE*:** documento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema **AVC*PASS***;

Art. 3 - Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento degli interventi di verifica della funzionalità e di manutenzione degli: **INTERVENTI DI VERIFICA DELLA FUNZIONALITÀ E DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEI PORTI DI INTERESSE REGIONALE – SUDDIVISO IN TRE LOTTI:"**
Lotto n. 1 : Ambito Vesuviano - Porti di Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco -CIG: **681912799C**;
Lotto n. 2 : Ambito Sorrentino - Porti di Amalfi, Capri, Piano di Sorrento- CIG: **6819111C67** ;
Lotto n. 3 : Ambito Flegreo - Porti di Baia, Casamicciola, Ischia, Procida, Pozzuoli -CIG: **6819598E49**;
2. Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento del Codice dei Contratti Pubblici) ed in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento i lavori sono classificati nella categoria
OG10 - Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione.
3. Le modalità e le caratteristiche dei lavori richiesti sono descritti dettagliatamente nel **Capitolato**, al quale si fa esplicito rinvio.

Art. 4 - Durata

1. La durata del contratto è di 24 mesi a decorrere dalla data di stipula dello stesso.

Art. 5 - Importo a base d'asta

1. L' importo dei lavori a base d'asta per **due** anni per i tre lotti è di **€ 352.557,60 oltre I.V.A** così suddiviso:

1 Ambito Vesuviano: porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata	**€.112.537,92 (56.268,96 annuo)**	**R.U.P Geom Tommaso Angelino**
2 Ambito Sorrentino: porti di Amalfi, Piano di Sorrento e Capri	**€.110.010,36 (55.005,18 annuo)**	**R.U.P Geom Tommaso Angelino**
3 Ambito Flegreo: porti di Casamicciola, Ischia Procida, Baia e Pozzuoli;	**€.130.009,32 (65.004,66 annuo)**	**R.U.P Geom Michele Ginevra**

Art. 6 - Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di lavori, di cui al Codice, al Regolamento (per le parti ancora in vigore), nonché dal Bando di gara, dal presente Disciplinare, dal Capitolato, dai relativi allegati.

2. L'appalto verrà aggiudicato mediante procedura aperta (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'esclusione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;
3. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento.
4. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
5. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.
6. ogni concorrente può presentare offerta per i tre lotti, ma potrà aggiudicarsi un solo lotto.

Art. 7 - Requisiti di partecipazione

Sono ammessi a partecipare alla gara gli Operatori Economici in possesso dei seguenti requisiti:
Requisiti di carattere generale:
a) assenza di cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice, dal Regolamento, dal Capitolato, dal presente Disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;
Requisiti di idoneità professionale:
b) iscrizione alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale l'esercizio delle attività previste dal bando di gara;
c) Attestazione SOA - **OG10 cl. I - Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione.**

Art. 8 -Sopralluogo

1 Per la partecipazione alla gara è obbligatorio effettuare, il sopralluogo preventivo presso i porti oggetto dell'intervento per visionare gli impianti, al fine di constatare la loro consistenza e conformazione.
2. Il sopralluogo avverrà con le modalità di cui al programma stabilito dai RUP che sarà comunicato, tramite pec, alle imprese che ne faranno richiesta.
3. I concorrenti comunicheranno la propria disponibilità ad effettuare il predetto sopralluogo, tramite pec, al seguente indirizzo della Direzione Generale per la Mobilità Trasporto Marittimo e Demanio Portuale*: dg07.uod05@pec.regione.campania.it*; Tel. 0817969648 – 0817969552.
4. Al sopralluogo dovrà partecipare il legale rappresentante o direttore tecnico del concorrente con fotocopia del documento di identità di quest'ultimo, nonché di idonea documentazione, dalla quale risulti la carica ricoperta (S.O.A. - C.C.I.A.A.)
5. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, per il sopralluogo, è consentita la presa visione ad uno solo dei concorrenti.
6. All'esito del sopralluogo verrà rilasciata apposita attestazione, che certifichi la presa visione dello stato di fatto degli impianti oggetto dell'appalto.

1**. Ai sensi del comma 9 dell'art. 83 del Codice, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 80 del Codice, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento di una sanzione pari all'uno per mille del valore della gara.**

2. Il concorrente per essere riammesso in gara dovrà, entro il termine di giorni 10 dalla relativa comunicazione, integrare o regolarizzare la documentazione di gara e dimostrare il pagamento della sanzione pecuniaria. La S.A. procederà all'esclusione del concorrente nei seguenti casi:
- inutile decorso del termine senza presentazione della documentazione richiesta;
- mancata dimostrazione del pagamento della relativa sanzione.

3. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico finanziario avviene, ai sensi dell'art. del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, ai sensi dell'art. 216 comma 13. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass. La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 47 e segg. D.Lgs. 50/2016, nonché da quelle che seguono all'art. **13.**

Art. 9- Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 10 - Garanzia provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia con le modalità previste dall'art. 93 del Codice per una durata di 12 mesi dalla data di scadenza di presentazione delle offerte e dovrà recare la firma del garante autenticata dal notaio o da pubblico ufficiale.

Art. 11- Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il **Numero Verde 800 098 759**, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
2. Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino alle ore **23:59** del giorno **13/12/2016.** Le risposte verranno fornite fino a 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.
5. Le offerte, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: **"Proc. n. 2269/A-L/16";**
6. Le imprese concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 13.00** del giorno **23/12/2016** all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, UOD 01 - Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture. Via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 23, a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
7. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
8. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio,
Palazzina 1 stanza 15 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14.30 alle 16.30.
9. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
10. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 5, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).
11. Il plico dovrà contenere, al suo interno, due tipologie di buste:
• una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura:
"BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA":
• una busta contenente l'offerta economica, una per ogni Lotto a cui il concorrente intende partecipare, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA ECONOMICA. ***LOTTO N.___ PORTI DI_____"*** Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
12. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.
13. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore;
14. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità;

Art. 12- Busta A - Documentazione Amministrativa

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:
A. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "**modello A1**" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.
B. SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della

procedura di gara secondo il "**modello A2**" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

C. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "**modello A3**" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

D. DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITA', sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "**modello A4**" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

E. ATTESTAZIONE SOA: attestazione (o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese riunite o associate o da riunirsi o da associarsi, più attestazioni), rilasciata/e da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere.

F. GARANZIA PROVVISORIA con le modalità di cui all'art. 93 del Codice;

G. *(per i consorzi)* statuto di costituzione del consorzio e indicazione delle imprese costituenti il consorzio medesimo.

H. Il PASS*OE* di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

I. RICEVUTA VERSAMENTO ANAC

Art. 13 "Busta B – Offerta economica

Lotto n.___ Porti di_____" (una per ogni Lotto a cui si intende partecipare)

1. L'offerta economica deve essere formulata, secondo il **"modello A5"** allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi previste.

2. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, con un massimo di tre cifre decimali. Ulteriori cifre decimali non verranno prese in considerazione.

3. In caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella più vantaggiosa per la S.A. Non sono ammesse offerte in aumento.

4. L'offerta deve intendersi comprensiva di qualsiasi altro onere escluso l'IVA.

5. L'offerta economica inoltre:

a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;

b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;

c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:

i. la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;

ii. la rimunerativà della stessa.

iii. I costi diretti della sicurezza.

Art. 14 - Raggruppamenti di imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui agli artt . 47 e 48 del Codice, all'art. 275 del Regolamento.

2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.

3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali

componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
4. Per quanto riguarda i **requisiti** (di cui all'art. 7) :
4.1. i requisiti di cui alle lettere a), b) e c) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate o, in caso di consorzi, da tutte le imprese consorziate che partecipano alla procedura;
5. Per quanto riguarda il **plico**, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 6, art. 11 del presente disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.
6. Per quanto riguarda l' **istanza di partecipazione**:
6.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti).
6.2. in caso di Raggruppamento già costituito: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento).
6.3. dovranno essere specificate le parti dei lavori che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);
6.4. *(nel caso di consorzi)* dovrà indicare per quali consorziati il consorzio concorre con le parti dei lavori che saranno eseguite.
7. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 7:
7.1. i documenti di cui ai punti A), B) e C) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;
7.2. la cauzione di cui all'articolo 11 lettera F) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;
8. Per quanto riguarda l' **offerta economica** :
8.1. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;
8.2. nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 15- Modalità di espletamento della gara.

1. La fase di valutazione delle offerte verrà effettuata dal Seggio aggiudicante nominato successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.
2. Il Seggio di gara provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
3. Tutte le operazioni verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
4. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.
5. Il Seggio, nella prima seduta o nelle eventuali successive sedute, procederà:

- a verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
- a verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa,
- l'offerta tecnica e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;

- all'apertura della busta "A" e a verificare la regolarità della documentazione amministrativa;

6. Il Seggio ha la facoltà, ai sensi dell'art. 83 del Codice, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.
7. In una seduta successiva, il Seggio procederà all'apertura delle buste "B", inerenti i tre Lotti contenenti le offerte economiche dei concorrenti e deve verificare la regolarità della documentazione in esse contenute, escludendo le eventuali offerte irregolari. Procederà, quindi a stilare le graduatorie dei tre Lotti.

Art. 16 - Aggiudicazione e stipula del contratto

1. Il seggio propone l'aggiudicazione inerenti i tre Lotti che ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediate l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione.
2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione con decreto del Responsabile dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture - UOD 01.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario,uno per ogni Lotto, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.
5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
7. Dato il particolare tipo di lavoro che serve a mantenere in piena efficienza e sicurezza gli impianti di pubblica illuminazione oggetto dell'appalto, tutto ciò a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, così come indicati all'art. 32, commi 8 e 13, del D. Lgs. n. 50/2016, la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata dei lavori, nei modi e condizioni previste dall'art. 302 comma 2,3,4 del Regolamento.

Art. 17- Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Con il provvedimento di aggiudicazione, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico della S.A..
3. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione e l'incameramento della garanzia provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.

4. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve presentare garanzia definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 103 del Codice.
5. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Art. 18 - Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
a) i dati inseriti nelle buste "A" e "B" vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:
a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
b) organismi di controllo istituzionali;
c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
8. Il concorrente potrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 19 - Disposizioni finali e rinvio

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

Proc.n.2269/1/A-L/2016 Procedura aperta, ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, per la conclusione di un accordo quadro biennale ai sensi dell'art.54 con piu' operatori economici per lavori di manutenzione agli impianti di pubblica illuminazione portuali , nell'ambito del comprensorio demaniale marittimo dei porti di interesse regionale, suddivisi in n. 3 lotti

CUP B49D16007870002 – CIG 684890526B (Principale Accordo Quadro)

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE **(modello A1)**

Marca da bollo
legale
(€ 16,00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara Procedura aperta ***n.2269/1/A-L/2016 Procedura aperta, ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, per la conclusione di un accordo quadro biennale ai sensi dell'art.54 con piu' operatori economici per lavori di manutenzione agli impianti di pubblica illuminazione portuali , nell'ambito del comprensorio demaniale marittimo dei porti di interesse regionale, suddivisi in n. 3 lotti "*.

- **Lotto 1)**: Ambito Vesuviano :porti di Portici,Torre del greco e Torre Annunziata CIG.6819111C67 ;
- **Lotto 2):** Ambito Sorrentino:porti di Amalfi,Piano di Sorrento e Capri -CIG 681912799C;
- **Lotto 3)**:Ambito Flegreo:porti di Casamicciola, Ischia, Procida, Baia e Pozzuoli- CIG 6819598E49 ;

(*indicare il lotto o i lotti per i quali si partecipa* **)**.

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con il Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di accettare che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così

Proc.n.2269/1/A-L/2016 Procedura aperta, ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, per la conclusione di un accordo quadro biennale ai sensi dell'art.54 con piu' operatori economici per lavori di manutenzione agli impianti di pubblica illuminazione portuali , nell'ambito del comprensorio demaniale marittimo dei porti di interesse regionale, suddivisi in n. 3 lotti

CUP B49D16007870002 - CIG 684890526B (Principale Accordo Quadro)

come risultante dai dati presenti sul Portale.

DATA FIRMA

_____

269/1/A-L/2016 Procedura aperta, ai n. 50/2016, per la conclusione di un accordo quadro biennale ai sensi dell'art.54 con piu' operatori economici per lavori di manutenzione agli impianti di pubblica illuminazione portuali , nell'ambito del comprensorio demaniale marittimo dei porti di interesse regionale, suddivisi in n. 3 lotti CUP B49D16007870002 - CIG 684890526B (Principale Accordo Quadro)

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'OPERATORE ECONOMICO (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1,2,4,5 del D.lgs 18.04.2016, n. 50, vanno rese dai soggetti specificati nel comma 3 dell'art. 80 del medesimo D.lgs: dal titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio; soggetti cessati dalle carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara solo relativamente al comma 1 salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata) oltre che dal sottoscritto e dagli eventuali subappaltatori, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. che l'impresa rientra tra le PMI, di cui all'art. 3 lettera aa) del codice e, pertanto, chiede l'applicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

269/1/A-L/2016 Procedura aperta, ai n. 50/2016, per la conclusione di un accordo quadro biennale ai sensi dell'art.54 con piu' operatori economici per lavori di manutenzione agli impianti di pubblica illuminazione portuali , nell'ambito del comprensorio demaniale marittimo dei porti di interesse regionale, suddivisi in n. 3 lotti CUP B49D16007870002 - CIG 684890526B (Principale Accordo Quadro)

delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011

oppure
che l'impresa non rientra tra le **PMI**, di cui all'art. 3 lettera aa) del Codice;

3. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……..……sede di …….. (via ……..……., tel……..……., fax……)
matricola n. ……..……sede di …….. (via ……..……., tel……..……., fax……)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

4. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
matricola n. ……..……sede di …….. (via ……..……., tel……..……., fax……)
matricola n. ……..……sede di …….. (via ……..……., tel……..……., fax……)
(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

5. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

69/1/A-L/2016 Procedura aperta, ai sensi d per la conclusione di un accordo quadro biennale ai sensi dell'art.54 con piu' operatori economici per lavori di manutenzione agli impianti di pubblica illuminazione portuali , nell'ambito del comprensorio demaniale marittimo dei porti di interesse regionale, suddivisi in n. 3 lotti

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA :

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16, in particolare:

1. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

in applicazione del comma 8 ex art. 80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa ex art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione,** rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

4. **di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art. 105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:**

α) **gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3;

β) **stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;

χ) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**

- significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
- tentativo di influenzare indebitamente i processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
- aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**

δ) **conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile**

ε) **distorsione della concorrenza** derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;

φ) **sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001**, n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81;

γ) **iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC** per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

η) **violazione del divieto di intestazione fiduciaria** posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;

ι) **mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68** ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;

l) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

fonte: http://burc.regione.campania.it

69/1/A-L/2016 Procedura aperta, ai sensi d ***per la conclusione di un accordo quadro biennale ai sensi dell'art.54 con piu' operatori economici per lavori di manutenzione agli impianti di pubblica illuminazione portuali , nell'ambito del comprensorio demaniale marittimo dei porti di interesse regionale, suddivisi in n. 3 lotti***

m) **rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

n) di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

DICHIARA, INOLTRE, IL POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 7 DEL DISCIPLINARE DI GARA:

Requisiti di idoneità professionale:

b) di essere iscritta alla C.C.I.A.A avente come oggetto sociale l'esercizio delle attività previste dal bando di gara;

c) di essere in possesso dell'attestazione SOA - Categoria *OG10 cl.I - Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per ladistribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione*.

DICHIARA, ALTRESÍ

di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA,

5. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
6. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

69/1/A-L/2016 Procedura aperta, ai sensi d per la conclusione di un accordo quadro biennale ai sensi dell'art.54 con piu' operatori economici per lavori di manutenzione agli impianti di pubblica illuminazione portuali , nell'ambito del comprensorio demaniale marittimo dei porti di interesse regionale, suddivisi in n. 3 lotti

N.B.

La presente dichiarazione va resa anche;

- limitatamente ai punti 1, 2 e 4 lettera l) del presente modello:
    1. da parte dei soggetti indicati al punto 1 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)*;
    2. da parte del/degli eventuali subappaltatori;
- Limitatamente al punto 1 del presente modello:
    1. dai soggetti cessati dalle cariche indicati al punto 2 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata)
    2. le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

- **Per la firma** vedi art. 10 punti 13 e 14 del disciplinare di gara.
- **Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE** la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni operatore economico.
- **I concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia** dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.
- **La stazione appaltante**, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, darà segnalazione all'Autorità.

9/1/A-L/2016 Procedura aperta, ai sensi 50/2016, per la conclusione di un accordo quadro biennale ai sensi dell'art.54 con piu' operatori economici per lavori di manutenzione agli impianti di pubblica illuminazione portuali , nell'ambito del comprensorio demaniale marittimo dei porti di interesse regionale, suddivisi in n. 3 lotti CUP B49D16007870002 - CIG 684890526B (Principale Accordo Quadro)

DICHIARAZIONI PROCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui al Dlgs n.159/2011 ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

DATA FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc.n.2269/1/A-L/2016 Procedura aperta, ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, per la conclusione di un accordo quadro biennale ai sensi dell'art.54 con piu' operatori economici per lavori di manutenzione agli impianti di pubblica illuminazione portuali , nell'ambito del comprensorio demaniale marittimo dei porti di interesse regionale, suddivisi in n. 3 lotti CUP B49D16007870002 - CIG 6848905268 (Principale Accordo Quadro)

MODELLO OFFERTA ECONOMICA (modello A5)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- che il ribasso unico percentuale, offerto sull'importo delle voci a1 e a2 soggette a ribasso, del lotto n. _____ di cui all'art 8 del capitolato d'appalto, è pari al _____% (cifre) ovvero pari al _____(lettere);
- che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari a euro _____ (cifre) ovvero pari a euro _____(lettere);

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 106 del Codice;
3. che l'offerta é remunerativa.

LUOGO E DATA TIMBRO E FIRMA

_____ _____

o

REGIONE CAMPANIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per la Mobilità
Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale

LOTTO 1 - AMBITO VESUVIANO: Porti di Portici – Torre del Greco – Torre Annunziata.
LOTTO 2 - AMBITO SORRENTINO: Porti Amalfi, Piano di Sorrento e Capri
LOTTO 3 - AMBITO FLEGREO: Porti di Casamicciola, Ischia Procida, Baia e Pozzuoli

Interventi di verifica della funzionalità e di manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione dei porti.

Capitolato Speciale di Appalto

Progettista
geom. Tommaso Angelino
dr. Michele Ginevra

Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione
geom. Tommaso Angelino
dr. Michele Ginevra

Responsabile Unico del Procedimento
geom. Tommaso Angelino
dr. Michele Ginevra

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per la Mobilità
Unità Operativa Dirigenziale 5

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO DELL' ACCORDO QUADRO

INTERVENTI DI VERIFICA DELLA FUNZIONALITA' E DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEI PORTI.

LOTTO 1 - AMBITO VESUVIANO: Porti di Portici – Torre del Greco – Torre Annunziata.
LOTTO 2 - AMBITO SORRENTINO: Porti Amalfi, Piano di Sorrento e Capri
LOTTO 3 - AMBITO FLEGREO: Porti di Casamicciola, Ischia Procida, Baia e Pozzuoli

PREMESSA

La Direzione Generale per la Mobilità della Giunta Regionale della Campania, per il tramite dell'U.O.D. 05 – *Unità Operativa Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale,*(nel seguito, per brevità, "Amministrazione"), intende stipulare, con più operatori economici e per la durata di 24 mesi, un "Accordo Quadro" ai sensi dell'art. 54 comma 4 del D.Lgs. 50 del 18.04.2016, per la realizzazione degli interventi di verifica della funzionalità e di manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione portuale annessi ai porti, secondo i seguenti ambiti:
Lotto 1 - Ambito Vesuviano: porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata;
Lotto 2 - Ambito Sorrentino:porti di Amalfi, Piano di Sorrento e Capri;
Lotto 3 - Ambito Flegreo porti: di Casamicciola, Ischia Procida, Baia e Pozzuoli;
Il presente Capitolato detta la disciplina relativa "all'Accordo Quadro" con l'indicazione delle norme generali che disciplineranno il rapporto del contratto di affidamento degli interventi previsti.
Con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, gli operatori economici aggiudicatari dei singoli lotti, si impegnano a stipulare, senza nuovo confronto competitivo, un contratto per ogni singolo lotto, con il quale assumeranno l'impegno degli interventi a farsi come stabilito nel presente Capitolato.
Per l'accordo quadro in oggetto sono stati generati i seguenti codici principali:
CUP: B49D16007870002 – CIG: 681890526B

CAPITOLO 1
Indicazioni generali dell'Accordo Quadro

Art. 1 - OGGETTO DELL'ACCORDO

L'Accordo Quadro ha per oggetto l'esecuzione obbligatoria delle verifiche della funzionalità e degli eventuali interventi di manutenzione necessari per garantire la piena efficienza ed il funzionamento degli impianti di pubblica illuminazione portuali negli ambiti sopra riportati, al fine di garantire la sicurezza ed a salvaguardia della pubblica e privata incolumità .
Le verifiche funzionali e gli eventuali interventi riguardano tutto quanto funzionale e necessario al funzionamento degli impianti.
Questi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, possono così riassumersi:

- mantenere in piena efficienza ed in sicurezza, con la dovuta e necessaria manutenzione, l'impianto di pubblica illuminazione dei porti in oggetto durante il periodo contrattuale, effettuando le relative misurazioni di terra nel rispetto delle leggi vigenti;
- la sostituzione di lampade, portalampade, cavi elettrici ed affini, morsettiere, cassette di derivazione, interruttori, pali, armature e quant'altro possa occorrere per la completa efficienza e funzionalità degli impianti stessi nell'ambito del periodo contrattuale;
- l'esecuzione dei predetti interventi manutentori, nel più breve tempo possibile dalla relativa segnalazione che sarà fatta dall'Amministrazione;
- rilasciare all'Amministrazione appaltante il rapporto, nel quale saranno annotate le risultanze dell'avvenuto ripristino delle anomalie segnalate
- rilasciare all'Amministrazione appaltante, dopo ogni verifica periodica mensile, i relativi certificati di idoneità e conformità degli impianti di illuminazione ai sensi della vigente normativa di legge, sollevando nel contempo l'Amministrazione appaltante da ogni responsabilità per eventuali danni presenti e futuri a persone o cose, derivanti dalla

mancata applicazione delle norme di legge in materia di impianti.

Art. 2 – UBICAZIONE DEGLI IMPIANTI OGGETTO DEGLI INTERVENTI

Le verifiche funzionali obbligatorie e gli eventuali interventi dovranno essere eseguiti nei seguenti porti:
Lotto 1 - Ambito Vesuviano: porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata;
Lotto 2 - Ambito Sorrentino:porti di Amalfi, Piano di Sorrento e Capri;
Lotto 3 - Ambito Flegreo porti: di Casamicciola, Ischia Procida, Baia e Pozzuoli;
L'Accordo si estende automaticamente anche agli impianti che dovessero entrare a far parte del patrimonio dell'Amministrazione, a qualsiasi titolo, o quelli ai quali l' U.O.D. 05 – *Unità Operativa Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale* provvede quale autorità, anche per conto di terzi, successivamente alla sua sottoscrizione senza che l'appaltatore possa avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie.
La Stazione Appaltante ha la facoltà di escludere taluni degli impianti compresi nell'Accordo senza obbligo di indennizzo e fermo restando le condizioni contrattuali.

Art. 3 - DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE OPERE

Le verifiche funzionali e gli eventuali interventi riportati all'art. 1 dovranno avere, come requisito minimo, le caratteristiche tecniche di seguito riportate e dovranno essere eseguite, dall'impresa appaltatrice, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 34 comma 1 e 2 del D.Lgs 50/16 in materia di *criteri di sostenibilità energetica e ambientale.*

3.1 Verifica obbligatoria della funzionalità degli impianti:

L'impresa appaltatrice dovrà effettuare obbligatoriamente la verifica periodica mensile, in contradditoria con il Direttore di esecuzione del Contratto, a seguito della quale sarà rilasciata all'amministrazione, la dichiarazione di conformità dell'impianto ai sensi del D.M. 37/2008, modificato dal decreto ministeriale 19/05/2010.
Trattandosi di interventi da eseguire periodicamente con una ciclicità assegnata, l'impresa appaltatrice, pur avendo facoltà di organizzarsi come meglio crede, deve concordare il proprio programma operativo con il Direttore dell'esecuzione.
Inoltre l'Impresa si assume la responsabilità in merito ai controlli, sia sotto il profilo di rispondenza alle normative vigenti, sia per quanto attiene l'esito dei controlli.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre, a suo insindacabile giudizio, e nei modi che riterrà opportuno, l'aumento e la diminuzione della consistenza dell'impianto, senza che l'impresa possa sollevare, in virtù di ciò, alcuna eccezione.
Tale verifica comprende l'insieme delle sotto elencate prestazioni:
• taratura degli interruttori crepuscolari e pulizia mensile delle relative cellule fotoelettriche;
• regolazione periodica e lubrificazione degli apparecchi ad orologeria installati nei quadri di comando degli impianti funzionanti in maniera differenziata;
• ricarica e/o sostituzione di valvole fuse e chiusura di interruttori eventualmente scattati nei quadri di comando e protezione;
• verifica periodica dei quadri suddetti e di tutti i componenti, con particolare controllo delle serrature;
• verifica periodica, delle cassette di derivazione e di smistamento, dei sostegni, dei tubi, dei tegoli protettivi dei cavi, dei pozzetti e delle armature al fine di accertare l'isolamento delle apparecchiature elettriche, l'isolamento dei cavi e l'efficienza della messa a terra sia dei sostegni che delle centraline;

• assistenza tecnica, fornita con personale specializzato e con i mezzi necessari, agli enti preposti ai controlli sugli impianti, nel caso di interventi per nuovi allacciamenti e/o modifiche degli impianti esistenti;
• verifica periodica degli impianti, per l'accertamento della funzionalità ed individuazione di eventuali anomalie;
• spegnimento e successiva accensione di intere linee e/o singoli punti luce in casi di richiesta dall'Amministrazione;

Pronto intervento H 24, in caso di disservizio dell'impianto o per eliminare situazioni di pericolo l'impresa ha l'obbligo:
• di intervento immediato, anche nei giorni festivi, per verificare la causa del disservizio e lo stato attuale dell'impianto.
• di procedere alla messa in esercizio dello stesso, se ciò non fosse possibile, di ripristinare successivamente, lo stesso con interventi manutentivi autorizzati;

3.2 Interventi eventuali di manutenzione:
Gli eventuali interventi di manutenzione, che dovranno essere disposti dal Direttore di esecuzione del Contratto, comprendono l'insieme delle sotto elencate prestazioni:
• sostituzione delle lampade esaurite o guaste e dei relativi accessori (reattore, portalampada, rifasatore, accenditore, ecc.);
• sostituzione, quando si rende necessario per il ripristino del funzionamento del corpo illuminante, nei casi di usura e naturale deterioramento, di tutto quanto risulta installato nelle singole derivazioni fino al portalampada - cavo, fune di acciaio, ganci, collari, morsetti a cavallotto, salvacorda, fascette e/o eliche reggicavo, morsetti terminali per fune di acciaio, portafusibili, fusibili, portalampada e materiali di consumo, cavo di alimentazione e quant'altro necessario per rendere l'impianto perfettamente funzionante in ogni sua parte;
• sostituzione, quando si rende necessario per il ripristino del funzionamento del corpo illuminante, nei casi di usura e naturale deterioramento, dei pali di sostegno, dei bracci di sostegno, dei candelabri e delle armature;
• pulizia dei corpi illuminanti sia interna che esterna, della base dei pali da erbe infestanti, detriti, ecc.;
• pitturazione di tutti i pali e bracci di sostegno e dei candelabri con l'adozione di ogni accorgimento e cautela per assicurarne la conservazione e la staticità, con riguardo particolare alle opere di consolidamento delle basi soggette a forme di marciscenze con placcaggi metallici, pitturazioni protettive, isolamenti con asfalto e quanto altro segnalato e ritenuto opportuno dal Direttore dell'esecuzione;
• sostituzione con punti luce della stessa tipologia o di tipologia innovativa per incrementare l'efficientamento energetico e funzionale necessaria in caso di deterioramento o danneggiamento degli stessi, per fatti e circostanze alla normale usura, atti di vandalismo, danneggiamenti colposi, fenomeni atmosferici, movimenti tellurici, frane, inondazioni, furti, etc. - sostegni, blocchi di fondazione, armature e corpi illuminanti, di tutte le apparecchiature e di tutti i singoli componenti costituenti gli impianti a partire dal punto di alimentazione ENEL.;
• tutto quanto sopra se causato da fatti imputabili ad altri soggetti, in questo caso vi è l'obbligo di intervento da parte dell'impresa appaltatrice per il ripristino della rete, ma le relative spese dovranno essere imputate direttamente a chi ne ha causato il guasto;
• eventuali interventi di adeguamento degli impianti, previsti da nuove normative in materia, preventivamente ed espressamente autorizzati dal Direttore dell'esecuzione.
Nel caso in cui le parti necessarie da sostituire per la riparazione di un componente non risultassero più in commercio, l'Impresa dovrà provvedere all'integrale sostituzione del

componente stesso con altro avente le medesime caratteristiche o il più possibile prossime a quelle del componente da sostituire tra quelli reperibili in commercio.
Non è assolutamente ammesso l'impiego di materiale di recupero.
Eseguite le riparazioni necessarie alla eliminazione delle anomalie, l'impresa appaltatrice restituirà una copia del rapporto con una breve relazione dalla quale deve risultare la perfetta esecuzione degli interventi effettuati. Il tutto sarà conservato agli atti dell'Ufficio.

3.3 Forma e modalità di esecuzione degli interventi di manutenzione:

Gli eventuali interventi di manutenzione, dovranno essere tutti eseguiti con procedura di urgenza, pertanto si fa obbligo all'impresa appaltatrice di istituire, una sede operativa in prossimità delle zone di intervento (max 20 Km di distanza), con relativo **recapito telefonico**, **e-mail** e **pec** e di comunicare i nominativi dei tecnici abilitati agli interventi, ciò al fine di consentire di raggiungere entro **max 2 ore** dall'ordinativo o dalla chiamata in qualsiasi condizione operativa, i luoghi oggetto di intervento trattandosi di lavori di manutenzione , che contemplano, giocoforza, anche casi di pronto intervento (**urgenti e in emergenza**) tali da richiedere un immediato e tempestivo intervento, senza aggravio di spesa.
Indicare il nominativo ed il recapito del Responsabile tecnico dell'Impresa, al quale l'Amministrazione (in persona del RUP o del DS) potrà rivolgersi per tutta la durata dell'accordo quadro, per qualsiasi comunicazione inerente all'appalto. Il referente dell'impresa dovrà poter sottoscrivere gli ordinativi, curare per l'impresa l'esecuzione degli interventi di manutenzione e contattare il Direttore dell'esecuzione per ricevere eventuali ordini o disposizioni finalizzati a garantire il completamento regolare degli interventi appaltati.
Le ubicazioni, le forme, i numeri e le principali dimensioni degli interventi di manutenzione , oggetto dell'appalto, sono connesse alle esigenze che, nell'arco temporale di vigenza dell'Accordo Quadro sottoscritto tra le parti, l'Amministrazione regionale indica.
Gli interventi saranno disposti esclusivamente a mezzo di "**ordine di intervento**", da parte del Direttore di esecuzione e RUP, fatte salve più precise indicazioni, da impartire in fase di esecuzione.
Il Direttore di Esecuzione, valuterà, nei limiti dell'importo dell'Accordo Quadro, le priorità per garantire, in ogni caso, la piena e migliore efficienza degli impianti oggetto dell'appalto.

Le modalità dei vari interventi si distinguono per le seguenti tipologie:

- **interventi urgenti:** devono essere eseguiti con immediatezza, entro le 24 (ventiquattro) ore dalla comunicazione, in qualsiasi condizione di tempo e di luogo ed in qualsiasi orario e/o giorno, devono considerarsi ovvero di concreto pericolo a persone e/o cose;
- **interventi di manutenzione:** I tempi di esecuzione della manutenzione saranno concordati di volta in volta con il Responsabile e saranno indicati nel verbale a secondo della tipologia dell'intervento; L'esecuzione degli stessi sarà, in linea di massima, vincolata alle relative descrizioni progettuali. Tuttavia, l'Amministrazione committente si riserva la facoltà di apportarvi varianti, aggiunte e soppressione di qualsiasi specie e natura da essa ritenute opportune, anche in corso di esecuzione.

Le parti possono convenire che l'avvio degli interventi manutentivi venga differito oltre i termini anzidetti, nel caso di impedimenti oggettivi e documentati, in qual caso comunque deve essere adottata ogni misura atta a prevenire pericolo per l'incolumità e la salute pubblica.

Qualora l'impresa appaltatrice non si presenti o non dia inizio agli interventi nei termini sopra specificati, per ogni inadempienza sarà applicata una penale di €.500,00. Dopo la terza inadempienza il contratto si intende risolto di diritto ai sensi dell'art. 146 del D.P.R. n. 207/10.
In tal caso l'Amministrazione appaltante procederà all'incameramento della cauzione fatto salvo, comunque, il risarcimento del maggior danno.
Nel caso che l'impresa appaltatrice rilevi direttamente, anche a mezzo del proprio personale, una situazione di pericolo per la pubblica incolumità, ha l'obbligo di intervenire con urgenza per rimuovere la situazione di pericolo. Per l'esecuzione dell'intervento di riparazione deve, comunque attenersi alle disposizioni che saranno impartite dal Direttore dell'esecuzione.

Art. 4 - CATEGORIA DEGLI INTERVENTI

Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento del Codice dei Contratti Pubblici) ed in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento gli interventi sono classificati nella categoria **OG10 - Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione.**

Art. 5 – DURATA DELL'ACCORDO QUADRO

L'Accordo Quadro **avrà la durata di anni due** a decorrere dalla sottoscrizione dello stesso. Dalla data di scadenza dell'Accordo Quadro non potranno essere affidati ulteriori lavori di manutenzione ma potranno essere regolarmente eseguiti e conclusi quelli già validamente assegnati. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare l'Accordo, per le sole verifiche funzionali obbligatorie, per il tempo strettamente necessario a completare la procedura di espletamento di una nuova gara.

Art. 6 - DURATA DEI SINGOLI CONTRATTI E CRITERIO DI AFFIDAMENTO

L'Amministrazione dispone,ai sensi dell'art. 94 comma 1 del D.Lgs 50/2016, che dovranno essere rispettato i principi generali in materia di selezione, ed inoltre, ai sensi dell'art. 95 D.Lgs. 50/2016 comma 4 e 5, che l'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del prezzo più basso in considerazione della circostanza che le caratteristiche tecniche e funzionali dei materiali necessari alle manutenzioni sono sostanzialmente standardizzate e usualmente già specificate nei listini prezzi presenti sul mercato. Pertanto la scelta del contraente sarà effettuata mediante procedura di gara da esperirsi con il criterio del prezzo più basso con l'eliminazione automatica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D.Lgs. citato, determinato mediante ribasso percentuale, per ogni singolo lotto, sul prezzo posto a base di gara al netto delle spese relative al costo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di sicurezza nei luoghi di intervento e della mano d'opera.
Dopo la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, si procederà alla stipula di 3 (tre) contratti, uno per ogni lotto, con gli operatori meglio posizionati nelle rispettive graduatorie di merito, formate in base al ribasso offerto sull'Elenco Prezzi Unitario (1° classificato=massimo ribasso offerto). Il ribasso offerto per ogni singolo lotto, non inciderà sull'ammontare complessivo dell'accordo quadro e sulla capienza economica dei lotti, ma sarà applicato sull'elenco prezzi unitario.
Nel caso in cui uno stesso operatore economico risulti vincitore di più di un lotto, dovrà scegliere quale lotto intende aggiudicarsi. In questo caso, il lotto che non è stato scelto, sarà assegnato con il criterio dello scorrimento della graduatoria ad altro operatore economico;

Resta inteso che la durata dei contratti è pari ad 24 mesi e fermo restante l'obbligo di eseguire o completare gli interventi che siano stati richiesti con ordini di intervento emessi dall'Amministrazione nel periodo di vigenza contrattuale.
Oltre che per casi particolari e/o urgenti l'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare, agli stessi patti e condizioni, interventi fuori dal lotto assegnato anche nel caso in cui per uno o più contratti si raggiunga l'importo contrattuale prima della scadenza naturale.
Dato il particolare oggetto dell'appalto necessario a mantenere in piena efficienza e sicurezza gli impianti in argomento, tutto ciò a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata del contratto così come previsto ed indicato all'art. 32, commi 8 e 13, del D. Lgs. n. 50/2016, nei modi e condizioni previste dall'art. 302 comma 2,3,4 del Regolamento.
La stipula del contratto deve aver luogo entro 90 giorni dall'aggiudicazione definitiva dell'appalto. La mancata sottoscrizione del contratto per fatto imputabile all'Impresa aggiudicataria comporta la perdita della cauzione prestata a corredo dell'offerta.
L'Amministrazione regionale ha la facoltà di escludere taluni dei porti interessati dall'Accordo, senza obbligo di alcun indennizzo e fermo restando le condizioni contrattuali.

Art.7 AMMONTARE DELL'ACCORDO QUADRO

Il valore massimo complessivo dell'accordo quadro biennale è di **€. 352.557,60** escluso IVA e per ogni anno, l'ammontare dei lavori affidabili per la categoria di lavori richiesta, è di € 176.278,80 (centosettantamiladuecentosettantotto,80) escluso IVA. Il predetto importo massimo è comprensivo degli oneri per la sicurezza e per la manodopera non soggetti a ribasso oltre l'Imposta sul Valore Aggiunto.

Art. 8 IMPORTO A BASE D'ASTA

L'importo a base d'asta di ogni singolo lotto, per la durata di 24 mesi dell'appalto, è indicato dalla tabella sottostante:

LOTTI	Importi a base d'asta	RUP	CIG
1 Ambito Vesuviano: porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata	**€.112.537,92 (56.268,96 annuo)**	**Geom Tommaso Angelino**	6819111C67
2 Ambito Sorrentino: porti di Amalfi, Piano di Sorrento e Capri	**€.110.010,36 (55.005,18 annuo)**	**Geom Tommaso Angelino**	681912799C
3 Ambito Flegreo: porti di Casamicciola, Ischia Procida, Baia e Pozzuoli;	**€.130.009,32 (65.004,66 annuo)**	**Geom Michele Ginevra**	6819598E49

Il predetto importo massimo è stimato sulla base delle verifiche periodiche obbligatorie e delle eventuali manutenzioni oggetto dell'Accordo Quadro stesso. Tale importo, pertanto, è da ritenersi presunto e non garantito, in quanto legato ad un fabbisogno connesso a variabili non definibili compiutamente a priori. In tal senso, l'Impresa aggiudicataria è vincolata alla propria offerta ai sensi degli artt. 1329 e 1331 del Codice Civile (di seguito c.c.), mentre l'Amministrazione regionale può commissionare, nel periodo di durata del contratto, mediante singoli "Ordini di intervento", gli interventi manutentivi oggetto del presente Capitolato.
Per ogni singolo lotto il valore per **12 mesi,** è stato stimato secondo i seguenti quadri economici:

LOTTO 1 - Ambito Vesuviano: porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata;		
Quadro A	Voce	importo
a.1	Verifiche Funzionali (soggetto a ribasso)	€. 5.774,04
a.2	Interventi di manutenzione (soggetto a ribasso)	€. 39.777,69
a.3	Oneri Sicurezza (non soggetto a ribasso)	€. 1.592,96
a.4	Mano d'Opera (non soggetto a ribasso)	€. 9.524,27
A	**Totale Importo LOTTO 1**	**€. 56.268,96**

LOTTO 2 - Ambito Sorrentino: porti di Amalfi, Piano di Sorrento e Capri;		
Quadro A	Voce	importo
a.1	Verifiche Funzionali (soggetto a ribasso)	€. 5.467,06
a.2	Interventi di manutenzione (soggetto a ribasso)	€. 38.744,52
a.3	Oneri Sicurezza (non soggetto a ribasso)	€. 1.557,18
a.4	Mano d'Opera (non soggetto a ribasso)	€. 9.236,42
A	**Totale Importo LOTTO 2**	**€. 55.005,18**

LOTTO 3 - Ambito Flegreo: porti di Casamicciola, Ischia Procida, Baia e Pozzuoli;		
Quadro A	Voce	importo
a.1	Verifiche Funzionali (soggetto a ribasso)	€. 8.362,48
a.2	Interventi di manutenzione (soggetto a ribasso)	€. 43.141,99
a.3	Oneri Sicurezza (non soggetto a ribasso)	€. 1.840,26
a.4	Mano d'Opera (non soggetto a ribasso)	€. 11.659,94
A	**Totale Importo LOTTO 3**	**€. 65.004,66**

pertanto, l'importo complessivo per i tre ambiti sopra individuati ammonta a € 176.278,80 per 12 mesi.
Il ribasso offerto per ogni singolo lotto, non inciderà sull'ammontare complessivo dell'accordo quadro e sulla capienza economica dei lotti, ma sarà applicato sull'elenco prezzi unitario.

Art. 9 – CONDIZIONI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALL'APPALTO

A. Soggetti ammessi a partecipare alla procedura di gara

Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 45 D.Lgs.50/2016 ed i soggetti costituiti da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai

sensi dell'art. 47 D.Lgs 50/2016, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui alla vigente normativa.
Riguardo la partecipazione di soggetti raggruppati o consorziati:
1. ai sensi dell'artt. 47 e 48 D.Lgs. 50/2016, i consorzi stabili sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a quest'ultimi è fatto divieto di partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'art.353 c.p. E' vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile;
2. è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. I consorzi sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.
3. inoltre, salvo quanto stabilito dall'art.276 D.P.R.207/2010, è vietata qualsiasi modificazione alla composizione del raggruppamento o consorzio rispetto a quella indicata.

B. Requisiti necessari per la partecipazione alla gara
B1. All'atto dell'offerta i concorrenti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti:

- Requisiti soggettivi e di ordine generale:
  - assenza di cause di esclusione previste all'art. 80 D.Lgs. 50/2016
- Requisiti di idoneità professionale :
  - iscrizione alla C.C.I.A.A. ovvero nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato, a norma della legge 25 gennaio 1994 n. 82 e D.M. 7 luglio 1997 n. 274, alla fascia di classificazione corrispondente ad un importo almeno pari al valore triennale posto a base d'asta per il lotto o per il totale del valore dei lotti per i quali si intende concorrere, o, se trattasi di concorrenti stabiliti in altri Stati membri dell'Unione Europea, iscritti in un registro professionale o commerciale di cui all'art. 39, commi 2 e 3, del Codice;
  - aver dato inizio all'attività oggetto dell'appalto da almeno tre anni dal termine di presentazione dell'offerta;

  nel caso di partecipazione alla gara di raggruppamenti di imprese e consorzi, già costituiti o non ancora costituiti, ai sensi dell'art.47 del D.Lgs.50/2016, tali requisiti dovranno essere posseduti da ciascuna impresa raggruppata o consorziata;

B2. Requisiti di qualificazione di cui all'art.45 D.Lgs.50/2016 e D.P.R 207/2010 (per le parti in vigore), desumibili dal possesso dell'attestazione di qualificazione rilasciata da una società di attestazione (S.O.A.) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione nelle categorie indicate all'art. 4 (OG10 - Impianti per la trasformazione alta/media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione.)
B.3 Capacità tecnica e professionale: di aver conseguito nel triennio precedente alla pubblicazione del bando oggetto della gara un fatturato per servizi analoghi di importo non inferiore all'importo posto a base d'asta, specificato nella scheda identificativa del concorrente.
B.4 Per la partecipazione alla gara è obbligatorio effettuare, con il RUP, il sopralluogo preventivo presso i porti oggetto dell'intervento per visionare gli impianti, al fine di

constatare la loro consistenza e conformazione, con le modalità previste dal disciplinare di gara.
Le Imprese concorrenti potranno presentare offerta per i tre lotti, ma potrà aggiudicarsi un solo lotto;

CAPITOLO 2
Disposizioni particolari riguardanti il contratto

Art. 10 - INVARIABILITA' DEL CORRISPETTIVO

Non è consentita la revisione dei prezzi e non si applica l'art.1664, comma 1 del Codice civile. In deroga, trova applicazione, ove ne ricorrano le condizioni, l'art. 133, commi 4, 5, 6 e 7 del Codice dei Contratti.

Art. 11 - MODALITA' DI AFFIDAMENTO E CONDOTTA DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'ACCORDO QUADRO

Nel corso della vigenza dell'accordo quadro, l'Amministrazione provvederà ad affidare gli eventuali interventi di manutenzione all'impresa, attraverso ordinativi attuativi (Ordini di intervento) secondo un apposito modello predisposto ed in riferimento ad un livello di priorità di urgenza, stabilito dal Direttore di Esecuzione, degli interventi richiesti.
In sede di ordinativo l'Amministrazione provvederà a indicare gli interventi da eseguirsi, fermo restando che qualora nel corso dell'esecuzione si dovessero rendere necessarie prestazioni non previste inizialmente, dette prestazioni saranno contabilizzate e remunerate previa ratifica da parte del Direttore dell'esecuzione. Gli interventi affidati con le predette modalità ed eseguiti a regola d'arte saranno contabilizzati ad avvenuta ultimazione dell'intervento.
Ciascun intervento manutentivo ordinario verrà individuato di volta in volta e sarà attuato previa adozione, da parte del Direttore dell'esecuzione, degli atti necessari alla sua esecuzione.
Pertanto, l'impresa, posto che ne sarà avvertita, dovrà preparare e predisporre per l'esecuzione degli interventi, ma non potrà darvi corso senza averne ricevuto l'ordine scritto e se non dopo che il Direttore dell'esecuzione, esaminato lo stato delle cose e l'entità degli interventi, avrà dato le disposizioni relative. L'ordine di intervento scritto consisterà in apposito modulo, firmato dal D.Es. e vistato dal R.U.P. e firmato e timbrato per accettazione da parte dell'Impresa, dove sarà stabilita la data di inizio e il tempo massimo per la esecuzione dell'intervento autorizzato.
Eseguita la visita del D.Es, l'Impresa dovrà attenersi scrupolosamente agli ordini ricevuti, dovrà lavorare senza interruzione e con quel numero di operai che il tecnico preposto giudicherà necessari a condurre a termine gli interventi nel più breve tempo possibile e comunque entro il termine che lo stesso tecnico avrà fissato avendo riguardo dell'urgenza, della località e della importanza degli interventi. L'ordine degli interventi di cui sopra equivale alla consegna degli stessi e si intende che essa è a perfetta conoscenza di quanto deve fare e che la consegna è accettata senza eccezioni. I preventivi degli interventi, salvo diversa disposizione, devono essere predisposti dall'operatore economico aggiudicatario con oneri a proprio carico, sotto il controllo e la supervisione del D.S. e del R.U.P., secondo il livello di definizione all'uopo dagli stessi prescritto, anche in riferimento agli obblighi di sicurezza di cui al Decreto Legislativo 9/4/2008, n. 81.
In relazione a quanto disposto dal Direttore dell'esecuzione, ad alcuni interventi può essere riconosciuto il carattere d'urgenza e indifferibilità; sono quelli il cui ritardo nell'esecuzione non consente una sollecita eliminazione di stati di pericoli per l'incolumità e la salute di persone, oppure comporta una grave limitazione nell'uso dell'area

interessata dall'intervento. In tali casi all'Appaltatore verrà ordinato di effettuare un pronto intervento, in qualsiasi condizione operativa e anche in orario diverso da quello normale di servizio, ivi compreso l'orario notturno e/o quello festivo. In tale situazione gli interventi possono essere affidati tramite comunicazione verbale e/o telefonica e successivamente confermati con comunicazione di esecuzione degli interventi.

Art. 12 - CONTABILIZZAZIONE INTERVENTI MANUTENTIVI

La contabilizzazione degli interventi disposti con i relativi ordini, sarà effettuata applicando i corrispettivi stabiliti nell'Elenco prezzi, al netto del ribasso d'asta offerto in sede di gara, facendo riferimento al Tariffario Regione Campania vigente e in caso di mancanza di voci di tariffa, qualora sia richiesta la formulazione di prezzi per componenti non presenti nell'elenco, il Responsabile procederà alla definizione dei nuovi prezzi sulla base di criteri comparativi riferiti ai prezzi di contratto oppure redigendo una dettagliata analisi dei nuovi prezzi da formulare con apposito verbale e formale accettazione espressa dall'Appaltatore nelle forme previste.

Art. 13 – INTERVENTI IN ECONOMIA

Le somministrazioni di operai, materiali, noli e trasporti per interventi in economia, che venissero fatte dall'Appaltatore per ordine dell'Amministrazione, saranno pagate con apposite liste in economia da comprendersi nella contabilità degli interventi a prezzi di contratto. Per la manodopera, trasporti e noli, saranno liquidati secondo l'elenco prezzi di progetto, con applicazione del ribasso d'asta sulle spese generali (calcolate al 15%) e utili d'impresa (calcolati al 10%).

Art. 14 - INTERVENTI DIVERSI NON COMPRESI IN ELENCO

Occorrendo interventi e somministrazioni non contemplati nell'Elenco prezzi, l'Amministrazione sarà in facoltà di ordinarli all'Impresa che dovrà eseguirli a regola d'arte nei modi indicati dal Direttore dell'esecuzione delle attività di controllo del contratto in oggetto (Direttore dell'Esecuzione). Ad essi verranno applicati nuovi prezzi, facendo riferimento al Tariffario Regione Campania vigente e, in caso di mancanza di voci qualora sia richiesta la formulazione di prezzi per componenti non presenti nell'elenco in vigore al momento della stipula del contratto, soggetti anch'essi al ribasso d'asta. Nel caso trattasi di specie di interventi non comprese in tali elenchi, i nuovi prezzi verranno concordati in contraddittorio tra il Direttore dell'esecuzione e l'Appaltatore, ed approvati dal R.U.P.

Art. 15 - DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI DEGLI INTERVENTI A MISURA E DELLE SOMMINISTRAZIONI PER OPERE IN ECONOMIA

I prezzi unitari in base ai quali, sotto deduzione del pattuito ribasso d'asta, saranno pagati gli interventi appaltati a misura e le somministrazioni comprendono:

a) per i materiali: ogni spesa per forniture, trasporti, cali, perdite, sprechi, ecc.. nessuna eccettuata, per darli pronti all'impiego a piè d'opera in qualsiasi punto degli interventi;

b) per gli operai e mezzi d'opera: ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi ed utensili del mestiere, nonché le note per le assicurazioni sociali, per gli infortuni ecc..

c) per gli interventi a misura ed a corpo: tutte le spese per mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie, tutte le forniture occorrenti e loro lavorazione ed impiego, indennità di passaggio, di deposito di cantiere, di occupazione temporanea e diversi mezzi d'opera provvisionali nessuna esclusa, carichi, trasporti e scarichi in ascesa e discesa ecc.., e quanto altro occorra per dare l'intervento finito a regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo anche se non esplicitamente detti e richiamati nei vari articoli dell'elenco prezzi. I prezzi medesimi per interventi a misura, in economia od a corpo, si intendono accettati

dall'Appaltatore in base ai calcoli di sua convenienza, a tutto rischio e quindi sono fissi ed invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità.

Art. 16 - VALUTAZIONE INTERVENTI

Gli interventi verranno computati sulla base dei precedenti articoli 11, 12, 13 e 14.
Il tecnico incaricato, sulla base dell'entità e della difficoltà degli interventi, valuterà di volta in volta, a suo insindacabile giudizio, il numero delle unità lavorative da impiegarsi ed il tempo necessario per l'esecuzione dell'intervento manutentivo.

CAPITOLO 3
Clausole contrattuali

Art. 17 - PAGAMENTI

L'Amministrazione procederà di norma, ogni quadrimestre ad emettere Certificato di Pagamento, relativo alle verifiche funzionali eseguite ed inoltre, alla contabilizzazione degli interventi manutentivi eventualmente effettuati, previa attestazione della regolarità degli stessi.
A garanzia delle norme sulla tutela dei lavoratori, ai sensi dell'art. 4, comma 3 del D.P.R. 5/10/2010, N.207, sull'importo netto progressivo dei interventi contabilizzati è operata una ritenuta dello 0,50%, da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.
Le liquidazioni dei certificati di pagamento saranno effettuate dopo il ricevimento di tutta la documentazione necessaria e saranno subordinati alla presentazione delle relative fatture ed al controllo dei contributi previdenziali e di quelli assicurativi obbligatori per infortuni sul lavoro e malattie professionali del dipendente (DU.R.C.) oltre alla verifica della comunicazione Antimafia. Copia della documentazione dovrà essere depositata agli atti dell'Ufficio.

Art. 18 - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii, sia nei rapporti verso l'Amministrazione sia nei rapporti con i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti in genere appartenenti alla filiera delle imprese del presente contratto.
L'appaltatore che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria ne dà immediata comunicazione all'Amministrazione e alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Napoli.
La predetta legge 136/2010 e s.m.i. trova applicazione anche ai movimenti finanziari relativi ad eventuali crediti ceduti. L'appaltatore si obbliga ad utilizzare, ai fini dei pagamenti relativi al presente contratto, sia attivi da parte dell'Amministrazione sia passivi verso gli Operatori della Filiera, uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche. Tale adempimento è a carico anche dei subappaltatori e dei subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'appalto.
L'appaltatore è tenuto a dichiarare gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i bancario/i o postale/i dedicato/i, anche in via non esclusiva, alla commessa pubblica in oggetto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Tale dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sarà rilasciata dal rappresentante legale dell'appaltatore entro 7 (sette) giorni dall'accensione del predetto conto o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica. Il medesimo soggetto è obbligato a

comunicare eventuali modifiche ai dati trasmessi, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi delle stesse. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal contratto, si conviene che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione dello stesso. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, i codici identificativi di gara (CIG) riportati nella tabella a pagina 3.
La tracciabilità, cosi come stabilito dalle Linee guida 2011 sulla tracciabilità dei flussi finanziari negli appalti emanate dall'Autorità di Vigilanza con Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, si applica a tutta la filiera delle imprese che intervengono a qualunque titolo nel ciclo di esecuzione dell'appalto.
Sono quindi obbligatoriamente assoggettati agli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 tutti i subcontratti che presentano stretta dipendenza funzionale con il contratto principale.
Pertanto, ai fini del comma 7, dell'art.3 della L.136/2010, i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti sono tenuti a comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati.
L'appaltatore è altresì obbligato all'invio di tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese al fine di permettere alla stazione appaltante di assolvere all'obbligo di verifica di cui al comma 9 dello stesso articolo di legge.
Sempre in tema di materia di antimafia l'appaltatore è obbligato al rispetto delle normativa riguardante il *controllo degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali* e l'*identificazione degli addetti nei cantieri* stabilita dagli articoli 4 e 5 della legge 136/2010.

ART. 19 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

L'Appaltatore avrà l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie e le esperienze tecniche che l'Appaltatore sviluppa o realizza in esecuzione delle presenti prestazioni contrattuali.
L'Appaltatore si impegna a far si che nel trattare dati, informazioni, e conoscenze dell'Amministrazione di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno.
Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte dall'Appaltatore se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto. In ogni caso si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione del rapporto contrattuale e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.
L'Appaltatore sarà responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione avrà facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'Appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Amministrazione.

ART. 20 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e sensibili nel rispetto della normativa vigente in materia, in particolare del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e sue successive modificazioni e integrazioni.

Ai fini della tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si informa che:
a) le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati riguardano esclusivamente l'espletamento della presente gara;
b) il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla presente gara, deve rendere la documentazione richiesta dall'Amministrazione in base alla vigente normativa;
c) la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla gara o nella decadenza dall'aggiudicazione;
d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:
- il personale interno dell'ente implicato nel procedimento;
- i concorrenti alla seduta pubblica di gara;
- ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 7 agosto 1990, n° 241;
- altri soggetti della Pubblica Amministrazione;
e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196;
f) soggetto attivo della raccolta dei dati è l'Amministrazione regionale.

ART. 21 - DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO

L'Appaltatore, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, sarà tenuto a prestare, prima della stipula del singolo contratto, un deposito cauzionale definitivo in misura pari al dieci per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il dieci per cento; ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.
Il deposito in questione si intende a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, fatta, comunque, salva la risarcibilità del maggior danno.
L'Amministrazione ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa, sostenuta per il completamento degli interventi, nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore; ha altresì il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto all'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori.
La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'Amministrazione, che provvede ad affidare il singolo contratto al concorrente che segue nella graduatoria di merito.
L'importo della garanzia è ridotto del 50% per gli operatori economici in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme Europee, ai sensi dell'art. 84 del D.lgs. n. 50/2016, **a condizione che in sede di offerta documentino il possesso del requisito nei modi prescritti dalle norme vigenti**. Si precisa che in caso di RTI la riduzione della garanzia sarà possibile solo se tutte le imprese siano certificate o in possesso della dichiarazione. In caso di riunione di concorrenti, le garanzie fideiussorie sono presentate, su mandato irrevocabile dall'impresa mandataria o capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale.
L'importo del deposito cauzionale sarà precisato nella lettera di comunicazione dell'aggiudicazione.
La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957,

comma 2 del codice civile e la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante.
Le fideiussioni/polizze dovranno essere intestate all'Amministrazione. La garanzia dovrà avere validità temporale almeno pari alla durata del contratto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'Amministrazione beneficiaria, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto.
La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta dell'Amministrazione qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'aggiudicatario. In caso di inadempimento a tale obbligo, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.
La garanzia fideiussoria in questione è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del settantacinque percento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidette, è automatico senza necessità del benestare dell'Amministrazione, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, del documento, in originale o in copia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione.
L'ammontare residuo pari al venticinquepercento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente.

ART. 22 - COPERTURA ASSICURATIVA

L'Appaltatore è obbligato, ai sensi dell'art. 103 comma 7 del D.Lgs 50/16, a costituire e consegnare alla stazione appaltante almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori anche una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. Nei documenti e negli atti a base di gara o di affidamento è stabilito l'importo della somma da assicurare che, di norma, corrisponde all'importo del contratto stesso qualora non sussistano motivate particolari circostanze che impongano un importo da assicurare superiore. La polizza del presente comma deve assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa è sostituita da una polizza che tenga indenni le stazioni appaltanti da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della stazione appaltante.
La somma assicurata non potrà essere inferiore all'importo del contratto al netto dell'I.V.A..
La polizza deve pertanto ritenersi onere a carico dell'operatore economico, da ritenersi compensato nel corrispettivo dell'appalto, l'accensione, di polizze relative a:
1. Assicurazione RCT per danni a persone, a cose e animali; tale polizza dovrà specificatamente prevedere l'indicazione che tra le persone si intendono compresi i rappresentanti della stazione appaltante, della direzione e dei soggetti preposti all'assistenza giornaliera e al collaudo.

2. Assicurazione contro i rischi dell'incendio, dello scoppio e dell'azione del fulmine per manufatti, materiali, attrezzature e opere provvisionali di cantiere, oltre agli altri danneggiamenti e distruzioni totali che si verifichino in corso di esecuzione.
Le polizze di cui ai precedenti punti 1. e 2., dovranno decorrere dalla data di consegna degli interventi, dovranno portare la dichiarazione di vincolo a favore della stazione appaltante e devono coprire l'intero periodo dell'appalto fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione degli interventi risultante dal relativo certificato.
Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa, è sostituita da una polizza che tenga indenni la stazione appaltante da tutti i rischi connessi all'utilizzo degli interventi in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento. In alternativa alla stipulazione delle polizze che precedono, l'esecutore degli interventi potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copra anche l'intervento svolto per conto dell'Amministrazione, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri, e che il massimale per sinistro non è inferiore a quelli sopra indicati.
Resta inteso che l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale e, pertanto, qualora l'appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.
In caso di riunione di concorrenti, le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile dall'operatore economico mandatario o capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale.

Art. 23 - DANNI DI FORZA MAGGIORE

I danni di forza maggiore sono disciplinati dall'art.166 del D.P.R. 207/2010. Il compenso per danni delle opere è limitato all'importo degli interventi necessari per le riparazioni, computato in base alle condizioni e prezzi contrattuali. Tali interventi sono computati nel libretto delle misure e nel registro di contabilità e quindi accreditati all'esecutore del contratto nei successivi stati di avanzamento e certificati di pagamento, come gli altri interventi contrattuali, al netto del ribasso d'asta.
Non sono risarcibili i danni causati da forza maggiore al cantiere ed ai mezzi d'opera o alle provviste.
Rimangono altresì a carico dell'esecutore del contratto i danni di forza maggiore arrecati a tutte le opere provvisionali, cioè alle opere che si rende necessario apprestare per eseguire gli interventi appaltati.

ART. 24 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

L'Appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.
L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori del settore sottoscritto dalle Organizzazioni Imprenditoriali e dei Lavoratori comparativamente più rappresentative, anche se non sia aderente alle Organizzazioni che lo hanno sottoscritto, o sia da esse receduto, e indipendentemente dalla sua forma giuridica, dalla sua natura, dalla sua struttura e dimensione e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e

sindacale, nonché un trattamento economico complessivamente non inferiore a quello risultante dagli accordi integrativi locali in quanto applicabili.
L'Appaltatore si obbliga inoltre, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i su indicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.
Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui questa non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto.
L'Appaltatore si obbliga a dimostrare, a qualsiasi richiesta dell'Amministrazione, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti. Ai fini di cui sopra questa Amministrazione acquisirà, ex art. 16/bis, comma 10, della L. 2/2009, il DURC attestante la posizione contributiva e previdenziale dell'Appaltatore e dei subappaltatori nei confronti dei propri dipendenti.
Qualora l'Amministrazione accerti che l'Appaltatore si è avvalso, per l'esecuzione del contratto, di personale non assunto regolarmente secondo le norme vigenti in materia e secondo le disposizioni di cui al presente capitolato, si procederà comunque a segnalare il fatto alle autorità competenti all'irrogazione delle sanzioni penali e delle misure amministrative previste dalle norme in vigore.
L'Appaltatore deve osservare le disposizioni in materia di sicurezza del lavoro, di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m. e i.), nonché le disposizioni in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro. Nell'ipotesi di inadempimento documentato anche ad uno solo degli obblighi di cui ai commi precedenti l'Amministrazione, si riserva di effettuare, sulle somme da versare all'Appaltatore (corrispettivo) o da restituire (cauzione) una ritenuta forfetaria di importo pari all'inadempimento contributivo/retributivo riscontrato.
Tale ritenuta verrà restituita, senza alcun onere aggiuntivo, quando l'Amministrazione competente avrà dichiarato che l'Appaltatore si sia posto in regola. Fermo restando quanto sopra, in caso di gravi, ovvero, ripetute violazioni dei suddetti obblighi, l'Amministrazione ha facoltà, altresì, di dichiarare risolto di diritto il contratto.

ART. 25 - RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO E RECESSO

L'Amministrazione si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore dello stesso, ovvero nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore. In tal caso l'Amministrazione avrà facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Appaltatore.
Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.
In ogni caso si conviene che l'Amministrazione, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell''art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con raccomandata a.r., oltre che per i seguenti casi:
a. mancata reintegrazione delle cauzioni eventualmente escusse entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione;
b. nei casi di cui agli articoli concernenti la seguente intestazione: obblighi derivanti dal rapporto degli interventi, copertura assicurativa, obblighi di riservatezza, divieto di cessione del contratto e cessione del credito; sospensione degli interventi.
Costituisce causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 3 - comma 9bis - della Legge 13/08/2010, n. 136 e s.m.i., il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale

ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento.
In ogni caso, l'Amministrazione potrà recedere dal contratto qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti morali richiesti dall'art. 100 del D.Lgs. n. 50/2016. In caso di risoluzione del contratto l'Appaltatore si impegnerà a fornire all'Amministrazione tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso.
Ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 20/2016, l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo Quadro, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento degli interventi.
L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di recedere dal contratto per sopravvenuti motivi di pubblico interesse e, inoltre, in qualsiasi momento dell'esecuzione avvalendosi delle facoltà concesse dal Codice Civile ed in particolare dall'art. 1464, con preavviso di almeno 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi, da comunicarsi all'Appaltatore con lettera raccomandata a.r..
In tal caso l'Amministrazione sarà tenuta al pagamento:
- delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica redatto dall'Autorità;
- delle spese sostenute dall'appaltatore;
- di un decimo dell'importo degli interventi non eseguiti calcolato sulla differenza tra l'importo dei 4/5 del prezzo contrattuale e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.
Dalla data di comunicazione del recesso, l'aggiudicataria dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti alcun danno all'Amministrazione.

ART. 26 - DIVIETO DI CESSIONE DELL'ACCORDO QUADRO, DEL CONTRATTO E CESSIONE DEL CREDITO

E' tassativamente vietata la cessione anche parziale dell'Accordo Quadro. L'Accordo Quadro non è fonte di alcun credito pecuniario a favore dell'Appaltatore e pertanto è vietata la cessione di qualsiasi presunto credito basato sul medesimo Accordo.
La violazione di tale disposizione comporterà la risoluzione immediata dell'Accordo stesso e dell'eventuale contratto specifico affidato, l'incameramento della cauzione richiesta per l'Accordo Quadro e il relativo contratto specifico, nonché il risarcimento dei danni conseguenti e alle maggiori spese sostenute dall'Amministrazione.
E' altresì vietata la cessione anche parziale del singolo contratto, fatti salvi i casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese.
La cessione del credito potrà essere eseguita in conformità di quanto stabilito dall'art. 194 del D.Lgs 50/2016. In caso di inosservanza da parte dell'appaltatore degli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto dell'Amministrazione al risarcimento del danno, il contratto si intende risolto di diritto.

ART. 27 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE O MORTE DEL TITOLARE

Il fallimento dell'Appaltatore comporta lo scioglimento ope legis del contratto di appalto o del vincolo giuridico sorto a seguito dell'aggiudicazione. Qualora l'Appaltatore sia una ditta individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, è facoltà dell'Amministrazione proseguire il contratto con i suoi eredi o aventi causa ovvero recedere dal contratto.
Qualora l'Appaltatore sia un Raggruppamento di Imprese, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'Amministrazione ha la facoltà di proseguire il contratto con

altra impresa del gruppo o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel gruppo in dipendenza di una delle cause predette, che sia designata mandataria ovvero di recedere dal contratto.
In caso di fallimento di un'impresa mandante o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'impresa mandataria, qualora non indichi altra impresa subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuta all'esecuzione degli interventi direttamente o a mezzo delle altre imprese mandanti.
Ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 50/2016 in caso di fallimento dell'Appaltatore, l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento degli interventi.

Art. 28 - RITARDO NELLA ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI E PENALITA' RELATIVE

In caso di inadempienza o nel caso di ritardo nell'inizio degli interventi, o nell'eseguirli o nel condurli a termine, l'Impresa oltre ad essere responsabile di ogni possibile danno, sarà passibile della penalità compresa tra lo 0.3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, in misura non superiore al 10 per cento, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze derivanti per ogni giorno di sospensione non autorizzata o di ritardo non giustificato nell'inizio o nell'ultimazione di ogni singola categoria degli interventi ordinati.

Art. 29 - SOSPENSIONE DEGLI INTERVENTI

L'Appaltatore non può sospendere gli interventi in seguito a decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con l'Amministrazione.
L'eventuale sospensione degli interventi per decisione unilaterale dell'Appaltatore costituisce inadempienza contrattuale e la conseguente risoluzione del contratto per colpa. In tal caso l'Amministrazione procederà all'incameramento della cauzione definitiva, fatta comunque salva la facoltà di procedere nei confronti dell'Appaltatore per tutti gli oneri conseguenti e derivanti dalla risoluzione contrattuale, compresi i maggiori oneri contrattuali eventualmente sostenuti dall'Amministrazione e conseguenti a quelli derivanti dal nuovo rapporto contrattuale.

Art. 30 - SUBAPPALTO

I lavori potranno essere subappaltati entro il limite stabilito dalla normativa vigente. Il concorrente che intenda subappaltare a terzi parte della prestazione dovrà dichiararne l'intenzione in sede di offerta, indicando la percentuale della prestazione che intende subappaltare (vds. disciplinare di gara), ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs 50/2016. In caso di subappalto l'Appaltatore resta responsabile, nei confronti dell'Amministrazione, dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti nel contratto. L'Appaltatore, qualora in seguito affidi parte dei lavori in subappalto o a cottimo, fermi restando i presupposti e gli adempimenti di legge, deve richiedere apposita autorizzazione alla Stazione Appaltante la quale provvederà con le modalità di cui al art. 105, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.; trascorso il termine di legge senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.
Il subappalto dovrà essere autorizzato dall'Amministrazione con specifico provvedimento previo:
a) deposito della copia autentica del contratto di subappalto o cottimo con allegata la dichiarazione ex art. 105, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 circa la sussistenza o meno di eventuali forme di collegamento o controllo tra l'affidatario e il subappaltatore;

b) verifica del possesso in capo alla/e subappaltatrice/i dei medesimi requisiti di carattere morale indicati nella lettera d'invito (cause ostative di cui all'art. 10 della Legge n. 575/65), nonché dei medesimi requisiti di carattere tecnico ed economico indicati nel bando di gara da verificare in relazione al valore percentuale delle prestazioni che intende/ono eseguire rispetto all'importo complessivo dell'appalto. Non saranno autorizzati subappalti e/o cottimi ad altre imprese sottoscrittrici l'Accordo Quadro. Relativamente al pagamento da effettuare a favore dei soggetti subappaltatori, l'Amministrazione non intende avvalersi della facoltà - di cui al comma 13 dell'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 - di corrispondere direttamente al subappaltatore o cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. Sarà fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti della ditta/e subappaltatrice/i, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Art. 31 – REGOLARE ESECUZIONE

L'U.O.D. 05 provvederà all'emissione del certificato di regolare esecuzione entro tre mesi dalla data di ultimazione degli interventi.
La certificazione di regolare esecuzione di cui sopra, costituisce titolo esclusivo per il procedimento di liquidazione della rata di saldo finale, sarà liquidata all'Impresa all'approvazione del certificato stesso, redatto dal Responsabile e firmato in contraddittorio con l'Impresa, previo, altresì, accertamento della regolarità contributiva presso gli Enti previsti dalla Legge.
In conseguenza, sugli importi relativi alla rata di cui al comma precedente, non potranno maturare gli interessi previsti per il caso di ritardato pagamento.
La cauzione potrà essere svincolata, ovvero restituita all'Impresa, solo dopo l'approvazione del suddetto verbale finale, entro i termini innanzi precisati

ART. 32 - FORO COMPETENTE

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente l'Autorità giudiziaria ove la Regione ha la sede legale. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co. 2, cod..proc. civ., ed è espressamente elusa, pertanto, la competenza in altro Giudice.

ART. 33 - CLAUSOLA DI MANLEVA

L'Impresa si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che da terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto.
L'Impresa si obbliga altresì, a tenere indenne la Regione da ogni pretesa avanzata dal personale impiegato per l'attività svolta.

ART. 34 - VIGILANZA E CONTROLLO

La Regione, nell'esercizio dei poteri di direzione e controllo sulle attività che L'Impresa è tenuta a svolgere in esecuzione del presente contratto potrà, in ogni momento, procedere ad accertamenti eseguiti da propri incaricati per verificare l'adeguatezza del servizio prestato.
La vigilanza sull'attività oggetto dell'appalto è affidata al Direttore del servizio.

CAPITOLO 4

Disposizioni riguardanti l'Appaltatore

Art. 35 - CONDIZIONI DELL'APPALTO

Nell'accettare gli interventi oggetto del contratto e le condizioni del presente capitolato, l'impresa appaltatrice dichiara:
- di aver preso visione degli impianti oggetto degli interventi e di essere a conoscenza del loro stato d'uso a seguito del sopralluogo preventivo effettuato, in contradditorio con il R.U.P., presso le aree oggetto dell'intervento;
- di avere piena conoscenza della tipologia degli interventi da eseguire;
- di aver valutato, nell'offerta, tutte le circostanze ed elementi che influiscono sul costo dei materiali, della mano d'opera, dei noli e dei trasporti. L'impresa appaltatrice non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione degli interventi, la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile (e non escluse da altre norme del presente capitolato) o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto.

Con l'accettazione degli interventi l'Appaltatore dichiara di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione dello stesso secondo le migliori norme e sistemi.

Art. 36 - ORDINI DIRETTI AGLI OPERAI

Gli operai dell'Impresa debbono obbedire ad ogni ordine che il Direttore dell'esecuzione intenda impartire direttamente in caso di necessità o di urgenza.
In qualunque momento, il Direttore dell'esecuzione potrà ordinare l'allontanamento dal servizio di quegli operai che si dimostrino indisciplinati e non idonei.

Art. 37 - RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA

L'Appaltatore sarà direttamente responsabile di tutti i danni che potranno avvenire in seguito alla esecuzione degli interventi, tanto alle persone quanto alle cose, sia dell'Amministrazione regionale che di terzi, restando pertanto Capitolato Speciale Accordo Quadro manutenzione impianti. A tal uopo procederà con le debite cautele e circospezioni, adottando tutte quelle misure e precauzioni necessarie per evitare danni alle persone e cose attenendosi a tutte le leggi dello Stato e regolamenti locali, senza che occorra ordine o richiamo dell'Ufficio.

Art. 38 - MATERIALI DEPOSITATI SULL'INTERVENTO

I materiali saranno depositati sul luogo degli interventi secondo il bisogno, in quantità tali che il deposito non risulti ingombrante e incomodo.

Art. 39 - PRESENZA DELL'IMPRESA

Il titolare dell'Impresa dovrà costantemente sovrintendere agli interventi personalmente o mediante un suo rappresentante bene accetto all'Amministrazione regionale. Dovrà istituire, inoltre, una sede operativa in prossimità delle zone di intervento (max 20 Km di distanza), e fornire all'Amministrazione un **recapito telefonico** al fine di essere reperibile, in caso di necessità, 24 ore su 24, oltre un recapito **pec** ed indirizzo **e_mail** per la trasmissione dei moduli richiesta intervento.

Art. 40 - PREVENZIONE INFORTUNI E SICUREZZA

L'appaltatore è tenuto ad osservare le norme di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008. Deve esibire quanto previsto dall'allegato XVII e fornire una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione

infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato agli interventi dipendenti.

Art. 41 - TRATTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI

La Ditta Appaltatrice si obbliga ad effettuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati negli intervista oggetto del presente appalto e, se cooperative anche nei confronti dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolgono gli interventi, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere di ogni altro contratto applicabile nella località che per la categoria venga successivamente stipulato.

Art. 42 - ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITA' A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore, oltre agli oneri e obblighi di cui al D.P.R. 5/10/2010, N.207, al Capitolato amministrativo, al presente Capitolato speciale ed alla normativa vigente in materia di interventi pubblici, di sicurezza sul lavoro, anche i seguenti:

a) La predisposizione e gli oneri per le pratiche presso amministrazioni ed enti per permessi, licenze, autorizzazioni per opere di presidio, occupazioni temporanee di suoli pubblici o privati, chiusura al traffico veicolare e moto veicolare, uso di discariche, interruzioni provvisorie di pubblici servizi, attraversamenti, cautelamenti, trasporti speciali nonché le spese ad esse relative per tasse, diritti, indennità, canoni, cauzioni, ecc.. In difetto rimane ad esclusivo carico dell'appaltatore ogni eventuale multa o contravvenzione nonché il risarcimento degli eventuali danni.
b) La redazione di tutti i calcoli di stabilità di tutte le opere strutturali in acciaio, conglomerato cementizio semplice o armato, normale o precompresso, in muratura e in legno. Pertanto prima di eseguire le opere l'Impresa dovrà presentare il progetto esecutivo completo firmato da un tecnico abilitato di sua fiducia, assumendo con ciò la responsabilità piena e incondizionata del progetto stesso e della sua esecuzione. A fine interventi dovrà essere predisposto un certificato di idoneità statica.
c) La redazione del progetto, firmato da un ingegnere o architetto abilitato a norma di legge all'esercizio della professione, come previsto dall'art. 133 del D.lgs 81/2008, di ponteggio metallico fisso di altezza superiore a 20 metri, per quelli per i quali nella relazione di calcolo non sono disponibili le specifiche configurazioni strutturali utilizzate con i relativi schemi di impiego, nonché le altre opere provvisionali, costituite da elementi metallici o non, oppure di notevole importanza e complessità in rapporto alle loro dimensioni ed ai sovraccarichi.
d) La relazione tecnica e attestazione, a firma di un professionista abilitato, relativa al rispetto del valore di trasmittanza termica e massa superficiale, per le strutture opache verticali, orizzontali, inclinate e chiusure trasparenti delimitanti il volume riscaldato verso l'esterno, come riportato nelle tabelle 2.1, 3.1, 3.2, 4.a, 4.b del punto 3 e 4 dell'allegato C e al punto b) del comma 9 dell'allegato I del D.Lgs 19/08/2005 n.192 e sm.i..
e) Risppettare, durante l'esecuzione dell'appalto, i criteri di sostenibilità energetica e ambientale previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione.

CAPITOLO 5
Ulteriori disposizioni

Art. 43 - RINVIO ALLA LEGISLAZIONE

Per quanto non espressamente previsto dal bando e da tutti i documenti ad esso allegati si osservano le norme in materia di contratti ed appalti pubblici.

OGGETTO : PROC. N. _____ ACCORDO QUADRO PER LA DURATA DI DUE ANNI, PER INTERVENTI DI VERIFICA DELLA FUNZIONALITÀ E DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEI PORTI DI INTERESSE REGIONALE – SUDDIVISO IN TRE LOTTI:
Lotto n. 1 : Ambito Vesuviano - Porti di Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco;
Lotto n. 2 : Ambito Sorrentino - Porti di Amalfi, Capri, Piano di Sorrento;
Lotto n. 3 : Ambito Flegreo - Porti di Baia, Casamicciola, Ischia, Procida, Pozzuoli;

CUP _____ CIG _____

ACCORDO QUADRO
(art. 54 D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.)

La U.O.D. 53 07 05 Unità Operativa Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale della Direzione Generale per la Mobilità della Giunta regionale della Campania (in seguito denominata "Amministrazione regionale" o "Stazione appaltante"), con sede legale in Napoli al Centro Direzionale is. C/3 – 19° Piano, in persona del Dirigente, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, munito dei necessari poteri di rappresentanza,

Premesso
a) che l'Amministrazione regionale, al fine di garantire un adeguato ed efficace sistema di interventi di manutenzione dei porti di rilievo regionale conferite dall'art. 105, comma 2, lett. "e" del D.lgs 112/98 emanato in attuazione della L. n. 59/97, intende concludere con più operatori economici un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per la realizzazione di tutti gli interventi che si rendono necessari nell'arco di due anni;
b) che il numero degli operatori economici da coinvolgere è strettamente legato ai 3 lotti, individuati raggruppando gli ambiti portuali come definiti dalla DGR n. 1047 del 19/06/2008 secondo lo schema che segue:
Lotto n. 1 : Ambito Vesuviano - Porti di Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco;
Lotto n. 2 : Ambito Sorrentino - Porti di Amalfi, Capri, Piano di Sorrento;
Lotto n. 3 : Ambito Flegreo - Porti di Baia, Casamicciola, Ischia, Procida, Pozzuoli;
c) che, la conclusione dell'Accordo Quadro, richiede il rispetto delle procedure di cui all'art. 54 del D.Lgs 50/2016 in tutte le fasi fino all'aggiudicazione degli appalti basati sull'Accordo stesso;
d) che gli Operatori economici sottoscrittori del presente Accordo sono stati scelti applicando i criteri di aggiudicazione definiti ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs 50/2016;
e) che, a seguito della gara indetta con Bando pubblicato _____ sul BURC del _____ e sul sito istituzionale della Regione Campania, i Soggetti appresso citati quale "Operatore economico" o "Impresa" sono risultati aggiudicatari dell'Accordo Quadro relativo ai seguenti lotti:
Lotto n. 1 : Ambito Vesuviano - Porti di Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco;
_____
Lotto n. 2 : Ambito Sorrentino - Porti di Amalfi, Capri, Piano di Sorrento;
_____
Lotto n. 3 : Ambito Flegreo - Porti di Baia, Casamicciola, Ischia, Procida, Pozzuoli;
_____
f) che con D.D. n. ____ del _____ è stato preso atto dell'aggiudicazione dei 3 lotti e nello specifico dell'aggiudicazione dei Lotti agli stessi Soggetti;
g) che con nota prot. _____ del _____ , la Stazione Unica Appaltante della Regione Campania, U.O.D. Centrale Acquisti ha comunicato che, a seguito dei controlli effettuati sulle ditte aggiudicatarie, non sono emersi motivi ostativi, pertanto il D.D. n. _____ del _____ è divenuto efficace;
h) che lo stesso Soggetto abbinato al Lotto 1 ha prestato la cauzione definitiva mediante polizza

fonte: http://burc.regione.campania.it

fideiussoria n. _____ rilasciata il _____ dalla _____, di importo pari ad Euro _____;
i) che lo stesso Soggetto abbinato al Lotto 2 ha prestato la cauzione definitiva mediante polizza fideiussoria n. _____ rilasciata il _____ dalla _____, di importo pari ad Euro _____;
l) che lo stesso Soggetto abbinato al Lotto 3 ha prestato la cauzione definitiva mediante polizza fideiussoria n. _____ rilasciata il _____ dalla _____, di importo pari ad Euro _____;

tutto ciò premesso

con il presente atto affida formalmente all'Impresa _____, in prosieguo denominata "Operatore economico" o "Impresa", con sede legale in _____ Via_____ - CAP _____ iscritta al Registro Imprese presso la CCIAA di _____ al n. _____ – identificata con C.F./Partita I.V.A. n. _____ in persona del suo legale rappresentante _____ nato/a a _____ il _____, domiciliata per la carica presso la sede legale della medesima Impresa in _____ Via _____ n. _____ munita dei necessari poteri di rappresentanza, le prestazioni di cui all'oggetto, relative al **Lotto 1** (denominato Ambito Vesuviano - Porti di Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco), alle condizioni e con le modalità di seguito specificate.

con il presente atto affida formalmente all'Impresa _____, in prosieguo denominata "Operatore economico" o "Impresa", con sede legale in _____ Via_____ - CAP _____ iscritta al Registro Imprese presso la CCIAA di _____ al n. _____ – identificata con C.F./Partita I.V.A. n. _____ in persona del suo legale rappresentante _____ nato/a a _____ il _____, domiciliata per la carica presso la sede legale della medesima Impresa in _____ Via _____ n. _____ munita dei necessari poteri di rappresentanza, le prestazioni di cui all'oggetto, relative al **Lotto 2** (denominato Ambito Sorrentino - Porti di Amalfi, Capri, Piano di Sorrento), alle condizioni e con le modalità di seguito specificate.

con il presente atto affida formalmente all'Impresa _____, in prosieguo denominata "Operatore economico" o "Impresa", con sede legale in _____ Via_____ - CAP _____ iscritta al Registro Imprese presso la CCIAA di _____ al n. _____ – identificata con C.F./Partita I.V.A. n. _____ in persona del suo legale rappresentante _____ nato/a a _____ il _____, domiciliata per la carica presso la sede legale della medesima Impresa in _____ Via _____ n. _____ munita dei necessari poteri di rappresentanza, le prestazioni di cui all'oggetto, relative al **Lotto 3** (denominato Ambito Flegreo - Porti di Baia, Casamicciola, Ischia, Procida, Pozzuoli), alle condizioni e con le modalità di seguito specificate.

Art. 1 - Premesse e allegati

Le Premesse e gli allegati formano parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 - Affidamento ed accettazione

1. L'Amministrazione regionale affida agli Operatori Economici sopra indicati la realizzazione di Accordo Quadro biennale per la realizzazione di interventi di verifica della funzionalità e di manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione negli ambiti demaniali marittimi seguenti:
Lotto n. 1 : Ambito Vesuviano - Porti di Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco;
- CIG _____

Lotto n. 2 : Ambito Sorrentino - Porti di Amalfi, Capri, Piano di Sorrento;
- CIG _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto n. 3 : Ambito Flegreo - Porti di Baia, Casamicciola, Ischia, Procida, Pozzuoli;
- CIG _____

2. Tale affidamento è formalizzato mediante la sottoscrizione di appositi Contratti.
3. Permanendo le condizioni già accettate e confermate con la presentazione dell'offerta, l'Impresa formalmente accetta espressamente e senza riserva alcuna, le norme, le condizioni, le limitazioni, le restrizioni, le decadenze, ecc., nessuna esclusa, anche ai sensi dell'art. 1341 del Codice Civile, di cui al presente atto con gestione e organizzazione dei mezzi e fattori produttivi necessari e gestione a proprio rischio, anche in considerazione di eventuali condizioni che possono influire sull'esecuzione delle opere, obbligandosi ad eseguire tutte le opere e le provviste, secondo la documentazione di seguito specificata che costituisce riferimento contrattuale, giudicando i prezzi, applicati nel complesso, remunerativi ed impegnandosi a mantenerli inalterati per l'intera durata dell'Accordo. Come tali, vengono controfirmati dalle Parti contraenti e considerati come parte integrante del presente Accordo:
a) Capitolato Speciale d'Appalto - all. 1.
b) l'Offerta Economica presentata dall'Impresa - all. 2.
4. Ancorché materialmente non allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente atto anche:

- Tariffario Regione Campania edizione 2016 (con particolare riferimento a quelli afferenti ai lavori di impianti elettrici);
- il Capitolato Generale d'Appalto approvato con Decreto Ministeriale 19 aprile 2000, n. 145 e s.m.ii.;
- il Codice degli Appalti di cui al D.Lgs. 50 del 18/04/2016 e s.m.i.;
- il Regolamento di attuazione del Codice degli Appalti approvato con D.P.R. n.207 del 05/10/2006 (per le parti ancora in vigore)
- tutte le leggi e i regolamenti riportati negli atti contrattuali.

5. In caso di discordanza o contrasto, gli atti ed i documenti tutti della gara prodotti dalla Stazione appaltante prevalgono sugli atti ed i documenti della gara prodotti dall'Impresa, ad eccezione di eventuali proposte migliorative formulate dall'Impresa ed accettate dall'Amministrazione regionale.

CAPO I: ELEMENTI ESSENZIALI DELL'ACCORDO QUADRO

Art. 3 - Oggetto dell'Accordo Quadro

a) Oggetto dell'Accordo
1. Il presente Accordo Quadro ha per oggetto la definizione delle modalità di individuazione e di stipulazione dei contratti d'appalto per gli interventi di verifica della funzionalità e di manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione nell'ambito demaniale marittimo, secondo gli atti allegati, che costituiscono riferimenti contrattuali.
2. In particolare, oggetto dell'Accordo Quadro è l'esecuzione delle verifiche di funzionalità e gli interventi di manutenzione, urgente e non urgente, anche di piccola entità, necessari per garantire la piena efficienza degli impianti di pubblica illuminazione. Le prestazioni oltre alle verifiche funzionali obbligatorie comprendono gli eventuali interventi manutentivi indispensabili per rendere gli impianti di pubblica illuminazione portuali rispondenti ai requisiti di sicurezza e finalizzati alla eliminazione di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità.
Questi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, possono così riassumersi:

- mantenere in piena efficienza ed in sicurezza, con la dovuta e necessaria manutenzione ordinaria, l'impianto di pubblica illuminazione dei porti in oggetto durante il periodo contrattuale, effettuando le relative misurazioni di terra nel rispetto delle leggi vigenti;
- la sostituzione di lampade, portalampade, cavi elettrici ed affini, morsettiere, cassette di derivazione, interruttori, pali, armature e quant'altro possa occorrere per la completa efficienza e funzionalità degli impianti stessi nell'ambito del periodo contrattuale;
- l'esecuzione dei predetti interventi manutentori, nel più breve tempo possibile dalla relativa segnalazione che sarà fatta dall'Amministrazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- rilasciare all'Amministrazione appaltante il rapporto, nel quale saranno annotate le risultanze dell'avvenuto ripristino delle anomalie segnalate;
- rilasciare all'Amministrazione appaltante, dopo ogni verifica periodica mensile, i relativi certificati di idoneità e conformità degli impianti di illuminazione ai sensi della vigente normativa di legge, sollevando nel contempo l'Amministrazione appaltante da ogni responsabilità per eventuali danni presenti e futuri a persone o cose, derivanti dalla mancata applicazione delle norme di legge in materia di impianti elettrici.

L'impresa appaltatrice dovrà effettuare la verifica periodica mensile, con il Direttore di esecuzione del Contratto, a seguito della quale sarà rilasciata all'amministrazione, la dichiarazione di conformità dell'impianto ai sensi del D.M. 37/2008, modificato dal decreto ministeriale 19/05/2010.
Resta inteso che l'ubicazione, la tipologia e l'entità degli interventi a farsi è connessa alle esigenze che, nell'arco temporale di vigenza dell'Accordo Quadro, l'Amministrazione regionale indica, senza alcuna limitazione quantitativa e/o qualitativa.

b) Elenco e localizzazione dei porti .

1.La ripartizione dei lotti da assegnare a ciascun operatore economico è sintetizzata di seguito:
Lotto n. 1 : Ambito Vesuviano - Porti di Portici, Torre Annunziata e Torre del Greco;
Lotto n. 2 : Ambito Sorrentino - Porti di Amalfi, Capri, Piano di Sorrento;
Lotto n. 3 : Ambito Flegreo - Porti di Baia, Casamicciola, Ischia, Procida, Pozzuoli;
2. Il presente elenco riveste solo carattere indicativo, in quanto l'Accordo Quadro si intende esteso automaticamente anche a tutti i porti che, nel corso della sua fase attuativa, entrano a far parte della gestione regionale, a qualsiasi titolo. Tanto resta inteso, senza che l'Impresa può avanzare ragioni o riserve qualsivoglia, né pretese di compensi ed indennizzi aggiuntivi, di qualsiasi natura e specie.
3. L'Amministrazione regionale ha la facoltà di escludere taluni dei porti interessati dall'Accordo, senza obbligo di alcun indennizzo e fermo restando le condizioni contrattuali.
4. Possono essere ordinate dall'Amministrazione regionale, in casi particolari ed urgenti, agli stessi patti e condizioni, anche opere fuori dall'ambito del lotto assegnato.

Art. 4 - Criteri di affidamento e modalità di esecuzione dell'Accordo

1. Ai sensi dell'art. 95 D.Lgs. 50/2016 comma 4 e 5, il numero degli Operatori economici con cui è concluso l'Accordo Quadro è 3 (tre), secondo quanto indicato nei premesso.
2. La scelta degli Operatori economici è effettuata mediante procedura aperta, esperita con il criterio del prezzo più basso, ai sensi del citato articolo, mediante ribasso sul prezzo posto a base di gara.
3. L'Amministrazione regionale si avvale, in sede di gara, della facoltà relativa alla esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97 comma 8 del D. Lgs. n. 50/16.
4. Sono aggiudicatari gli Operatori economici meglio posizionati nelle graduatorie di merito, redatte in base al ribasso offerto (1° classificato=massimo ribasso offerto) per ogni singolo lotto
5. Dopo la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, si procederà alla stipula di 3 (tre) contratti, uno per ogni lotto, con gli operatori meglio posizionati nelle rispettive graduatorie di merito, formate in base al ribasso offerto sull'Elenco Prezzi Unitario (1° classificato=massimo ribasso offerto). Il ribasso offerto per ogni singolo lotto, non inciderà sull'ammontare complessivo dell'accordo quadro e sulla capienza economica dei lotti, ma sarà applicato sull'elenco prezzi unitario.
6. Nel caso in cui uno stesso operatore economico risulti vincitore di più di un lotto, dovrà scegliere quale lotto intende aggiudicarsi. In questo caso, il lotto che non è stato scelto, sarà assegnato con il criterio dello scorrimento della graduatoria ad altro operatore economico;
7. La fase attuativa dell'Accordo Quadro avviene previa stipula di n. 3 (tre) contratti con gli operatori economici aggiudicatari ciascuno dei tre lotti individuati.
8. Dato il particolare oggetto dell'appalto necessario a mantenere in piena efficienza e sicurezza gli impianti in argomento, tutto ciò a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata del contratto così come previsto ed indicato all'art. 32, commi 8 e 13, del D. Lgs. n. 50/2016, nei modi e condizioni previste dall'art. 302 comma 2,3,4 del Regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5 - Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo Quadro ha la durata di due anni, decorrente dalla data di sottoscrizione dello stesso.
2. Alla data di scadenza dell'Accordo, non possono essere affidati ulteriori lavori di manutenzione e di adeguamento degli impianti, ma possono essere regolarmente eseguiti e conclusi quelli già validamente assegnati o richiesti con ordini di servizio redatti dall'Amministrazione regionale nel periodo di vigenza contrattuale. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare l'Accordo per le sole verifiche funzionali obbligatorie, per il tempo strettamente necessario a completare la procedura di espletamento di una nuova gara.
3. Oltre che per casi particolari e/o urgenti l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ordinare, agli stessi patti e condizioni, lavorazioni territorialmente fuori dal lotto assegnato, anche nel caso in cui per uno o più contratti si raggiunga l'importo contrattuale prima della scadenza naturale.

Art. 6 - Ammontare dell'Accordo

1. Il valore massimo complessivo degli interventi affidabili in base al presente Accordo Quadro biennale è di €. 352.557,60 escluso IVA e per ogni anno, l'ammontare dei lavori affidabili per la categoria di lavori richiesta, è di € 176.278,80 (centosettantamiladuecentosettantotto,80) escluso IVA.
2. Il predetto importo massimo è comprensivo degli oneri per la sicurezza e per la manodopera non soggetti a ribasso che sono quantificati, di volta in volta, per ogni singolo appalto specifico da stipulare nell'ambito del presente Accordo Quadro, oltre l'Imposta sul Valore Aggiunto.
3. Per ogni singolo lotto il valore per **12 mesi,** è stato stimato secondo i seguenti quadri economici:

LOTTO 1 - Ambito Vesuviano: porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata;		
Quadro A	Voce	importo
a.1	Verifiche Funzionali (soggetto a ribasso)	€. 5.774,04
a.2	Interventi di manutenzione (soggetto a ribasso)	€. 39.777,69
a.3	Oneri Sicurezza (non soggetto a ribasso)	€. 1.592,96
a.4	Mano d'Opera (non soggetto a ribasso)	€. 9.524,27
A	**Totale Importo LOTTO 1**	**€. 56.268,96**

LOTTO 2 - Ambito Sorrentino: porti di Amalfi, Piano di Sorrento e Capri;		
Quadro A	Voce	importo
a.1	Verifiche Funzionali (soggetto a ribasso)	€. 5.467,06
a.2	Interventi di manutenzione (soggetto a ribasso)	€. 38.744,52
a.3	Oneri Sicurezza (non soggetto a ribasso)	€. 1.557,18
a.4	Mano d'Opera (non soggetto a ribasso)	€. 9.236,42
A	**Totale Importo LOTTO 2**	**€. 55.005,18**

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOTTO 3 - Ambito Flegreo: porti di Casamicciola, Ischia Procida, Baia e Pozzuoli;		
Quadro A	Voce	importo
a.1	Verifiche Funzionali (soggetto a ribasso)	€. 8.362,48
a.2	Interventi di manutenzione (soggetto a ribasso)	€. 43.141,99
a.3	Oneri Sicurezza (non soggetto a ribasso)	€. 1.840,26
a.4	Mano d'Opera (non soggetto a ribasso)	€. 11.659,94
A	**Totale Importo LOTTO 3**	**€. 65.004,66**

pertanto, l'importo complessivo per i tre ambiti sopra individuati ammonta a € 176.278,80 per 12 mesi.
6.Il ribasso offerto per ogni singolo lotto, non inciderà sull'ammontare complessivo dell'accordo quadro e sulla lcapienza economica dei lotti, ma sarà applicato sull'elenco prezzi unitario.
7. Il valore complessivo dell'Accordo Quadro e dei singoli contratti è stimato sulla base di una valutazione del fabbisogno dei beni oggetto dell'Accordo stesso per il periodo di sua validità (due anni). Tali importi sono da ritenersi presunti e non garantiti in quanto legati ad un fabbisogno connesso a variabili non definibili compiutamente a priori. Pertanto, la stipulazione dell'Accordo non impegna l'Amministrazione ad ordinare un numero minimo di interventi o al raggiungimento dell'importo complessivo destinato al singolo lotto, mentre l'Operatore economico rimane vincolato ad eseguire il contratto per l'importo dei lavori di manutenzione stabilito.

Art. 7 - Adempimenti a carico dell'Amministrazione regionale

1. L'Amministrazione regionale provvede con le modalità prescritte nei successivi punti a:
- adottare i provvedimenti di competenza finalizzati all'esecuzione degli interventi, in particolare modo emettere ordini di intervento scritti secondo apposito modello;
- fornire all'Impresa, all'atto ordinativo, tutte le informazioni tecniche progettuali ritenute utili e necessarie al fine della definizione dell'intervento ordinato e della sua buona riuscita, in considerazione del fatto che la progettazione degli interventi risulta il più delle volte direttamente condizionata dalle necessità, spesso imprevedibili, che emergono di volta in volta durante la vigenza del presente Accordo;
- approvare eventuali variazioni richieste dall'Impresa al fine di adempiere alle obbligazioni contrattuali, nel rispetto delle vigenti norme legislative e delle procedure interne dell'Amministrazione regionale;
- autorizzare l'accesso del personale dell'Impresa nei locali dell'Amministrazione regionale per l'esecuzione degli interventi;
- mettere a disposizione i locali per l'esecuzione degli interventi;
- erogare i pagamenti dovuti, secondo quanto previsto dalle prescrizioni contrattuali, nel rispetto delle vigenti procedure interne dell'Amministrazione regionale.

Art. 8 - Obblighi generali dell'Impresa

1. Sono a carico dell'Impresa tutti gli oneri e rischi relativi alla perfetta esecuzione delle prestazioni contrattuali specifici discendenti dall'Accordo Quadro, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per l'attivazione e la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.
2. L'Impresa si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, modalità, termini e prescrizioni contenute nei documenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

contrattuali, ivi inclusi i rispettivi allegati. In particolare l'Impresa si obbliga ad attenersi scrupolosamente agli ordini di intervento impartiti per iscritto dal Direttore di Esecuzione.
3. L'Impresa è tenuta, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, all'osservanza di tutte le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che sono emanate successivamente, durante il periodo di durata dell'Accordo Quadro.
4. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui al comma 3, anche se entrate in vigore successivamente alla data di perfezionamento dell'Accordo Quadro o del singolo contratto attuativo, restano ad esclusivo carico dell'Impresa, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale.
5. L'Impresa è tenuta a:

a) impiegare, a sua cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per l'esecuzione del contratto attuativo dell'Accordo Quadro secondo quanto specificato nella documentazione contrattuale, ivi inclusi i rispettivi allegati;

b) avvalersi di personale specializzato, in relazione alle diverse prestazioni contrattuali. Detto personale, in funzione degli interventi specifici, può accedere agli uffici dell'Amministrazione regionale nel rispetto di tutte le relative prescrizioni di accesso, fermo restando che sarà cura ed onere dell'Impresa verificare preventivamente tali procedure;

c) dare immediata comunicazione all'Amministrazione regionale di ogni circostanza che possa influenzare direttamente o indirettamente l'esecuzione delle attività discendenti dall'Accordo Quadro.

Art. 9 – Stipulazione dell'Accordo, spese contrattuali

1. L'Accordo Quadro viene stipulato, non prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva.
2. Il contratto è perfezionato quale scrittura privata non autenticata soggetta ad imposta di bollo.
3. Nel caso di mancata presentazione per la stipula dell'Accordo Quadro o non fosse in grado di esibire la documentazione richiesta entro il termine perentorio assegnato, l'Amministrazione regionale annulla con atto motivato l'aggiudicazione nei suoi confronti. In tal caso l'aggiudicazione avviene in favore dell'Impresa che seguono in graduatoria, con eventuale richiesta di risarcimento del danno subito dall'Amministrazione regionale stessa.
4. Nel caso di cui al comma 3 sono comunque a carico dell'Impresa inadempiente le maggiori spese sostenute dall'Amministrazione regionale.
5. Tutte le spese relative al contratto e qualsiasi altra spesa fiscale anche susseguente (ad eccezione dell'I.V.A. sui corrispettivi degli interventi specifici che grava sull'Amministrazione regionale, destinataria delle relative prestazioni contrattuali) sono a carico dell'Impresa. Tutti i suddetti oneri ed obblighi si intendono compresi e compensati nel prezzo risultante dall'offerta presentata.

Art. 10 – Requisiti di ordine generale e aggiornamento della documentazione amministrativa

1. Per tutta la durata dell'Accordo Quadro l'Impresa aggiudicataria è tenuta a conservare il possesso dei requisiti di ordine generale.
2. Per consentire all'Amministrazione regionale di verificare il mantenimento del possesso dei requisiti di ordine generale l'Impresa aggiudicataria è tenuta:

a) ad inviare all'Amministrazione regionale, con periodicità semestrale, dichiarazione sostitutiva di certificazioni/di atto di notorietà (art. 46 e 47 DPR 445/2000) sottoscritta dal legale rappresentante dell'Impresa o persone abilitate ad impegnare validamente le stesse ed attestanti il mantenimento del possesso dei requisiti di ordine generale dichiarati in sede di partecipazione alla procedura di gara;

b) a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale ogni modificazione e/o integrazione relativa al possesso dei requisiti di ordine generale dichiarati in sede di partecipazione alla procedura di gara;

c) a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale le modifiche soggettive.

3. Il venir meno in capo all'Impresa dei requisiti di ordine generale è causa di risoluzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Accordo Quadro stesso nei suoi confronti.
In tal caso l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di disporre il subentro dell'operatore economico che segue in graduatoria.

Art. 11 - Risoluzione per inadempimento e recesso

1. L'Amministrazione regionale si riserva il diritto, a suo insindacabile giudizio, di risolvere unilateralmente il presente Accordo nel caso di inottemperanza da parte dell'Impresa degli obblighi assunti con il presente atto, ovvero nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali supera il 10% del valore dello stesso.
2. In particolare, si conviene che l'Amministrazione regionale, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per consentire l'adempimento, può risolvere di diritto il presente Accordo ai sensi dell'art. 1456 c.c. per i seguenti casi:

- qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla gara;
- mancata reintegrazione delle cauzioni eventualmente escusse entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione regionale;
- inadempienze relativamente agli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro, dalla copertura assicurativa, di riservatezza, relativi al divieto di cessione del contratto e di cessione del credito, ;
- di arbitraria sospensione dei lavori;
- di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento ai sensi dell'art. 3 - comma 9bis - della Legge 13/08/2010, n. 136 e s.m.i.;
- qualora gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultino positivi, nonché nell'ipotesi di non veridicità delle dichiarazioni rese dall'Impresa;
- qualora la violazione di obblighi attinenti al presente Accordo Quadro configuri un illecito penalmente perseguibile.

3. Il recesso, ha effetto dal giorno in cui viene comunicato all'Impresa con lettera raccomandata a.r., indipendentemente dallo stato di attuazione dell'Accordo Quadro stesso.
4. Dalla data di comunicazione del recesso, l'Impresa deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti alcun danno all'Amministrazione regionale.
5. In caso di risoluzione dell'Accordo, l'Amministrazione regionale ha facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all'esecuzione dei lavori in danno dell'Impresa. In quest'ultimo caso, l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che sottoscrivono l'Accordo Quadro, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori.
6. Resta impregiudicato il diritto per l'Amministrazione regionale al risarcimento dell'eventuale maggior danno subito, nel caso in cui la risoluzione del presente Accordo Quadro comporti, nel caso di nuovo Accordo Quadro, un onere finanziario superiore per la stessa Amministrazione .
7. L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di recedere dal presente Accordo per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, in qualsiasi momento dell'esecuzione, avvalendosi delle facoltà concesse dal Codice Civile ed in particolare dall'art. 1464, con preavviso di almeno 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi, da comunicarsi all'Impresa con lettera raccomandata a.r. In tal caso l'Amministrazione regionale è tenuta al pagamento:

- delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica redatto dalla Direzione dell'esecuzione;
- delle spese sostenute dall'Impresa;
- di un decimo dell'importo degli interventi non eseguiti calcolato sulla differenza tra l'importo dei 4/5 del prezzo contrattuale e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.

8. In caso di risoluzione del contratto l'Appaltatore si impegna a fornire all'Amministrazione regionale tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso.
9. L'Impresa rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO II: ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO DI ATTUAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO

Art. 12 – Stipulazione e durata del Contratto

1. A seguito della stipula dell'Accordo Quadro, la sua fase attuativa avviene previa sottoscrizione del contratto discendente dall'Accordo stesso. Detta sottoscrizione deve avvenire entro e non oltre 90 giorni naturali consecutivi dalla stipula dell'Accordo.
2. La scadenza del contratto è subordinata alle condizioni di cui all'art. 5 del presente Accordo Quadro.
3. Nel caso di urgenza e/o necessità, l'Amministrazione regionale può disporre l'esecuzione anticipata del contratto, dopo che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace, così come previsto ed indicato all'art. 32, commi 8 e 13, del D. Lgs. n. 50/2016, nei modi e condizioni previste dall'art. 302 comma 2,3,4 del Regolamento.
4. Nei casi di avvio d'urgenza, nell'ipotesi di mancata stipulazione del contratto, l'Amministrazione regionale tiene conto della parte di prestazione eseguita per il rimborso delle relative spese.

Art. 13 – Caratteristiche generali e tecniche del Contratto

1. Le caratteristiche generali e tecniche del Contratto fanno riferimento a quanto riportato nel presente Accordo e nei documenti contrattuali allegati. In particolare, alle condizioni contrattuali e tecniche particolari di cui al Capitolato Speciale d'Appalto allegato.
2. Il contratto è stipulato ai sensi del Dlgs. 50/16, del Reg. n. 207/10 (per le parti ancora in vigore).
3. La stipulazione del contratto non impegna l'Amministrazione regionale ad ordinare un numero minimo di interventi o al raggiungimento dell'importo complessivo destinato al singolo lotto, pur restando l'Impresa vincolata ad eseguire il contratto per l'importo stabilito.
4. L'Amministrazione regionale ha la facoltà di escludere taluni degli impianti interessati dall'Accordo, senza obbligo di alcun indennizzo e fermo restando le condizioni contrattuali.
5. Potranno essere ordinate dall'Amministrazione regionale, in casi particolari ed urgenti, agli stessi patti e condizioni, anche opere fuori dall'ambito del lotto assegnato.
6. I rapporti ed i vincoli negoziali che il contratto instaura si riferiscono agli interventi posti a base d'asta, mentre per gli oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere, costituiscono vincolo negoziale l'importo degli stessi, indicato a tale scopo dalla Stazione appaltante negli "Ordini d'Intervento".
7. Fanno parte integrante del contratto di appalto e sono contrattualmente vincolanti, ancorché non allegate, tutte le Leggi e le norme in vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:
   - il Capitolato Generale d'Appalto dei lavori pubblici approvato con DM n. 145 del 19/04/2000.
   - il Codice dei contratti pubblici approvato del Dlgs. 50/16;
   - il Regolamento del Codice dei Contratti Pubblici approvato con DPR n. 207/2010 (per le parti ancora in vigore);
   - tutta la normativa vigente in materia:
     - di sicurezza sui luoghi di lavoro;
     - di lavori pubblici;
     - di igiene;
     - di prevenzione incendi;
     - di rispetto dell'ambiente e antinquinamento;
     - di risparmio energetico ed efficienza energetica;
     - di impiantistica:
       - elettrica e speciale;
       - di protezione contro le scariche elettriche;
       - di sicurezza e di controllo accessi;
       - antincendio;
       - idraulica.
8. Si intende, altresì, ricompresa ogni fonte normativa sostitutiva di quelle citate, ma non più in vigore e quelle nel frattempo subentrate durante il periodo di vigenza dell'Accordo Quadro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 14 - Responsabile contrattuale dell'Amministrazione regionale

1. Il controllo della corretta esecuzione del contratto e, quindi, delle prestazioni, è affidato alla UOD 53 07 05 Unità Operativa Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale a cui competono, in via esemplificativa, le seguenti attività:

- la verifica della conformità delle prestazioni rese alle prescrizioni contrattuali;
- l'emissione di eventuali prescrizioni particolari nei confronti dell'Impresa per la corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali e per la salvaguardia e tutela degli immobili e delle attività in essi svolti eventualmente interessati;
- la messa a disposizione del personale designato dall'Impresa, con il vincolo della riservatezza, di tutta la documentazione ed i dati necessari per l'espletamento delle prestazioni oggetto del presente atto;
- la comunicazione all'Impresa, in coordinamento con il Responsabile della sicurezza, di eventuali rischi esistenti nell'ambiente di lavoro in cui è destinato ad operare e le misure di prevenzione e protezione adottate dall'Amministrazione regionale in relazione alla propria attività, fatti salvi gli obblighi di protezione che incombono al datore di lavoro in quanto tale;
- la vigilanza sull'osservanza delle leggi e delle norme regolamentari cui è soggetta l'esecuzione delle prestazioni contrattuali nonché a tutte le norme sulla sicurezza e tutela dei lavoratori;
- la rilevazione di eventuali inadempimenti o ritardi dell'Impresa e il computo di eventuali penalità;
- la proposizione di modifiche che comportino variazioni economiche dell'Accordo Quadro, da presentare all'Organo competente per il successivo iter procedurale;
- l'adozione degli atti di impegno e di liquidazione delle somme dovute.

3. Con proprio provvedimento il Dirigente dell'UOD 53 07 05 ha individuato il Responsabile Unico del Procedimento, che si avvale del Direttore dell'esecuzione del contratto che presiede l'esecuzione degli interventi e si rapporta con il Referente dell'Impresa. Provvede a quanto di sua competenza con particolare riferimento al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto.

Art. 15 – Modalità di pagamento

1. Resta stabilito che non è dovuta alcuna anticipazione.
2. Ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, è richiesta una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, pari al 10% (un decimo) dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.
3. A garanzia delle norme sulla tutela dei lavoratori, ai sensi dell'art. 30, comma 5 del D.lgs. n 50/16, sull'importo netto progressivo dei interventi contabilizzati è operata una ritenuta dello 0,50%, da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.
4. L'Amministrazione procederà di norma, ogni quadrimestre ad emettere Certificato di Pagamento, relativo alle verifiche funzionali eseguite ed inoltre, alla contabilizzazione degli interventi manutentivi eventualmente effettuati, previa attestazione della regolarità degli stessi.
5. Qualora gli interventi rimangono sospesi per un periodo superiore a 60 giorni, per cause non dipendenti dall'Impresa, si procede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento.
6. Maggiori dettagli in merito a modalità e tempi per i pagamenti, nonché la specifica degli obblighi e delle responsabilità sono specificati nel Capitolato Speciale di Appalto.

Art. 16 - Obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'Impresa assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii, sia nei rapporti verso l'Amministrazione regionale che nei rapporti con i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti in genere appartenenti alla filiera delle imprese del

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente contratto.
2. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal contratto, si conviene che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione dello stesso.
3. Maggiori dettagli in merito a modalità e condizioni relative alla tracciabilità dei flussi finanziari, nonché la specifica degli obblighi e delle responsabilità sono specificati nel Capitolato Speciale di Appalto.

Art. 17 - Responsabilità ed oneri a carico dell'Impresa

1. L'Impresa è responsabile della perfetta esecuzione delle prestazioni contrattuali, della puntuale ottemperanza a tutte le disposizioni di legge, nonché a quelle contenute nel presente Accordo Quadro e nei suoi allegati.
2. In particolare, resta inteso che, in aggiunta alla più generale responsabilità che fa carico per legge all'Impresa, la stessa è direttamente responsabile, nei confronti della Stazione Appaltante, della integrale realizzazione delle opere oggetto del presente Accordo Quadro, della loro piena rispondenza alla normativa vigente e dell'esecuzione secondo i criteri della regola d'arte, assumendone in proprio l'intera responsabilità.
L'Impresa non può invocare, a sollievo delle sue responsabilità, alcuna motivazione, ivi comprese l'attività della Direzione dei Lavori, la vigilanza da parte dell'Amministrazione regionale o le inadempienze da parte di sub-fornitori o di terzi in genere, della cui opera eventualmente si avvale.
3. Oltre agli oneri derivanti dal rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici, di sicurezza e prevenzione infortuni sul lavoro, di tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza, retributivi e previdenziali dei lavoratori, sono a carico dell'Impresa tutti gli oneri, i rischi e gli obblighi relativi alle attività e agli adempimenti occorrenti all'integrale espletamento dell'oggetto contrattuale, considerati dall'Impresa nella formulazione dell'offerta e, pertanto, senza titolo a compensi particolari o indennizzi di qualsiasi natura.
4. A carico esclusivo dell'Impresa restano le tasse, le imposte ed in genere qualsiasi onere che, direttamente o indirettamente, nel presente o nel futuro, abbia a gravare sulle forniture e opere oggetto dell'appalto.
5. L'Impresa si obbliga ad eseguire le prestazioni oggetto del presente Accordo Quadro a perfetta regola d'arte e nel rispetto di tutte le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore e di quelle che dovessero essere emanate nel corso di durata del presente Accordo Quadro, nonché secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Accordo Quadro e nei suoi allegati e delle indicazioni che vengono meglio precisate dalla Direzione Lavori all'atto esecutivo. Resta espressamente convenuto che gli eventuali maggiori oneri, derivanti dall'osservanza delle predette norme e prescrizioni, resteranno ad esclusivo carico dell'Impresa, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre. L'Impresa non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tale titolo, nei confronti dell'Amministrazione regionale.
6. L'Impresa si impegna espressamente a mallevare e tenere indenne l'Amministrazione regionale da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza e sanitarie vigenti.
7. L'Impresa si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative all'esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dalla Stazione appaltante, nonché di dare immediata comunicazione all'Amministrazione regionale di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione dell'Accordo Quadro.
8. E' prevista l'esecuzione di interventi, imprevedibili ed urgenti, e comunque giudicati tali dalla Direzione Lavori, che per motivi di carattere di pubblica utilità devono avere luogo in pronta disponibilità, anche in ore, prefestive e festive.
9. All'atto dell'esecuzione dei lavori, l'Impresa adotta tutte le misure idonee a garantire la sicurezza di persone o cose nell'ambito portuale.
10. L'Impresa ha l'obbligo di eseguire tutte le categorie dei lavori contemplati nel Tariffario Regione Campania edizione 2016.
. L'Impresa è pure tenuta ad eseguire qualsiasi altra categoria di lavoro, anche se non compresa

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'Elenco prezzi, ma inerente alle opere ordinate.

Art. 18 - Assicurazioni sociali

1. L'Impresa si obbliga all'adempimento di tutti gli obblighi di legge e di contratto relativi alla protezione del lavoro e alla tutela dei lavoratori, in particolare a quelli sulle assicurazioni sociali (invalidità e vecchiaia, disoccupazione, infortuni, tubercolosi, malattie, ecc.) ed agli obblighi che hanno origine in contratti collettivi che prevedono a favore dei lavoratori diritti patrimoniali aventi per base il pagamento dei contributi da parte dei datori di lavoro (assegni familiari, indennità di richiamo alle armi, ecc.).
2. L'Impresa si obbliga, inoltre, ad effettuare verso i propri dipendenti condizioni salariali e normative non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro e di categoria.
3. Maggiori dettagli in merito a modalità e condizioni relative al trattamento economico e alla tutela dei lavoratori, nonché la specifica degli obblighi e delle responsabilità sono specificati nel Capitolato Speciale di Appalto.

Art. 19 - Sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro

1. All'Impresa compete l'osservanza, sotto la propria esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire, in ogni caso, l'incolumità del proprio personale e di qualsiasi terzo e ad evitare danni di ogni specie sia alle persone che alle cose.
2. All'Impresa è anche responsabile dell'osservanza da parte del proprio personale delle norme e disposizioni in materia di prevenzione infortuni ed igiene sul lavoro, della rispondenza dei mezzi e delle attrezzature alle norme di legge.
3. All'Impresa, a semplice richiesta dell'Amministrazione regionale, dovrà essere in grado in ogni momento di dimostrare di avere provveduto a quanto sopra.
4. Maggiori dettagli in merito a modalità e tempi per il rispetto delle norme per la sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché la specifica degli obblighi e delle responsabilità sono specificati nel Capitolato Speciale di Appalto.

Art. 20 - Referente dell'Impresa e comunicazioni

1. L'Impresa è tenuta ad attivare un servizio di ricezione e gestione degli "Ordini di intervento" attraverso i quali l'Amministrazione regionale affida gli ordinativi dei lavori a farsi. A tal riguardo, l'Impresa provvede ad istituire un ufficio/recapito munito di telefono e di personale preposto alla ricezione degli "Ordini di intervento" durante le ore lavorative, nonché dotato di segreteria telefonica e posta elettronica certificata. Tanto senza alcun aggravio di spesa per l'Amministrazione regionale;
2. L'Impresa, prima della stipulazione del contratto, è tenuta, altresì, a designare e comunicare all'Amministrazione regionale un proprio Referente al fine, in via principale, di intraprendere ogni rapporto inerente l'esecuzione del contratto personale incaricato dell'Amministrazione regionale. Tutte le comunicazioni formali sono trasmesse al Referente e si intendono come validamente effettuate all'Impresa ai sensi e per gli effetti di legge.

Art. 21 – Divieto di modifica del contratto da parte dell'Impresa

1. Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'Impresa, se non è disposta dal Direttore dei Lavori e preventivamente approvata dall'Amministrazione regionale.
2. Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore dei lavori lo giudica opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'Impresa, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni impartite dal Direttore dei Lavori.

Art. 22 – Subappalto e cessione del contratto

I lavori potranno essere subappaltati entro il limite stabilito dalla normativa vigente. Il concorrente che intenda subappaltare a terzi parte della prestazione dovrà dichiararne l'intenzione in sede di offerta, indicando la percentuale della prestazione che intende subappaltare (vds. disciplinare di

fonte: http://burc.regione.campania.it

gara), ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs 50/2016. In caso di subappalto l'Appaltatore resta responsabile, nei confronti dell'Amministrazione, dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti nel contratto. L'Appaltatore, qualora in seguito affidi parte dei lavori in subappalto o a cottimo, fermi restando i presupposti e gli adempimenti di legge, deve richiedere apposita autorizzazione alla Stazione Appaltante la quale provvederà con le modalità di cui al art. 105, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.; trascorso il termine di legge senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.
Il subappalto dovrà essere autorizzato dall'Amministrazione con specifico provvedimento previo:
a) deposito della copia autentica del contratto di subappalto o cottimo con allegata la dichiarazione ex art. 105, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 circa la sussistenza o meno di eventuali forme di collegamento o controllo tra l'affidatario e il subappaltatore;
b) verifica del possesso in capo alla/e subappaltatrice/i dei medesimi requisiti di carattere morale indicati nella lettera d'invito (cause ostative di cui all'art. 10 della Legge n. 575/65), nonché dei medesimi requisiti di carattere tecnico ed economico indicati nel bando di gara da verificare in relazione al valore percentuale delle prestazioni che intende/ono eseguire rispetto all'importo complessivo dell'appalto. Non saranno autorizzati subappalti e/o cottimi ad altre imprese sottoscrittrici l'Accordo Quadro. Relativamente al pagamento da effettuare a favore dei soggetti subappaltatori, l'Amministrazione non intende avvalersi della facoltà - di cui al comma 13 dell'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 - di corrispondere direttamente al subappaltatore o cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. Sarà fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti della ditta/e subappaltatrice/i, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.
Non sono considerati subappalti le commesse date all'impresa per la fornitura di materiale.
Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

Art. 23 - Penali

1. E' prevista l'applicazione di penali all'Impresa nel caso di mancata realizzazione dei lavori richiesti o di mancato rispetto della tempistica stabilita (inizio, esecuzione, consegna), compresa tra lo 0.3 e l'1 per mille al giorno dell'ammontare netto contrattuale.
2. Fatto salvo quanto previsto al precedente comma, l'Impresa si impegna espressamente a rifondere l'Amministrazione regionale l'ammontare di eventuali oneri che la stessa dovesse applicare, anche per causali diverse da quelle di cui al presente articolo, a seguito di fatti che siano ascrivibili a responsabilità della Impresa stessa.
3. L'importo complessivo delle penali non può superare il 10 per cento dell'ammontare netto contrattuale. In tale circostanza, l'Amministrazione regionale risolve di diritto il presente Accordo Quadro.
4. Ferma restando l'applicazione delle penali previste nei precedenti comma, l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere il maggior danno, sulla base di quanto disposto all'articolo 1382 cod. civ., nonché la risoluzione del presente Accordo Quadro nell'ipotesi di grave e reiterato inadempimento.
5. L'Amministrazione regionale, per i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo, può, a sua insindacabile scelta, avvalersi della cauzione fideiussoria senza bisogno di diffida o procedimento giudiziario, ovvero compensare il credito con quanto dovuto all'Impresa a qualsiasi titolo, quindi anche per i corrispettivi maturati.

Art. 24 - Validità dell'offerta

L'Impresa può svincolarsi in caso di mancata stipulazione del contratto specifico discendente dall'Accordo Quadro entro 180 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data fissata per la ricezione dell'offerta.
L' Amministrazione regionale può chiedere all'Impresa il differimento di detto termine per un periodo di ulteriori 180 giorni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO III: DISPOSIZIONI FINALI

Art. 25 - D.Lgs. 30/06/2003 n. 196

La documentazione presentata che ha dato luogo alla stipula del presente Accordo Quadro sarà trattata da Organi ed Uffici interni preposti alla gestione e controllo degli atti e in tutti gli altri casi previsti dalla normativa vigente.

Art. 26 – Legge applicabile e definizione delle controversie

1. Per quanto non disposto dall'Accordo Quadro e dalla documentazione di gara trova applicazione il d.lgs. 50/2016 e il DPR 207/2010 (per le parti in vigore).
2. Le eventuali controversie inerenti l'interpretazione e l'esecuzione dell'Accordo Quadro e/o del Contratto da esso discendente, da presentarsi comunque sempre per iscritto e quale che sia la natura tecnica, giuridica od amministrativa, nessuna esclusa, sono, possibilmente, definite in via bonaria.
3. Il ricorso all'arbitrato può avvenire unicamente in virtù di sottoscrizione di specifico compromesso arbitrale.
4. Qualora una delle parti non sottoscrive tale compromesso, la controversia viene decisa dalla competente autorità giudiziaria del Foro di Napoli.

Operatore economico aggiudicatario La Stazione Appaltante

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. Rep.

CONTRATTO TRA REGIONE E L'IMPRESA. INTERVENTI DI VERIFICA DELLA FUNZIONALITA' E DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DEI PORTI DI .

L'anno duemila il giorno del mese di , nella sede del Dipartimento delle Politiche Territoriali – Direzione Generale per la Mobilità sita al Centro Direzionale di Napoli Is. C/3

Tra

1) La Regione Campania, c.f. n. 8001199063, di seguito denominata Regione, nella persona del nato ad il , Direttore Generale della Direzione Generale per la Mobilità, domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione in Napoli, alla via S. Lucia n. 81, autorizzato alla stipula del presente atto in virtù del Decreto n. del ;

Il costittuito Dirigente ha, altresì, reso idonea dichiarazione ai sensi dell'art.6bis legge.241/90 e art.6. comma 2, del D.P.R. n.62/2013 prot.n. del , conservata agli atti della U.O.D. competente.

2) L'Impresa - n. c.f. , di seguito denominata Appaltatore, nella persona del sig. , nato a il Amministratore Unico e Rappresentante dell'Impresa stessa sita in Via – , identificato a mezzo di C.I/ P.G./ altro n rilasciata da in corso di validità

PREMESSO

-che con D.D. n. 79 dell'11.4.2013 sono state definite le modalità di stipula dei contratti di competenza dell'ex Settore Demanio Marittimo, con particolare riferimento alla scrittura privata, ed approvato il relativo schema;

- che la Regione al fine di garantire un adeguato ed efficace sistema di interventi di manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione nell'ambito dei porti di interesse regionale, ha concluso con più operatori economici un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54, comma 4 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016, per la realizzazione dei predetti interventi di manutenzione che si rendono necessari nell'arco di durata dell'accordo.

- che la Direzione Generale per la Mobilità – UOD 53 07 05, con D.D. n. del , ha dato mandato all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti – UOD 01 Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, di avviare la procedura ad evidenza pubblica, con Accordo Quadro con più operatori economici, per l'affidamento degli interventi di verifica della funzionalita' e di manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione dei porti di per la durata di mesi, come stabilito dalla D.G.R. n. 38 del 02/02/2016;

- lo stesso decreto ha approvato la perizia degli interventi in epigrafe per l'importo pari ad €. al netto di I.V.A comprensivo di oneri per la sicurezza che ammontano ad €. , da assumersi

sul Cap. 2177 del bilancio pluriennale per l'esercizio finanziario 2016/2018, necessario per gli interventi di verifica della funzionalita' e di manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione dei porti di ;

- che lo stesso decreto ha individuato, come criterio di selezione, la procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016;
- con D.D. n. del dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti – UOD 01 Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, è stata indetta procedura aperta per gli interventi in precedenza menzionati per un importo complessivo a base d'asta, di € di cui €. per lavori (soggetti a ribasso) €. incidenza mano d'opera (non soggetta a ribasso) ed €. per oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso), oltre IVA;
- che a seguito dell'espletamento della procedura di gara N. , con DD. n. del , si è approvata la" graduatoria nonché l'aggiudicazione definitiva, subordinandone l'efficacia alla positiva verifica, alla seguente ditta
- che con nota n. del , la UOD 01 Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, ha comunicato che, a seguito dei controlli effettuati sulla ditta aggiudicataria, circa la sussistenza dei requisiti morali e professionali, la regolarità contributiva e fiscale dell'Impresa, la regolarità della visura camerale e quant'altro previsto dalla normativa in materia di contratti pubblici, non sono emersi elementi ostativi e pertanto il DD. del , relativo alla procedura n. è divenuto efficace;
- che con nota n. del , la UOD 01 Centrale acquisti e procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture ha trasmesso la documentazione richiesta all'Impresa per poter rendere efficace il DD. del ;
- che con nota n. del la U.O.D 530705 della Direzione Generale per la Mobilità ha chiesto la documentazione propedeutica alla stipula del presente contratto;
- che con nota n. del la Società ha trasmesso la suddetta documentazione;

TUTTO CIO' PREMESSO

Si conviene e si stipula uanto segue

ART. 1
Premesse

Le parti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono quale parte integrante e sostanziale del presente contratto. Costituiscono altresì parte del presente contratto il Capitolato Speciale d'oneri, le planimetrie e la polizza fidejussoria siglate in ogni pagina dalle parti del presente contratto, documentazione tutta che è depositata agli atti della Direzione Generale per la

Mobilità – UOD 53 07 05, e che si intende pienamente conosciuta e condivisa dalle parti. Integra la disciplina del presente contratto il D.lgs. n. 50/06, il D.P.R. n. 207/2010 per le parti ancora vigenti ed ogni altra normativa in materia di lavori ed opere pubbliche, di sicurezza e salute dei lavoratori sui cantieri, nonché ogni altra normativa vigente e correlata alle attività oggetto del presente contratto, in quanto applicabile.

ART. 2
Oggetto dell'appalto

La Regione affida all'Appaltatore che accetta senza riserva alcuna, l'appalto per la realizzazione degli interventi di verifica della funzionalita' e di manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione dei porti di I lavori consistono: mantenere in piena efficienza ed in sicurezza, con la dovuta e necessaria manutenzione, gli impianti di pubblica illuminazione dei porti in oggetto durante il periodo contrattuale

ART. 3
Durata del contratto

Il tempo utile per dare ultimati i servizi è di mesi , decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'accordo quadro.

ART. 4
Proroga del Contratto

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare l'Accordo per il tempo strettamente necessario a completare la procedura di espletamento di una nuova gara, per le sole verifiche funzionali obbligatorie;

ART. 5
Corrispettivi e pagamenti

L'importo dell'appalto è fissato in €. ( ) comprensivo di oneri di sicurezza oltre I.V.A. come per legge, con il quale l'appaltatore si intende compensato di tutti gli oneri imposti con il presente contratto e per tutto quanto occorre per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

L'Amministrazione procederà di norma, ogni quadrimestre ad emettere Certificato di Pagamento, relativo alle verifiche funzionali eseguite ed inoltre, alla contabilizzazione degli interventi manutentivi eventualmente effettuati, previa attestazione della regolarità degli stessi..

Il conto finale verrà compilato entro mesi dalla data di ultimazione dei lavori ed il certificato di regolare esecuzione sarà emesso entro i mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

ART. 6
Penali

Si stabilisce che, qualora l'impresa appaltatrice non si presenti o non dia inizio agli interventi nei

termini specificati nel capitolato speciale di appalto, per ogni inadempienza sarà applicata una penale di €. . Dopo la terza inadempienza il contratto si intende risolto di diritto ai sensi dell'art. 146 del D.P.R. n. 207/10.L'importo delle predette penali sarà detratto dalla contabilità dei lavori. Della situazione di cui sopra verrà data apposita informativa alla competente autorità, per la adozione dei provvedimenti di competenza.

Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione degli interventi, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori viene applicata la penale di cui all'art. 22, comma 1, del capitolato Generale n. 145/00, con i limiti previsti dall'art. 145 del reg. n. 207/10 e, quindi, nella misura dell'uno per mille € al giorno dell'ammontare netto contrattuale. L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi precedenti non può superare il 10% dell'importo contrattuale.

ART 7
Cauzioni e garanzie

A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto l'appaltatore ha prestato, ai sensi dell'art. 103 del D.lgs n. 50/16, cauzione definitiva mediante polizza fidejussoria n. del emessa dalla – AG per un importo di €. ( ). Lo svincolo della cauzione definitiva avverrà nei termini e con le modalità di cui all'art. 103 del D.lgs n. 50/16, cui espressamente si rinvia. Le parti si danno atto che ai sensi dell'art. 103 del D.lgs n. 50/16, l'appaltatore ha stipulato polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione.

ART. 8
Recesso unilaterale e risoluzione del contratto

La Regione ha diritto di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento, ai sensi dell'art. 109 del D.lgs. n. 50/16 previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a 20 giorni. In tale ipotesi l'appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni di contratto, nonché di un indennizzo pari al decimo dell'importo del servizio opere non eseguite, calcolato a norma dell'art. 109 comma 2 del D.lgs. n. 50/16. La Regione ha altresì diritto di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento e senza preavviso, qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico dell'appaltatore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia. La Regione può disporre la risoluzione del contratto nei casi previsti dal dell'art. 108 comma 2 del D.lgs. n. 50/16.

L'Impresa è tenuta ad eseguire in proprio i servizi e le forniture oggetto del contratto. E' vietata la cessione, anche parziale, del contratto sotto qualsiasi forma. Ogni atto contrario è nullo di diritto. Il subappalto è consentito, previa autorizzazione dell'Amministrazione regionale, alle condizioni stabilite dall'art. 105 del DLgs 50/16. E' ammessa la cessione dei crediti.

ART.9
Clausola di manleva

La Società si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle lavorazioni oggetto del presente contratto.
La Società si obbliga altresì, a tenere indenne la regione da ogni pretesa avanzata dal personale impiegato per l'attività svolta.

ART.10
Obblighi Sociali

L'appaltatore si obbliga ad ottemperare nei confronti del proprio personale a tutti i doveri derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi. L'appaltatore si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti, impiegati nelle prestazioni oggetto del presente contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti, applicabili alla categoria e nelle località in cui si svolgono le prestazioni stesse, nonché ad applicare le condizioni previste da ogni contratto collettivo successivamente stipulato con la categoria stessa e applicabile nelle località medesime.

ART.11
Vigilanza e Controllo

La Regione, nell'esercizio dei poteri di direzione e controllo sulle attività che l'appaltatore è tenuto a svolgere in esecuzione del presente contratto potrà in ogni momento procedere ad accertamenti eseguiti da propri incaricati per verificare gli interventi eseguiti. La direzione dei lavori e la vigilanza sull'attività oggetto dell'appalto è affidata al tecnico della UOD 53 07 05.

ART.12
Obblighi di Riservatezza

L'appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi

titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto. L'appaltatore potrà citare i termini essenziali del presente contratto laddove ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione dell'Appaltatore stesso a gare e appalti.

ART.13
Controversie

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente il Foro di Napoli. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co. 2, cod. proc. civ., ed espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

ART.14
Tutela della legalità negli appalti

Al fine di garantire la legalità negli appalti, con la sottoscrizione del presente contratto si intende pienamente conosciuta ed accettata dall'Appaltatore la clausola V.I.C. (Valutazione di impatto Criminale) di cui all'art. 19 comma 4 del Rg. di attuazione alla L.R. 3/07.

ART. 15
Obblighi di tracciabilità finanziaria

L'appaltatore ha comunicato gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato ai movimenti finanziari scaturenti dal presente contratto nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso con nota assunta al prot. n. del . L'appaltatore si obbliga a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi entro 10 giorni dall'avvenuta variazione. Le parti contraenti danno atto che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del presente contratto ai sensi dell'articolo 3 comma 9 bis della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.. La tracciabilità dei flussi finanziari, così come stabilito dalle Linee guida 2011 emanate dall'Autorità di Vigilanza con Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, si applica a tutta la filiera delle imprese che intervengono a qualunque titolo nel ciclo di esecuzione dell'appalto.

ART.16
Spese

Sono ad esclusivo e totale carico dell'appaltatore tutte le spese derivanti dal presente contratto, nonché tasse e condizioni di ogni genere gravanti sulla prestazione. Il presente contratto, stipulato a mezzo di scrittura privata, ha ad oggetto prestazioni soggette ad I.V.A. e sarà oggetto di registrazione soltanto in caso di uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e dell'art. 1 lett. b) della Tariffa Parte II.

Napoli, lì

I contraenti

Per la Regione Campania L'appaltatore

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile la Società dichiara di approvare tutte le clausole del contratto ed in particolare gli artt. 4 e 11.

Letto, confermato e sottoscritto

Napoli, lì.

I contraenti

Per la Regione Campania L'appaltatore

Decreto Dirigenziale n. 140 del 17/11/2016

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

PROC. N. 2202/L/2016. PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D.LGS. 50/2016, PER “LAVORI DI MANUTENZIONE DI NATURA EDILE E DI ADEGUAMENTO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ O IN DISPONIBILITÀ DELL' AMMINISTRAZIONE REGIONALE” - ACCORDO QUADRO BIENNALE SUDDIVISO IN N. 4 LOTTI. CIG: LOTTO 1: 6712924022- LOTTO 2: 6716266608- LOTTO 3: 6737859125-LOTTO 4: 673788676B. Decreto di Aggiudicazione

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 20/07/2016 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti è stata indetta mediante procedura aperta (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 comma 4 e 5 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'eliminazione aritmetica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, la procedura n. 2202/L/16 per l'affidamento dei "LAVORI DI MANUTENZIONE DI NATURA EDILE E DI ADEGUAMENTO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ O IN DISPONIBILITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE" - ACCORDO QUADRO BIENNALE SUDDIVISO IN N. 4 LOTTI.

b) L' importo a base d'asta è di di € 125.000,00 IVA esclusa, per ciascuna annualità (€ 250.000,0 per il biennio);

Considerato che :

a) entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (12 settembre 2016 ore 13.00) sono pervenuti n. 337 plichi, come da elenco agli atti;

b) nella seduta del 08.11.2016 il seggio aggiudicante ha stilato la graduatoria delle offerte economiche presentate e gli operatori economici: SCG Impianti e Costruzioni S.p.A.– DAFNE Società Cooperativa di Produzione e Lavoro – INTERNAZIONALE COSTRUZIONI Società Cooperativa – PARIBELLO FRANCESCO - sono risultati i primi quattro in graduatoria;

c) occorre prendere atto dei Verbale n.1 e n.2 del 26 ottobre e del 08 novembre 2016 e della graduatoria relativa alla procedura n. 2202/L/2016.

Ritenuto pertanto che:

a) è necessario dar luogo all'aggiudicazione della gara de qua n. 2202/L/2016, condizionando sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 32 comma 5 del D.Lgs n. 50/2016, agli operatori economici:

- **SCG Impianti e Costruzioni S.p.A.**- P.I. 07986711211 - Sede Legale Via delle Industrie,112 – 80011 Acerra (NA) – Primo in graduatoria con un ribasso percentuale sull'importo a base d'asta del **25,38% il Lotto n. 1***;*

- **DAFNE** Società Cooperativa di Produzione e Lavoro – P.I. 03390000630 -Sede Legale Via Vaniani,20 – 80010 Quarto (NA) – Secondo in graduatoria con un ribasso percentuale sull'importo a base d'asta del **25,29% il Lotto n. 2***;*

- **INTERNAZIONALE COSTRUZIONI** Società Cooperativa – P.I. 06582141211 – Sede Legale Corso Italia,341 – Quarto (NA) – Terzo in graduatoria con un ribasso percentuale sull'importo a base d'asta del **25,187% il Lotto n. 4***;*

- **PARIBELLO FRANCESCO –** P.I. 00846221216 – Sede Legale Via D. Mocerino,27 -80021 Afragola (NA) – Quarto in graduatoria con un ribasso percentuale sull'importo a base d'asta del **25,168% il**

Lotto n. 3*;*
- con un ribasso unico offerto dall'operatore economico primo classificato in graduatoria, del **25,38%** sull'importo a base d'asta, per un totale di **€ 91.036,40** (novantunmilazerotrentasei/40) IVA esclusa, oltre gli oneri per la sicurezza di **€ 3.000,00** (tremila/00) per un importo contrattuale complessivo di **€ 94.036,40** (novantaquattromilazerotrentasei/40), per ciascuna annualità.

Visti:

1. il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
2. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;
3. la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
4. il Decreto Presidenziale n. 44 del 18.02.2016 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
5. la D.G.R. n. 478 del 30.08.2106 con la quale è stato conferito all'ing.Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;
6. il Decreto Presidenziale n.191 del 06/09/2016 con il quale è stata conferita all'Ing Sergio Negro la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
7. il Decreto dirigenziale n. 3 del 13.09.2016 con il quale l'Ing Sergio Negro delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto dei Verbale n.1 e n.2 del 26 ottobre e del 08 novembre 2016 e della graduatoria relativa alla procedura n. 2202/L/2016 e di aggiudicare, condizionando sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 32 comma 5 del D.Lgs n. 50/2016, agli operatori economici:

- **SCG Impianti e Costruzioni S.p.A**.- P.I. 07986711211 - Sede Legale Via delle Industrie,112 – 80011 Acerra (NA) – Primo in graduatoria **il Lotto n. 1***;*
- **DAFNE** Società Cooperativa di Produzione e Lavoro – P.I. 03390000630 -Sede Legale Via Vaniani,20 – 80010 Quarto (NA) – Secondo in graduatoria **il Lotto n. 2***;*
- **INTERNAZIONALE COSTRUZIONI** Società Cooperativa – P.I. 06582141211 – Sede Legale Corso Italia,341 – Quarto (NA) – Terzo in graduatoria **il Lotto n. 4***;*
- **PARIBELLO FRANCESCO –** P.I. 00846221216 – Sede Legale Via D. Mocerino,27 -80021 Afragola (NA) – Quarto in graduatoria **il Lotto n. 3***;*

2. che, come previsto nel Capitolato di gara, occorre applicare, per i quattro lotti, il ribasso offerto dall'operatore economico primo classificato in graduatoria, del **25,38%** sull'importo a base d'asta, per un totale di **€ 91.036,40** (novantunmilazerotrentasei/40) IVA esclusa, oltre gli oneri per la sicurezza di **€ 3.000,00** (tremila/00) per un importo contrattuale complessivo di **€ 94.036,40** (novantaquattromilazerotrentasei/40), per ciascuna annualità.

2. di comunicare l'aggiudicazione agi interessati, ai sensi degli articoli 72 del D.Lgs 50/2016;
3. di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013
4. di inviare il presente atto:
- **4.1** alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della UOD 04 Ufficio Tecnico ;
- **4.2** al RUP arch. Gennaro D'Angelo;
- **4.3** all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
- **4.4** all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

dott.Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti ,procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture UOD 01

Stazione appaltante: Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad Infrastrutture – UOD 01" – via P. Metastasio n. 25/29, 80125 – Napoli. **Punti di contatto**: dott.Umberto Scalo - tel. 081/7964521 – fax 081/7964412 – posta elettronica umberto.scalo@regione.campania.it Indirizzo internet (URL) www.regione.campania.it link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti*" **Oggetto dell'appalto: Proc. n. 2202.L.2016.** Procedura Aperta per la conclusione di un accordo quadro biennale con piu' operatori economici, avente ad oggetto"LAVORI DI MANUTENZIONE DI NATURA EDILE E DI ADEGUAMENTO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ O IN DISPONIBILITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE" - ACCORDO QUADRO BIENNALE SUDDIVISO IN N. 4 LOTTI -
CIG: LOTTO 1: 6712924022- LOTTO 2: 6716266608- LOTTO 3: 6737859125-LOTTO 4: 673788676B.
Criterio aggiudicazione: Prezzo più basso - **Aggiudicatari:**
Lotto 1: SCG Impianti e Costruzioni S.p.A.- P.I. 07986711211 - Sede Legale Via delle Industrie,112 – 80011 Acerra (NA) - Importo contrattuale biennale complessivo di **€ 188.072,80** I.V.A esclusa;
Lotto 2: DAFNE Società Cooperativa di Produzione e Lavoro – P.I. 03390000630 -Sede Legale Via Vaniani,20 – 80010 Quarto (NA)
Importo contrattuale biennale complessivo di **€ 188.072,80** I.V.A esclusa;
Lotto 3 : PARIBELLO FRANCESCO – P.I. 00846221216 – Sede Legale Via D. Mocerino,27 -80021 Afragola (NA)
Importo contrattuale biennale complessivo di **€ 188.072,80** I.V.A esclusa;
Lotto 4: INTERNAZIONALE COSTRUZIONI Società Cooperativa – P.I. 06582141211 – Sede Legale Corso Italia,341 – Quarto (NA)
Importo contrattuale biennale complessivo di **€ 188.072,80** I.V.A esclusa;
Organismo responsabile procedure di ricorso: TAR Campania – Piazza Municipio, 64 – 80133 Napoli

Il Dirigente della UOD 01
Dr. G. Diodato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Torre Annunziata (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Associazione Oplonti Marina del sole

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 della L. 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i.;
- la L. 16/03/01, n° 88;
- il D.D. n. 133 del 05.10.2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza del 18.10.2016 n. 0680767 l'associazione "Oplonti Marina del sole" "ha fatto istanza di rilascio di concessione demaniale marittima ai sensi dell'art. 36 del codice della navigazione, per uno specchio acqueo da adibire ad ormeggio gratuito a servizio delle imbarcazioni della pro Loco Oplonti Marina del sole , per complessivi mq. 153,12 nel porto di Torre Annunziata.
- durata della concessione: anni 4 (quattro) a partire dalla data del rilascio.
- la documentazione può essere visionata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 05 -, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. Di Maro, tel. n. 081/7969657, il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti indirizzandole alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 05 -, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Baia - Comune di Bacoli (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Raggruppamento Temporaneo di Imprese (ATI Capuano Gennaro e Guardascione Ciro & C. sas - Soc Day Dream srl - ATI Fusaro Land srl e DNB srl)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza n. 795612 del 19/11/2015, integrata con nota n. 0737353 del 11.11.2016, il costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra i concessionari di specchi acquei nel Porto di Baia per il mantenimento di pontili galleggianti, al fine di ormeggiare unità da diporto, precisamente: ATI Capuano Gennaro e Guardascione Ciro & C. sas (cdm n. 94/10), Soc Day Dream srl (cdm 40/08) e ATI Fusaro Land srl e DNB srl (cdm n. 95/10), *…omissis…* ha chiesto alla Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali – Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 5, il rilascio di concessione demaniale marittima nel Porto di Baia - Comune di Bacoli su uno specchio acqueo di mq. 259,2 per realizzare un allargamento alla radice dei pontili di accesso in corrispondenza della banchina di riva, al fine di migliorare la attuale accessibilità alle aree di ormeggio da parte dei propri clienti, come da documentazione allegata alla richiesta;
- che la concessione demaniale marittima verrà a scadenza il 31.12.2020;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali – Direzione Generale per la Mobilità – Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dott.ssa Mariapia Di Palma tel. n° 081/7969595, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali – Direzione Generale per la Mobilità – Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli .

D.ssa Lorella Iasuozzo

ALLEGATO A: AVVISO PUBBLICO

Avviso pubblico, per soli titoli, per manifestazione di interesse nella selezione di due esperti, in materia urbanistica ed edilizia, nella Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. e D.P.G.R.C. n. 636 del 09/08/2002 per la Provincia di Benevento.

Art. 1 – Oggetto dell'Avviso Pubblico

1. Ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e s.m.i. sono istituite dalla Regione le Commissioni Provinciali competenti alla determinazione dell'indennità definitiva nonché, entro il 31 gennaio di ogni anno, del valore agricolo medio dei terreni, secondo i tipi di coltura praticati. Tali commissioni, ai sensi del co. 1, sono composte:
   a) dal Presidente della Provincia, o da suo delegato, che la presiede;
   b) dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico erariale (oggi Agenzia delle Entrate), o da un suo delegato;
   c) dall'ingegnere capo del Genio Civile, o da un suo delegato;
   d) dal Presidente dell'Istituto autonomo delle case popolari della Provincia, o da suo delegato;
   e) da due esperti in materia urbanistica ed edilizia, nominati dalla Regione;
   f) da tre esperti in materia di agricoltura e di foreste, nominati dalla Regione su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative.

   Il co. 3 del medesimo D.P.R. stabilisce che le commissioni hanno sede presso l'ufficio tecnico erariale (oggi Agenzia delle Entrate) e che il dirigente dell'Ufficio distrettuale delle imposte cura la costituzione della segreteria e l'assegnazione del personale.

   Con D.P.G.R.C. n. 636 del 9 agosto 2002 è stato emanato il Regolamento recante la "Disciplina per il funzionamento delle commissioni provinciali espropri per la determinazione dei valori agricoli medi e delle indennità di esproprio".
2. In applicazione delle suindicate disposizioni, il presente Avviso Pubblico è finalizzato all'acquisizione di manifestazioni d'interesse per la selezione di due esperti, uno in materia urbanistica ed uno in materia edilizia, per la Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 co. 1 lett. e) del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. per la provincia di Benevento.
3. Gli esperti durano in carica fino alla scadenza, ordinaria o anticipata, del Consiglio Regionale.
4. La procedura di cui al presente Avviso pubblico non è vincolante nè per l'Amministrazione, né per il candidato. La presentazione della domanda per la manifestazione d'interesse non produce o consolida alcun diritto alla nomina, né rappresenta titolo per l'esercizio della relativa pretesa.

Art. 2. Attività oggetto dell'incarico e gettoni di presenza

1. La commissione ha sede presso l'ufficio tecnico erariale (oggi Agenzia delle Entrate) della Provincia.
2. L'attività degli esperti per i quali è indetta la presente selezione, in seno alla Commissione Provinciale Espropri, è definita dal D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. e dal D.P.G.R.C. n. 636 del 9 agosto 2002 (recante la "Disciplina per il funzionamento delle commissioni provinciali espropri per la determinazione dei valori agricoli medi e delle indennità di esproprio" in Regione Campania), cui si rimanda integralmente.
3. La partecipazione alle Commissioni da parte dei dipendenti della Pubblica Amministrazione è gratuita, fatto salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute e documentate nelle forme e nei modi di legge, giusta parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale prot. n. 731207 del 03/11/2014.
4. Per la partecipazione alle Commissioni da parte di soggetti non dipendenti della Pubblica Amministrazione è riconosciuto un gettone di presenza pari ad € 30,00 a seduta, oltre il

rimborso spese ove previsto dalla normativa vigente, giusta parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale prot. n. 144654 del 01/03/2016 e succ. prot. n. 265324 del 18/04/2016.

Art. 3 - Requisiti di ammissione

1. Sono ammessi alla procedura i cittadini italiani o appartenenti ad uno degli Stati aderenti all'Unione Europea in possesso dei seguenti requisiti minimi alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla procedura:
   a) uno dei titoli di studio nel seguito indicati, o titolo di studio equipollente, per la tipologia di incarico per il quale si fa istanza, che sia stato conseguito in un Paese aderente all'Unione Europea, purché il suddetto titolo sia stato equiparato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, conseguito presso istituti, università o istituti di istruzione universitaria, con votazione minima di 105/110 nel caso di diploma di laurea (sia di durata quinquennale che triennale) o votazione equipollente secondo la disciplina vigente nell'ordinamento dello Stato membro dell'Unione Europea nel quale il titolo di studio è stato conseguito, e con la votazione massima ammessa nel caso di diploma di scuola secondaria di secondo grado, o votazione equipollente secondo la disciplina vigente nell'ordinamento dello Stato membro dell'Unione Europea nel quale il titolo di studio è stato conseguito:
      titolo di studio per esperto in "edilizia" oppure esperto in "urbanistica":
      a.1) diploma di Laurea in "Ingegneria civile" o in "Ingegneria Edile", secondo il vecchio ordinamento (Tabella XXIX del regio decreto 30.9.1938 n.1652 come modificata dal DM 22.5.1995 in G.U. n. 166 del 18.7.1995) o equipollente;
      a.2) diploma di Laurea Specialistica in "Ingegneria civile", classe 28/S (D.M. 509/99) o equipollente;
      a.3) diploma di Laurea Magistrale in "Ingegneria civile", classe LM-23 (D.M. 270/04) o equipollente;
      a.4) diploma di Laurea in "Architettura", secondo il vecchio ordinamento (Tabella XXX del regio decreto 30.9.1938 n.1652 come modificata dal D.M. 24.2.1993, in G.U. n.153 del 2.7.1993);
      a.5) diploma di laurea in "Ingegneria edile-Architettura" (Decreti Pavia, Roma Sapienza, L'Aquila – Decreto Rett. n. 198-0084 del 29/7/1998 in G.U. n. 193 del 29/8/1998) o equipollente;
      a.6) diploma di Laurea Specialistica in "Architettura e ingegneria edile" (classe 4/S - D.M. 509/99) o equipollente;
      a.7) diploma di Laurea Magistrale in "Architettura e ingegneria edile - architettura" (classe LM-4 - D.M. 270/04) o equipollente;
      a.8) diploma di Laurea Magistrale in Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale (classe LM-48 D.M. 270/04);
      a.9) diploma di Laurea Specialistica in Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale (classe 54/S D.M. 509/99);
      a.10) diploma di Laurea triennale in Ingegneria civile e ambientale (classe 8 D.M. 509/99 e classe L-7 D.M. 270/04);
      a.11) diploma di Laurea triennale in Scienze dell'architettura (classe L-17 D.M. 270/04);
      a.12) diploma di Laurea triennale in Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile (classe 4 D.M. 509/99);
      a.13) diploma di Laurea triennale in Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (classe L-21 D.M. 270/04);
      a.14) diploma di Laurea triennale in Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale (classe 7 D.M. 509/99)
      titolo di studio per esperto in "edilizia", oltre quelli sopra indicati da a.1) ad a.14):
      a.15) diploma di geometra;
      a.16) diploma di perito edile;
   b) abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione al relativo Albo;

c) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere alla procedura coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o che siano stati dichiarati decaduti da impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, o che siano stati interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato; non possono accedere alla procedura, altresì, coloro che abbiano riportato condanne penali, anche ex art. 444 c.p.p. a seguito di patteggiamento, per qualsiasi reato incidente sulla moralità professionale;
d) adeguata conoscenza della lingua italiana (per i cittadini stranieri);
e) comprovata professionalità ed esperienza nelle materia edilizia o nella materia urbanistica, in relazione all'incarico per il quale si formula istanza, con specifico riferimento alla materia espropriativa;
f) per i dipendenti pubblici, o equipollenti, autorizzazione all'espletamento dell'incarico da parte dell'Amministrazione di appartenenza, da unire alla domanda di partecipazione a pena di inammissibilità della domanda.

2. Il possesso dei requisiti di ammissione deve essere reso dai candidati sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nell'ambito del dossier di partecipazione, da redigere secondo la disciplina del successivo articolo 4.
3. Ai soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza si applica l'art. 5 co. 9 della Legge 7 agosto 2012, n. 135 e s.m.i..
4. Si applica, altresì, l'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001.

Art. 4 - Dossier di partecipazione

1. Gli interessati dovranno presentare un dossier di partecipazione composto, a pena di inammissibilità, da:
   a) domanda di partecipazione, con espressa indicazione del profilo (esperto in "edilizia" oppure esperto in "urbanistica") per il quale si propone istanza, redatta sul modello prestampato allegato al presente Avviso, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, disponibile anche sul sito web istituzione all'indirizzo www.regione.campania.it, nella sezione "REGIONE INFORMA", completo delle dichiarazioni ivi riportate;
   b) curriculum formativo e professionale, dal quale si evinca la comprovata qualificazione nella materia oggetto dell'incarico da conferire, redatto in formato europeo, datato e debitamente sottoscritto dal candidato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. consapevole delle responsabilità penali che assume ai sensi dell'art. 76 del predetto D.P.R., completo di autorizzazione al trattamento dei dati personali, e corredato da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
2. E' ammessa la domanda per un solo profilo (esperto in "edilizia" oppure esperto in "urbanistica"). I candidati che produrranno istanza per due profili saranno esclusi dalla procedura.
3. Le dichiarazioni rese nella domanda e nel curriculum devono essere rese sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, per cui non è necessario allegare la relativa documentazione. L'Amministrazione si riserva in ogni momento di verificare ai sensi del D.P.R n. 445/2000 e s.m.i., la veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive prodotte e di procedere all'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, fatti salve le azioni per eventuali ulteriori responsabilità emergenti agli esiti della verifica.
4. Nella domanda dovrà esprimersi il consenso al trattamento dei dati personali, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D.Lgs n. 196 del 30/06/2003.
5. Il dossier di candidatura, redatto su carta semplice in conformità al modello allegato al presente Avviso, dovrà pervenire entro e non oltre il **decimo giorno successivo** a quello della pubblicazione del presente Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, in una delle seguenti modalità alternative:

a) per via telematica tramite casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo dg08.uod02@pec.regione.campania.it. In tal caso:
   a.1) i candidati devono essere titolari della casella di posta elettronica certificata (PEC) utilizzata per l'invio della domanda;
   a.2) fa fede la data dell'invio;
   a.3) deve essere inviata copia di tutti documenti in formato ".pdf", firmati digitalmente con certificato in corso di validità e conforme a norma;
b) a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, indirizzata a Regione Campania - Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile - U.O.D. 02 Gestione Tecnico-Amministrativa Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti - Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli;
c) con consegna a mano, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 nei giorni di apertura al pubblico (martedì, mercoledì, venerdì, dalle ore 10:00 alle ore 13:00), in busta chiusa, presso l'ufficio della Regione Campania - Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile - U.O.D. 02 Gestione Tecnico-Amministrativa Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti, Via Alcide De Gasperi, 28 - 80133 Napoli, il quale rilascerà ricevuta dell'avvenuta ricezione.

6. Saranno considerate irricevibili le domande pervenute oltre la data di scadenza fissata nel presente Avviso.
7. La data di presentazione delle domande consegnate a mano è stabilita dal timbro di ricezione apposto dall'Ufficio sulla ricevuta, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
8. Qualora il termine di presentazione scada in giorno festivo, la scadenza si intende spostata al primo giorno feriale immediatamente seguente.
9. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per l'eventuale smarrimento della domanda di partecipazione dovuto a disguido postale o comunque imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata. L'Amministrazione non risponde altresì dell'eventuale dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.
10. Nella domanda gli aspiranti devono espressamente dichiarare, a pena di esclusione, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:
    a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita, il codice fiscale;
    b) la residenza ed il domicilio cui indirizzare le eventuali comunicazioni, il recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica ovvero di pec;
    c) il profilo (esperto in "edilizia" oppure esperto in "urbanistica") per il quale si fa istanza;
    d) il possesso della cittadinanza italiana o equipollente;
    e) il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto;
    f) il godimento dei diritti civili e politici;
    g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, e di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
    h) di non aver riportato condanne penali, anche ex art. 444 c.p.p. a seguito di patteggiamento, per qualsiasi reato incidente sulla moralità professionale;
    i) il possesso del titolo di studio, l'Istituto/Università che lo ha rilasciato, l'anno in cui è stato conseguito, la relativa votazione, nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza qualora esso sia stato conseguito all'estero;
    j) l'abilitazione all'esercizio della professione e l'iscrizione all'Albo professionale, il numero di iscrizione e la data di iscrizione;
    k) il possesso di adeguata conoscenza della lingua italiana, per i candidati stranieri;

l) il possesso di comprovata professionalità ed esperienza nelle materia edilizia o nella materia urbanistica, in relazione all'incarico per il quale si formula istanza, con specifico riferimento alla materia espropriativa, come chiaramente desumibile dal curriculum formativo e professionale;
m) per i dipendenti pubblici, o equipollenti, il possesso dell'autorizzazione all'espletamento dell'incarico da parte dell'Amministrazione di appartenenza, da unire alla domanda di partecipazione a pena di inammissibilità della domanda stessa;
n) in applicazione dell'art. 5 co. 9 della Legge 7 agosto 2012, n. 135 e s.m.i., di non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
o) in applicazione dell'art. 52 co. 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione regionale nei loro confronti, per il triennio successivo alla loro cessazione del rapporto di lavoro.

11. I requisiti richiesti devono essere posseduti sia al momento della scadenza del termine per la presentazione della domanda, sia al momento della nomina.
12. Nella domanda, inoltre, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, gli aspiranti devono espressamente esprimere, a pena di esclusione, il proprio consenso al trattamento dei dati personali forniti per le finalità connesse all'espletamento della procedura di cui al presente Avviso ed alla eventuale successiva gestione dell'incarico.
13. Nell'oggetto della comunicazione di posta elettronica certificata o sull'esterno della busta contenente la domanda devono essere apposti, a pena di inammissibilità, il nome e il cognome del mittente e la seguente dicitura: "*Avviso pubblico, per soli titoli, per manifestazione di interesse nella selezione di due esperti, in materia urbanistica ed edilizia, nella Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. e D.P.G.R.C. n. 636 del 09/08/2002 per la Provincia di Benevento*".
14. Non saranno considerate ricevibili le domande incomplete e/o non debitamente sottoscritte e/o non conformi al modello allegato al presente Avviso e/o pervenute fuori termine e/o prive della copia di un documento di riconoscimento in corso di validità e/o prive dell'allegato curriculum formativo e professionale redatto in conformità al precedente punto 1 lett. b).
15. Alla equiparazione dei titoli di studio professionali e stranieri si procederà ai sensi della normativa vigente in materia.
16. L'amministrazione si riserva la facoltà di prorogare e/o riaprire il termine di scadenza delle domande, nonché di revocare la procedura concorsuale per motivate esigenze di pubblico interesse.
17. L'Amministrazione non assume responsabilità per disfunzioni di comunicazioni dipendenti da inesatte o non chiare indicazioni del recapito da parte del candidato oppure per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo, del domicilio o del recapito indicati nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.
18. La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni in esso contenute.

Art. 5. Commissione esaminatrice

1. Alla verifica dei requisiti di partecipazione e all'accertamento dell'idoneità alla nomina provvede la Commissione nominata con atto monocratico del Direttore Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile.
2. La Commissione Esaminatrice è composta da tre membri oltre il segretario. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario, di categoria D, della UOD 53 08 02 Gestione Tecnico-Amministrativa dei Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti.
3. Nel caso di sostituzione di un componente della commissione esaminatrice, conservano validità tutte le operazioni precedentemente espletate.

4. Non possono far parte della commissione parenti affini fino al quarto grado civile o soggetti legati da vincolo coniugio nonché coloro che, nello stesso grado, siano parenti o affini di alcuno dei concorrenti o legati da vincolo di coniugio ad alcuno dei medesimi.
5. La verifica dell'esistenza di eventuali cause di incompatibilità dei membri della Commissione è effettuata all'atto dell'insediamento della Commissione, prima dell'inizio dei lavori ed è ripetuta una volta che sia stato formato l'elenco dei candidati. Analogamente si procede nel caso di incompatibilità sopravvenuta.

Art. 6 Formazione dell'elenco dei candidati idonei

1. Non è prevista la formazione di alcuna graduatoria.
2. Gli elenchi dei soggetti idonei per ciascuna materia (esperto in "edilizia" ed esperto in "urbanistica)", resi in ordine alfabetico per cognome, sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale www.regione.campania.it, nella sezione "REGIONE INFORMA", a valere quale notificazione per tutti i soggetti interessati.
3. Ai candidati esclusi dall'elenco per inammissibilità della domanda presentata o per non ricevibilità della stessa, sarà data comunicazione scritta in merito.
4. Tra i soggetti idonei, la Giunta regionale procederà alla proposta di conferimento degli incarichi oggetto del presente Avviso e sulla base di detta proposta deliberativa il Presidente della Regione Campania procederà con decreto alle relative nomine.

Art. 7 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e trattati presso la Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – U.O.D. 02 Gestione Tecnico-Amministrativa dei Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti - Via Alcide De Gasperi n. 28, 80133 Napoli, per le finalità di cui al presente Avviso pubblico.
2. Il conferimento di tali dati è obbligatorio in quanto necessario ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
3. Tutti gli atti del procedimento sono pubblici, e pertanto saranno pubblicati sul sito istituzionale della Giunta regionale della Campania gli atti di incarico ed i curricula dei soggetti incaricati.

Art. 8 - Accesso agli atti

1. L'accesso alla documentazione attinente i lavori della Commissione Esaminatrice è possibile a conclusione dei lavori della Commissione medesima mediante apposita domanda da indirizzarsi alla Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – U.O.D. 02 Gestione Tecnico-Amministrativa dei Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti, Via Alcide De Gasperi n. 28, 80133 Napoli (pec: dg08.uod02@pec.regione.campania.it).

Art. 9 – Ufficio preposto

1. L'ufficio preposto a fornire chiarimenti e/o informazioni relative alla presente procedura è la Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – U.O.D. 02 Gestione Tecnico-Amministrativa dei Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Via Alcide De Gasperi n. 28, 80133 Napoli (pec: dg08.uod02@pec.regione.campania.it).
2. Il Responsabile del procedimento è il Titolare della Posizione Organizzativa dedicata, geom. Gerardo Contillo (tel. 081/7963113, pec: dg08.uod02@pec.regione.campania.it).

Art. 10 - Norme finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso valgono, se ed in quanto applicabili, le disposizioni contenute nella normativa vigente nella materia.

ALLEGATO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla Regione Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – U.O.D. 02 Gestione Tecnico-Amministrativa dei Lavori Pubblici – Osservatorio Regionale Appalti
Via Alcide De Gasperi n. 28
80133 Napoli
Pec: dg08.uod02@pec.regione.campania.it.

Oggetto: Domanda di partecipazione all' Avviso pubblico, per soli titoli, per manifestazione di interesse nella selezione di due esperti, in materia urbanistica ed edilizia, nella Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. e D.P.G.R.C. n. 636 del 09/08/2002 per la Provincia di Benevento.

Il/La sottoscritto/a:

- Cognome_____(per le donne quello da nubile)
- Nome _____
- Data di nascita____/_____/_____
- Luogo di nascita_____Prov. _____
- Residenza_____C.A.P. _____
- Via_____n°_____
- Codice fiscale _____
- pec _____

CHIEDE

di essere ammesso/a alla procedura di "Avviso pubblico, per soli titoli, per manifestazione di interesse nella selezione di due esperti, in materia urbanistica ed edilizia, nella Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del D.P.R. 08/06/2001, n. 327, e s.m.i. e D.P.G.R.C. n. 636 del 09/08/2002 per la Provincia di Benevento", pubblicato sul BURC n°_____del_____ per l'incarico di esperto in materia _____(indicare "edilizia" oppure "urbanistica").

Il/La sottoscritto/a comunica che il recapito presso il quale deve ad ogni effetto essere fatta qualsiasi comunicazione relativa alla procedura in oggetto, è il seguente:

- Comune_____C.A.P. _____
- Via_____n°_____
- pec _____

e si impegna a comunicare tempestivamente per iscritto eventuali variazioni dello stesso, sollevando l'Ente da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a, per le finalità di cui alla presente domanda, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali che assume ai sensi dell'art. 76 del predetto D.P.R.,

DICHIARA

a) di essere cittadino italiano oppure cittadino del_____(indicare lo Stato membro dell'Unione Europea) e di aver adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune_____;
c) di godere dei diritti civili e politici;

d) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico, concernente lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, e di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
e) di non aver riportato condanne penali, anche ex art. 444 c.p.p. a seguito di patteggiamento, per qualsiasi reato incidente sulla moralità professionale;
f) di possedere il seguente titolo di studio _____

_____

conseguito presso il seguente Istituto/Università _____

_____

in data _____con la votazione di _____/_____, con i seguenti estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza qualora esso sia stato conseguito all'estero:_____
g) di essere abilitato all'esercizio della professione di _____
e di essere iscritto all'Albo professionale _____
con il numero _____dal _____;
h) di possedere comprovata professionalità ed esperienza nelle materia _____
(indicare "edilizia" oppure "urbanistica", in relazione all'incarico per il quale si formula istanza), con specifico riferimento alla materia espropriativa, come chiaramente desumibile dal curriculum formativo e professionale;
i) di possedere l'autorizzazione all'espletamento dell'incarico da parte dell'Amministrazione di appartenenza, che si unisce alla domanda di partecipazione (per i dipendenti pubblici, o equipollenti);
j) di non essere soggetto già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;
k) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione regionale nei loro confronti, per il triennio successivo alla loro cessazione del rapporto di lavoro.
l) di aver preso visione di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nell'Avviso pubblico in oggetto ed espressamente di accettarle.

Allego altresì alla presente domanda Curriculum formativo e professionale dal quale, tra l'altro, si evince il possesso della comprovata professionalità nella materia oggetto della presente domanda, redatto in formato europeo, datato e debitamente sottoscritto ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. consapevole delle responsabilità penali che assumo ai sensi dell'art. 76 del predetto D.P.R., completo di autorizzazione al trattamento dei dati personali, e corredato da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Il/La sottoscritto/a autorizza, ai sensi del D. Lgs 196/2003 e s.m.i. il trattamento dei dati comunicati per le finalità connesse all'espletamento della procedura in oggetto.
Allego copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Data _____

Firma (per esteso)

_____

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento per le Politiche territoriali 53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile 8

U.O.D. Genio Civile di Caserta, Presidio di Protezione Civile 11

AVVISO
Aggiornamento della conferenza di servizi per la seduta del 14 dicembre 2016

DITTA GENERAL SINDES S.P.A. - PROGETTO DI RECUPERO PAESISTICO ED AMBIENTALE NELL'AMBITO DELLA ZONA ASSEGNATA PER LA CAVA DI CALCARE SITA IN LOCALITÀ SAN MICHELE DEL COMUNE DI MADDALONI (CE) - ART.28 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE. ATTIVITÀ ESTRATTIVA E RIUSO SOSTENIBILE PER ATTIVITÀ SECONDARIE.
CONFERENZA DI SERVIZI FINALIZZATA ALLA STIPULA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA ART.34 D.LGS. 267/2000 - ART.12 L.R. 16/2004 E SS.MM.II.

Con riferimento alla conferenza di servizi in oggetto, i cui lavori sono stati sospesi ai sensi dell'art. 14ter, comma 4, della L. 241/1990 s.m.i. in occasione della seduta del 16 gennaio 2015 ai fini dell'espletamento della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA, si comunica l'aggiornamento dei lavori della conferenza *de qua* con convocazione della nuova seduta per il giorno 14 dicembre 2016, ore 10:00, presso la sede del Genio Civile di Caserta in Via Cesare Battisti, n.30, vista la determinazione conclusiva della succitata procedura ambientale formalizzata con decreto n.271 del 17/10/2016 dell'Ufficio competente.
La presente comunicazione sarà pubblicata sul BURC nella sezione "*parte Prima – Atti della Regione – Avvisi*", all'indirizzo http://www.regione.campania.it, ed all'Albo Pretorio del Comune di Maddaloni (CE), per dare ampia diffusione della ripresa della conferenza ai portatori di interessi diffusi e dei portatori di interessi pubblici e privati, ai sensi e per gli effetti degli artt. 7, 9 e 10 della L. 241/1990 s.m.i.

Il Responsabile del Procedimento
Geol. Rita Mele
(firmato)

Il Dirigente
Ing. Sergio Caiazzo
(firmato)

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 880 del 17.11.2016 e' indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura dei seguenti posti:

Ruolo Sanitario - Profilo professionale: Medici

- N. 9 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE DI CUI 4 POSTI RISERVATI AL PERSONALE INTERNO, L. N.208 DEL 28/12/2015 ART. 1 COMMA 543.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso e' richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

- l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con la osservanza delle norme in tema di categorie protette - e' effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n° 761, e' dispensato dalla visita medica;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

PER I 5 POSTI RISERVATI AL PERSONALE ESTERNO:

1) Laurea in medicina e chirurgia;
2) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1°.2.98, data di entrata in vigore del decreto n. 483/97 e' esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le UU.SS.LL. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

3) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

PER I 4 POSTI RISERVATI AL PERSONALE INTERNO**:**

1) risultare in servizio alla data del 1/01/2016 (data di entrata in vigore della legge 208/2015) presso questa Azienda;
2) aver maturato una anzianità di servizio, alla data di pubblicazione del presente bando, di almeno 3 anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi cinque anni con contratti a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di rapporto di lavoro flessibile nella disciplina oggetto del concorso presso gli enti del Servizio Sanitario Nazionale;
3) specializzazione nella disciplina in oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine.

La partecipazione al concorso non e' soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/97 e successive modifiche ed integrazioni.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza stabilita nel presente bando per la presentazione delle domande alla procedura concorsuale.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice, il candidato, sotto la personale responsabilità deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, consapevole che in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto segue:

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della

cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione al concorso;
8) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) di non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
11) la accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed Economico dei dipendenti della S.S.N.;
12) la autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/03, al trattamento dei dati personali;
13) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata al punto 2);

La domanda, oltre ad essere datata e sottoscritta, a pena esclusione dalla procedura deve essere accompagnata da valido documento di identità personale.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda ne' per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare:
a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione al concorso;
b) tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
c) curriculum formativo e professionale, datato e firmato, che non può comunque avere valore di autocertificazione delle attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito;
d) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
e) un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
f) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità (art. 38 D.P.R. 445/2000.)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio e' stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale

dei relativi periodi di attività, nonchè le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.
Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda e va inoltrata a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera A. Cardarelli – UOSC Gestione Risorse Umane – Settore Acquisizione Risorse Umane - via A.Cardarelli n. 9, 80131 Napoli – oppure può essere presentata direttamente in plico chiuso all'Ufficio Protocollo Generale della A.O. Cardarelli dalla ore 9,00 alle ore 14,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, oppure a mezzo pec al seguente indirizzo serviziopersonale.ufficioconcorsi.aocardarelli@pec.it.
Sul plico, comunque, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio ed il concorso pubblico al quale il candidato partecipa.
La domanda e la documentazione ad essa acclusa deve essere consegnata, a pena di esclusione dal concorso, entro il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.
La domanda e la documentazione ad essa acclusa si considera, altresì, prodotta in tempo utile qualora risulti spedita, con esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro il termine sopra stabilito a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. All'uopo farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.
Non saranno ammessi al concorso quei candidati le cui domande verranno spedite o consegnate per qualsiasi motivo, non esclusi la forza maggiore o il fatto di terzi, dopo il termine suddetto.
Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione Ospedaliera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione secondo quanto stabilito dal DPR n. 483 del 10.12.97;

RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI PER I TITOLI E PER LE PROVE DI ESAME

La Commissione secondo quanto previsto dall'art. 27 D.P.R. 483/97 dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame;
- I punti per la valutazione dei titoli sono cosi' ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4;
- I punti per le prove di esame sono cosi' ripartiti:
a) prova scritta: 30;
b) prova pratica: 30;
c) prova orale: 20;
Le prove di esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento di ciascuna delle previste prove, scritta e pratica e' subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30;
Il superamento della prova orale e' subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20;

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

La convocazione per la prova scritta avverrà con lettera Raccomandata con avviso di ricevimento non meno di 15 gg. prima dell'inizio della prova.
Ai candidati che avranno superato la prova scritta verrà comunicato - almeno 20 giorni prima - con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova pratica.
Ai candidati che avranno superato la prova pratica verrà comunicato - almeno 20 giorni prima - con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, la data, l'ora ed il luogo in cui dovranno sostenere la prova orale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove di esame, redige due graduatorie di merito, una per i candidati interni ed una per i candidati esterni. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
Per l'accesso ai posti messi a concorso e' garantita la pari opportunità tra uomini e donne.
La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Internet Aziendale nell'area concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere, poi, alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. della Dirigenza Medica.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In conformità a quanto previsto dal Dlgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati per la domanda di partecipazione al concorso saranno trattati ai fini della procedura concorsuale e dell'eventuale procedimento di assunzione.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente concorso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale www.ospedale cardarelli.it nell'area concorsi, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. G.R.U., Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
IL DIRETTORE GENERALE
f.to Dott. Ing. Ciro Verdoliva

fonte: http://burc.regione.campania.it